BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2024 - N.24 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

DOPO OTTO MESI DI CHIUSURA - A PAGINA 6

Fossano può tornare al cinema

Rinnovo della convenzione col gestore Slow Cinema dopo i lavori di sistemazione

IL FONDO di Claudio Bo

Bene comune

Sangiuliano si scrive senza spazio dopo il San, quindi non è un santo. Francamente non mi è parso neppure un gran ministro, talvolta vittima di gaffes che nel Dicastero della Cultura non dovrebbero risuonare. Si è dimesso per una storia che non ho seguito e, quindi, non ho capito. Per cui, nonostante l'incipit (che avrà già distolto molti dalla lettura) non voglio scrivere su questa vicenda.
In realtà vorrei parlare di un argomento alto, anzi, altissimo: il "bene comune", con buona pace dell'amico Antonio Costa.
Per bene comune vorrei partire dall'istituzione che in questi anni è stata vissuta, sia dai media, sia dai cittadini, come l'incarnazione dell'esatto opposto: il Governo della Repubblica. Cosa strana se si pensa che stiamo parlando dell'Esecutivo, appunto lo strumento per cui si eseguono, si mettono in pratica, le istanze emerse dal laboratorio politico: braccio armato (in teoria) degli altri poteri dello Stato, legislativo e giudiziario.
Lo spunto me lo offre la forza che si sta candidando a governare: quella del campo largo antifascista che però non può inglobare tutte le componenti antifasciste, quindi chiamiamolo campo largo anti Meloni.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

VERSO LA STRAFOSSAN

IL 13 OTTOBRE SI AVVICINA - A PAGINA 10

La Lega nel Cuneese nel segno delle Autonomie regionali

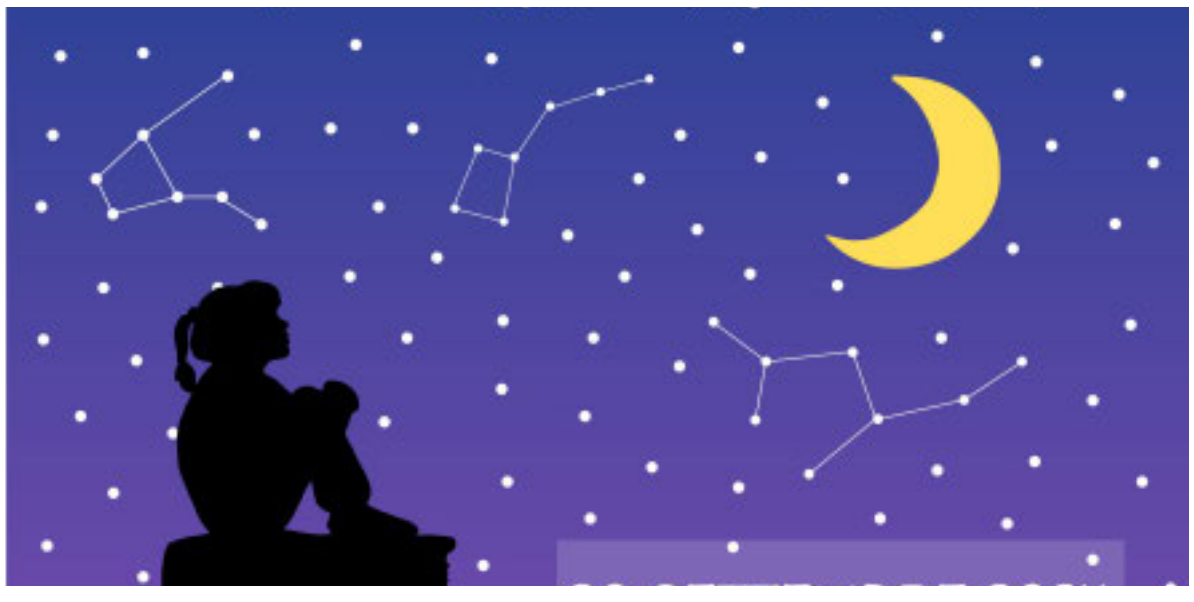
A PAGINA 3

L'ECONOMIA CARCERARIA

IMPORTANTE EVENTO A CUNEO - A PAGINA 23

VENERDI' 20 SETTEMBRE A FOSSANO - A PAGINA 8

Centinaia di studenti invitati a riveder le stelle



Peste suina: l'incubo continua

A PAGINA 27

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2024 - N.24 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

IN CONSIGLIO NON C'È UNANIMITÀ, IL CENTRO-SINISTRA SI ASTIENE E RILANCIA: «PIÙ CORAGGIO» - ALLE PAG. 16-17

Il Piano per la Mondovì del futuro

La Variante atesa per anni: da ottobre si potrà procedere con le osservazioni?

IL FONDO di Claudio Bo

Bene comune

Sangiuliano si scrive senza spazio dopo il San, quindi non è un santo. Francamente non mi è parso neppure un gran ministro, talvolta vittima di gaffes che nel Dicastero della Cultura non dovrebbero risuonare. Si è dimesso per una storia che non ho seguito e, quindi, non ho capito. Per cui, nonostante l'incipit (che avrà già distolto molti dalla lettura) non voglio scrivere su questa vicenda.
In realtà vorrei parlare di un argomento alto, anzi, altissimo: il "bene comune", con buona pace dell'amico Antonio Costa.
Per bene comune vorrei partire dall'istituzione che in questi anni è stata vissuta, sia dai media, sia dai cittadini, come l'incarnazione dell'esatto opposto: il Governo della Repubblica. Cosa strana se si pensa che stiamo parlando dell'Esecutivo, appunto lo strumento per cui si eseguono, si mettono in pratica, le istanze emerse dal laboratorio politico: braccio armato (in teoria) degli altri poteri dello Stato, legislativo e giudiziario.
Lo spunto me lo offre la forza che si sta candidando a governare: quella del campo largo antifascista che però non può inglobare tutte le componenti antifasciste, quindi chiamiamolo campo largo anti Meloni.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

AL SANTUARIO È SEMPRE FESTA

Successo degli eventi, nonostante il maltempo di domenica - A PAG. 20

FRABOSA

Facchinetti per la Castagna

A PAG. 22

MONDOVÌ

Super circo anche a Mondovicino

A PAG. 15

CALCIO

Monregale, ottimo esordio

A PAG. 37

L'INAUGURAZIONE VENERDÌ CON I RAPPRESENTANTI DEL TERRITORIO - A PAG. 22

Val Mongia: riapre il cavalcaferrovia

Lo scorso venerdì 6 settembre ha finalmente riaperto il cavalcaferrovia che dalla SS28 - nel Comune di San Michele M.vì - conduce alla Valle Mongia. All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti della provincia di Cuneo e i sindaci del territorio con i responsabili di RFI. L'opera è stata realizzata da Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS, in compartecipazione al 50% con la Provincia di Cuneo. Sul nuovo cavalcaferrovia è da oggi consentito il transito di carico potenziato fino a 44 tonnellate, in linea con le attuali linee guida ministeriali. La struttura ha un'ampiezza di circa 20 metri e una larghezza trasversale di 13 metri. L'investimento complessivo è stato di 1,5 milioni di euro.

L'ECONOMIA CHE SPEZZA LE SBARRE

A PAG. 23

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Bene Comune? Non in politica

Una forza di Governo (ipotetico e futuribile che sia) deve avere un progetto politico. Per ora il Pd sta semplicemente creando la formazione: dialogo complesso con Conte e con tutte le frattaglie sinistre, e confronto serrato con Renzi. Mi direte: ma ormai il dentino porta tanti voti quanto i superstiti della battaglia di Campaldino, che poi pochissimi non furono e, fra questi, Dante Alighieri e Cecco Angiolieri che si rinfacciarono l'un l'altro di essersi imboscati. Vero, ma Matteo spunta sempre fuori come il prezzemolo.
Ammettiamo pure che i sinistri si compattino tutti, dai moderati agli estremisti, dai cattolici ai radicali. E ipotizziamo che vincano e scodellino un Governo nuovo. Il governo del bene comune.
Evidentemente avranno concordato un programma, non di quelli che si sottoscrivono dal notaio o di quelli che si sbandierano solo per vincere.
Sto parlando di un progetto politico. Argomento "altissimo". Per cui non tento neppure di ipotizzarlo limitandomi a gettare lì le questioni come si fa per il minestrone, premettendo che in un Paese che vanta un Pil pro capite che è inferiore a Malta, un terzo della Svizzera, dell'Irlanda e della Finlandia e fra i più bassi d'Europa, parlare di bene comune dovrebbe premettere un impegno comune per aumentare la produzione, valorizzare le risorse (che non sono poche) e stroncare l'evasione.
Il primo argomento sul tavolo è la pace che è il più alto dei beni comuni. Con la pace si salvano vite umane, sofferenze e miseria. Chi dice che la pace si fa soltanto vincendo le guerre evidentemente è disposto ad accettare le stragi. La Nato vuol vincere a tutti i costi in Ucraina, Israele vuol cancellare per sempre la minaccia palestinese. In mezzo ci stanno i morti, spesso civili.
Il Campo largo su questo tema si restringe parecchio e si frastaglia fra Conte, Calenda e Pd. Ma non è il solo.
Altro tema imprescindibile è l'anidride carbonica, gas preziosissimo per la vita sulla terra, ma corresponsabile (insieme all'acqua che bolle per la pastasciutta) dell'effetto Serra. La soluzione, secondo la scienza è l'elettricità senza combustibili fossili: idroelettrico, eolico, solare, ma anche nucleare. E poi ci sono le case da coibentare: in un Paese di piccoli proprietari nessuno (nemmeno lo Stato) ha i soldi per farlo.
E il lavoro? Salario minimo oppure reddito di cittadinanza? Investimenti per le aziende e le grandi opere o welfare? L'occupazione in Italia sta aumentando, ma i lavoratori sono sempre più poveri.
L'immigrazione è il grande collante della destra, ma anche, all'opposto, della sinistra, del resto in questo Paese per vecchi gli immigrati servono, ma tutti la pensano allo stesso modo? C'è chi dice di accogliere in ogni modo e c'è, invece, chi si pone il problema di come farlo. E farlo bene costa. Servirebbe un patto fra imprese e istituzioni per dare occupazione subito e strappare i nuovi venuti alla delinquenza. Nei settori (e non sono pochi) dove manca il personale nostrano si potrebbe istituire un contratto di accoglienza, ad esempio, ovviamente dopo aver espletato tutte le forme di collocamento possibili. Ma come si controllano flussi umani che tendono a scomparire nella clandestinità?
Perché i quartieri poveri delle città (dove abita la gente che dovrebbe interessare alla sinistra) non possono, come invece avviene, essere invasi da spaccio e malaffare e resi invivibili.
E a questo si collega la "bomba" carceri. Bisogna subito fare qualcosa, magari partendo dalla durata dei processi. Ma sulla Giustizia tutti i sinistri la pensano allo stesso modo? Ovviamente servirebbero carceri nuove o strutture con una nuova idea di reclusione. Per non parlare dell'amnistia, utile ma impopolare.
E la casa? I piccoli proprietari, che poi sono poveracci, sono gravati di imposte. Che capiterà se si inventasse un'imposta ecologica. E poi ci sono le case pubbliche e quelle occupate i cui occupanti violano la legge, per alcuni, o sono nel loro pieno diritto, per altri.
Magari ci sono argomenti totalmente condivisi, come femminismo, sicurezza sul lavoro, diritti civili, tutela dell'ambiente, sanità pubblica, scuola, politicamente corretto e così via. Ma un Paese che ha bisogno di grandi infrastrutture e investimenti, mettere tutti d'accordo è un'impresa, anche se hai scritto il programma dal notaio.
Per tutto questo hanno ragione gli organizzatori di "Res Publica" a premiare solo privati cittadini lasciando fuori le istituzioni. Varcata quella soglia, infatti, il bene diventa quello di alcuni e non di altri.
Così i media preferiscono parlare di quel Sangiuliano, che non è neppure santo.

Claudio Bo

UNIA ESPONE AD ALBA

L'artista roccafortese Sergio Unia espone ad Alba, presso la chiesa di San Giuseppe dal 12 settembre al 27 ottobre. Vernice giovedì12 alle 17.
La personale si intitola : «Armonie di forme, sculture e disegni»

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Bagliori di speranza in periferia

Se le periferie, dopo anni di denunce e di interventi, hanno ancora come unica grande voce le parrocchie, qualcosa non ha funzionato. Se, anche alle Olimpiadi di Paris, inutilmente trionfali, la banlieu rimane ai margini della festa, qualcosa stride. Certo, ci sono stati ottimi interventi dello Stato, dei Comuni e delle Regioni da Parigi, a Torino, a Napoli: soldi per aree verdi, biblioteche, centri sportivi, ecc. Polizia, carabinieri, finanza, vigili urbani hanno fatto davvero molto. Il disagio, però, resiste, persiste, in alcuni casi è aumentato, incattivito, avvitato e sfiora l'irrecuperabile.
Forse, ci sfugge qualcosa. Infatti, se alla "Vela blu" di Scampia crolla un balcone, nella torrida serata d'estate, c'è qualcosa che non ha funzionato. Esattamente là dove gli spacciatori si sono ripresi la notte ed anche parte del giorno, là dove è tornata la paura di stare alla fermata di tram e autobus o nel dehor di un bar.
Un'inchiesta per il Tg1 (condotto da Paolo Frajese) portò le telecamere Rai in alcuni alloggi popolari di Nichelino, che aveva parroco don Paolo Gariglio, ora ultranovantenne. C'erano, già allora, i problemi di oggi: le bollette da pagare, gli stipendi inesistenti, varie fragilità umane e la manutenzione di scale e balconi.
Allora come ora. E, già allora, dalla parte della gente, c'erano sempre le parrocchie, grandi preti, grandi laici. Sono nate iniziative bellissime che hanno prodotto comunità d'incontro, socializzazioni, formazione culturale, crescita morale. Poi, qualcosa, nel meccanismo di rinascita, qua e là s'è rotto. E questo nonostante i Comuni abbiano continuato ad investire come la Regione, le fondazioni bancarie, i privati. E le manutenzioni, nei limiti dei tagli, sono continuate. Intanto, nelle "grandi periferie" che già avevano assorbito le prime immigrazioni, marocchina e albanese, sono arrivati i nuovi immigrati dai Paesi dell'est e dall'Africa.
Nonostante il forte sforzo di tutti i protagonisti, la piccola delinquenza, ma soprattutto lo spaccio sono tornati a crescere. È colpa di tutti, certo, ma questo non ne attenua la gravità.
Se le parrocchie sono di nuovo in prima linea, se gli esposti nei grossi Comuni aumentano, è ora di intervenire con un piano strategico, un progetto che abbracci tutte le sfumature delle periferie.

Una di queste mattine tra il verde (?) di parco Dora, alle 8,30 circa, si coglievano le urla disperate dell'ennesima rissa tra tossicodipendenti. Passavano, a quell'ora, giovani mamme che portavano i figli all'Estate Ragazzi della bella chiesa del Santo Volto. Poco lontano, le voci della città: auto, tram, moto, biciclette.
Scene così, degne di un romanzo popolare fatto di amori, sbagli, errori, reati, non dovrebbero ripetersi o, peggio, moltiplicarsi. E non solo quando in strada ci sono le parrocchie e i giovani, ma sempre. Sì, è l'ora di riconquistare le piazze a cominciare da quelle più sperdute e abbandonate nelle periferie. Come hanno fatto centinaia di giovani del Sermig in Barriera Milano: i loro volti, il loro lavoro sono il migliore inizio per cacciare i fantasmi del passato e sostituirli con "la città dell'uomo" e, forse, anche "la città di Dio".

FOTONOTIZIACCIA

L'affare Sangiuliano non avrebbe avuto niente di strano se i protagonisti non avessero aggiunto tanto di ciarlatano. A giudicare dalle foto, Gennaro si può ben capire, perché tira di più un pelo di Boccia che un carro di buoi. La Maria Rosaria, non obbligata alla riservatezza, l'ha sputtanato su social e un quotidiano nazionale e il povero Gennaro é andato a piangere al TG1, rovesciando l'espressione vernacolare 'chiagne e fotte' in 'fotte e chiagne'.

ARGOMENTANDO

Giorni

Pierpaolo Faccio

Ci sono lunghi rettifili che scorrono tra palazzi anonimi, in quartieri strani e degradati, eppure portano verso eleganti parchi del Settecento ed antiche strade dove fermare il passo e rallentare il respiro, mentre il cuore pulsa magnetico, come un sei cilindri ben preparato. Vieni con me vieni via via via via… è tempo di restituire a noi stessi qualche breve istante di autenticità. Guarda l'orizzonte della sera: è un lago di violacei rosa, di rosati viola che s'accendono nel buio che scende lento, inchiostro benedetto dagli assassini dell'ipocrisia corrente. Brinderemo con vellutate bollicine sospesi tra luce ed oscurità, equilibristi innocenti su abissi sempre evitati grazie ad un cavo di tenace acciaio tirato nel cielo lunghissimo della fine dell'estate. Non avere paure né tentennamenti: conta la volontà: quella mia quella tua, audaci almeno per un secondo. Non serve la potenza, non è accettato il potere; il desiderio è quello di esistere in pienezza, fontane di stelle, profumi di erbe nuove e di muschi umidi persi per sentieri magici in selve sconosciute e segrete. Ascolta il battito fortissimo della notte di Settembre, lasciati andare lasciati possedere dalla Natura: sii con Lei sii parte di Lei. Attento alla strada, però; basta imboccare quella sbagliata e sei di nuovo in periferia, nei **Giorni** più noiosi e tristi della tua vita.

ANALISI DI «VENDOR» SOCIETA' SPECIALIZZATA IN FINANZA AGEVOLATA

la regione più virtuosa per fondi UE a Pmi dal 2000 ad oggi

da Mantova

Il Piemonte è la regione che ha raccolto dal 2000 ad oggi più finanziamenti europei destinati alla competitività delle imprese, seguono Campania e Puglia. Secondo un'analisi condotta da Vendor, società specializzata in finanza agevolata, efficienza energetica ed operativa per le Pmi, negli ultimi 25 anni, sono stati finanziati quasi 200.000 progetti con fondi pubblici per un totale di 21,46 miliardi di euro di cui 13,96 miliardi derivati dai programmi europei per le politiche di coesione in tema di competitività delle imprese *(Fonte: banca dati opencoesione.gov.it)*.

"I finanziamenti pubblici per la competitività delle imprese - afferma **Stefano Ciacciarelli,** CEO di Vendor - hanno rappresentato nell'ultimo quarto di secolo un importante motore di sviluppo per tutte le regioni italiane con alcuni casi di successo come Piemonte, Campania e Puglia che sono riusciti a sfruttarli nel migliore dei modi. Ed è proprio la capacità di intercettare i finanziamenti resi disponibili dalle Istituzioni con progetti di lungo respiro che rappresenta un **elemento strategico in grado di migliorare la competitività delle imprese**. Ora, l'auspicio è che con l'aggiunta dei fondi provenienti dal PNRR e destinati alle imprese, si possa aprire una nuova fase di investimenti e opportunità per rafforzare ulteriormente il tessuto economico e produttivo del nostro Paese".

Il Piemonte è la regione in assoluto più virtuosa per quanto riguarda i finanziamenti UE del fondo FESR *(il Fondo europeo di sviluppo regionale è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE)* erogati alle PMI dal 2000 ad oggi per un totale di 3,48 miliardi di euro. Seguono poi nell'ordine un gruppo di regioni meridionali: Campania (3,18 mld euro), Puglia (2,07 mld euro), Sicilia (1,33 mld euro), Abruzzo (790 milioni di euro) e Calabria (411 milioni di euro). Per rintracciare un'altra regione del Nord Italia bisogna arrivare all'ottavo posto, con la Lombardia dove le pmi hanno portato a casa nei quasi 25 anni esaminati oltre 305 milioni di euro. Fanalino di coda è la Valle D'Aosta (12 milioni di euro) preceduta dal Trentino Alto Adige (28 milioni di euro).

Se consideriamo, invece, il **totale dei finanziamenti erogati ai beneficiari dai soggetti pubblici nazionali e locali la graduatoria cambia:** il Piemonte con 3,83 miliardi di euro erogati si collaca subito dietro la Campania (4,1mld) seguito da Abruzzo (3,5 mld). Alle spalle, più staccate, troviamo Puglia, Sicilia e Calabria rispettivamente con 1,94 miliardi di euro, 1,64 miliardi e 806 milioni di euro ottenuti.

"Le pmi italiane – argomenta Stefano Ciacciarelli – hanno capito l'importanza dei finanziamenti europei. **La cultura della finanza agevolata deve ancora farsi strada ma ormai sempre più soggetti imprenditoriali sono consapevoli di quanto sia importante** per dare una spinta alla propria crescita e tante realtà devono anche maturare l'idea che in questo percorso devono farsi accompagnare da professionisti competenti".

Restringendo l'analisi all'**ambito manifatturiero** per cui l'Italia risulta essere un campione virtuoso con quasi 8 mila progetti finanziati, tra le regioni il primo posto se lo aggiudica la Puglia con 2.229 progetti finanziati davanti a Lombardia (1.175) e Veneto (691).

Secondo un'analisi condotta da Vendor negli ultimi 25 anni sono stati finanziati quasi 200.000 progetti per sostenere la competività delle imprese. Sono stati erogati fondi pubblici per un totale di 21,5 miliardi di euro di cui quasi il 54% da fonte UE

Stefano Cicciarelli, CEO di Vender

VENDOR

Vendor Con sede a Castiglione delle Stiviere (Mantova) e più di 70 professionisti attivi, Vendor è una realtà che offre servizi di consulenza alle imprese in ambito di finanza agevolata, efficienza energetica ed operativa.
Ad oggi, più di 1650 realtà imprenditoriali hanno intrapreso un percorso di efficienza con Vendor ottenendo un beneficio complessivo superiore ai 350 milioni di euro.

SABATO 14 A CRISSOLO

La Lega a Pian della Regina

La Festa del Monviso : un sì all'autonomia

Sabato 14 settembre una festa per ribadire il "sì" convinto della Lega cuneese all'autonomia. Questo il tema della Festa sul Monviso a cui la sezione di Cuneo della Lega invita iscritti e simpatizzanti a partecipare.

Una giornata che si terrà come da tradizione a Pian della Regina (Crissolo) per incontrarsi e confrontarsi su uno dei capisaldi storici del partito guidato da Matteo Salvini,

L'evento avrà inizio alle 10 con il dibattito a cui prenderanno parte il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, l'On. Riccardo Molinari, Presidente del Gruppo Lega alla Camera dei Deputati, e il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Segretario provinciale Lega Cuneo.

Molinari, Calderoli e Bergesio

Saranno presenti anche gli eletti della Lega a tutti i livelli.

Seguirà il pranzo.

"L'autonomia differenziata così come prevista dalla legge Calderoli è il riconoscimento, da parte dello Stato, dell'attribuzione ad una regione a statuto ordinario di autonomia legislativa sulle materie di competenza concorrente e in tre casi di materie di competenza esclusiva dello Stato. Insieme alle competenze, le regioni possono anche trattenere il gettito fiscale", riassume Bergesio.

"Su questi temi ci soffermeremo con il Ministro Calderoli – conclude il Senatore Bergesio -. Sarà un'occasione importante per poterci confrontare con colui che in questi anni ha lavorato con passione a questa riforma che è una vittoria per tutti gli italiani. Faremo il punto della situazione e illustreremo i prossimi passi. Consapevoli che più autonomia, più coesione, più sussidiarietà sono i tre cardini della legge che è un grande passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta, superare le differenze che oggi esistono fra i diversi territori e garantire gli stessi livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni sull'intero territorio. Nel rispetto degli impegni presi dalla Lega con i cittadini".

Chi fosse interessato a partecipare alla giornata può contattare il numero 3489211671 (Paolo).

IN VISTA DEL 29 SETTEMBRE

Provincia: presentate le prime due liste

Valentina Sandrone

Entrano nel vivo le elezioni per il consiglio provinciale. Benché dopo la riforma del 2014 la Provincia sia diventata ente con elezione "di secondo livello", e cioè mediata da un voto delegato agli amministratori locali e senza elezione diretta dei cittadini, il suo legame con il territorio fa sì che la battaglia politica per i suoi seggi non sia secondaria.

Ad oggi, in vista delle elezioni del 29 settembre, sono state presentate le liste "La Nostra Provincia" e "Patto Civico".

La prima, di centrosinistra, vede schierati Pierluigi Balbi (Dronero), Luca Bessone (Beinette), Fiona Bianco (Serralunga), Marco Chinazzo (Gorzegno), Stefania D'Ulisse (Cuneo), Loris Emanuel (Moiola), Laura Gasco (Mondovì), Alberto Gatto (Alba), Davide Sannazzaro (Cavallermaggiore), Bruna Sibille (Bra), Andrea Tagliano (Saluzzo) e Donatella Valsania (Montà).

La seconda lista invece, di ispirazione centrista e moderata, come suggerisce il nome stesso, ma non troppo velatamente inserita nel solco dell'attuale presidente Luca Robaldo, propone nella rosa degli aspiranti consiglieri Rosalba Bugnella (Dogliani), Ivana Casale (Manta), Pietro Danna (Monastero Vasco), Silvano Dovetta (Venasca), Paola Falco (Caraglio), Elisa Fea (Trinità), Umberto Ferrondi (Cherasco), Vilma Ghigo (Peveragno), Enrico Mariano (Racconigi), Vincenzo Pellegrino (Cuneo), Paolo Piccinelli (Neive) e Alberto Pittavino (Savigliano).

Il centrodestra non ha ancora reso noti i suoi nomi ma, assicurano, la terza lista ci sarà, come ribadito anche dal senatore Giorgio Bergesio.

Gli schieramenti in campo sembrano perfettamente bilanciati e rappresentativi della politica locale e nazionale, ma fino all'ultimo i giochi restano aperti.

Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela,
più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:
0171 634777 / info@centroabax.com
Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo

CENTRO ABAX

Domenica mattina S.Messa del Borgo e consegna del «Premio Salice»

Borgo Salice in festa

Sarà Borgo Salice questa settimana a proseguire la kermesse settembrina delle Feste di Quartiere dei rioni di Fossano città: infatti, da tempo i festeggiamenti del rione più popoloso della nostra città si tengono a cavallo tra la seconda e la terza settimana di settembre.

La manifestazione è organizzata come sempre dal Comitato di Quartiere, coordinato dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià, e si svolgerà anche quest'anno nel cortile della parrocchia, di fianco al campo sportivo, con ingresso dal portone di via Travaini 9: una location decisa qualche anno fa che ha dimostrato di essere più funzionale rispetto alla precedente collocazione nel parco cittadino di Piazza d'Armi.

I festeggiamenti si svolgeranno da mercoledì 11 a lunedì 16 settembre e presentano un programma con molte conferme rispetto allo scorso anno e alcune novità.

La prima novità consiste nell'evento di venerdì 13 settembre, dedicata soprattutto ai giovani, che quest'anno vedrà protagonista la <Serata Messicana> proposta in collaborazione con il Ristorante <El Pistolero> di Cuneo: dalle ore 20 in poi si potrà bere e mangiare con piatti tipici della cucina Messicana adatti a tutti e si potranno scegliere le salse con cui condire i piatti scelti.

La serata è organizzata grazie alla preziosa collaborazione dei giovani del gruppo <Blue Scorpions>, cioè la tifoseria organizzata che sostiene la squadra di Borgo Salice nelle gare del Palio dei Borghi: infatti, lo Scorpione è il simbolo del rione e i suoi colori sono il bianco e il blu. I giovani gestiranno tutta l'iniziativa con il supporto logistico dei volontari e delle volontarie del Comitato di Quartiere e di quelli che si affiancano per l'occasione.

La cena con menù tipico Messicano sarà alle 20.30 e solo su prenotazione (al tel.347/8936167 o presso Oreficeria Tallone, via Roma; quota 18 euro), ma la serata è aperta a tutti e si potrà mangiare sino a tardi anche con hamburger, patatine, birre e <street food> vari presso il bar gestito dai volontari.

La serata sarà allietata dalla festa in musica animata da DJ Isomain e vedrà anche la disputa delle finali del Torneo di Calciobalilla che inizia l'11 settembre. L'ingresso alla serata è libero (cena a parte).

La seconda novità riguarda il <Pranzo dell'Amicizia> di domenica 15 settembre che quest'anno non sarà più preparato dai volontari, ma allestito con modalità <fai da te>: in pratica, il Borgo Salice offrirà un piatto di pasta a tutti i commensali, invitati a portarsi da casa e a condividere con i vicini di tavola iol resto del menù. Lo spirito dell'evento, così come già sperimentato dalle feste di quartiere di altri borghi, vuol essere quello della condivisione e di far incontrare e conoscere chi vive nel Borgo Salice grazie al buon cibo e allo scambio di piatti, assaggi e ricette. Comunque, per chi non riuscisse a portarsi da mangiare da casa potrà sempre acquistare i piatti preparati dal bar tavola calda come panini, hamburger, patatine e simili. La partecipazione è aperta a tutti e non solo ai borgatini, sino ad esaurimento posti.

La terza novità domenica pomeriggio è il 1° Torneo di Burraco, promosso da un gruppo di appassionati fossanesi, che si affianca quest'anno alla tradizionale Gara a Scala 40.

Per quanto riguarda i cambiamenti rispetto all'edizione precedente, il principale è la sospensione della tradizionale sfilata di moda autunno-inverno che quest'anno non ci sarà poiché è mancata la collaborazione dei negozi di abbigliamento ed accessori che promuovevano l'evento, ma al momento non dispongono ancora del campionario autunno-inverno dei vari marchi e non possono, perciò presentarlo.

Riguardo le conferma la Festa di Borgo Salice ripropone tutti gli altri suoi <punti forti>.

Nelle serate di mercoledì 11, giovedì 12 e venerdì 13 settembre si svolgerà la II edizione del Torneo di Calciobalilla che assegna il trofeo <Blue Scorpions>: iscrizioni a coppie fisse ancora aperte ai tel. 347/8936167 – 334/1854983. Per i bambini, se ci saranno più iscrizioni, è previsto un torneo a parte, probabilmente sabato pomeriggio.

Confermatissima domenica mattina la S.Messa del Borgo che sarà celebrata in chiesa dal parroco don Damiano Raspo: al termine della funzione si terrà la tradizionale Benedizione degli Zainetti degli studenti di ogni età, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2024-25.

Come sempre, la funzione ospiterà il momento più atteso dei festeggiamenti, la consegna del <Premio Salice> assegnato dal Comitato di Quartiere in collaborazione con la Parrocchia a una persona, una famiglia o un ente che da anni siano impegnati come volontari a sostegno delle attività del Borgo o della Parrocchia o della società sportiva Asd Salice o anche di più realtà insieme. Il riserbo sul premiato/a è massimo e il nome verrà svelato solo all'ultimo durante la cerimonia di premiazione, fatta dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià e dai volontari del Comitato.

Confermate, infine, le 3 serate gastronomiche, tutte su prenotazione: sabato sera la Polentata a prezzo popolare (10 euro), domenica sera la Cena della Porchetta di Tarcisio e lunedì sera la Cena del Gran Bollito che chiuderà i festeggiamenti.

Prenotazioni per le 3 cene presso: Oreficeria Tallone, via Roma 69 – Farmacia Cumino, via Roma 77 – Pasticceria Bergese, viale Regina Elena 19. Per informazioni tel.349/2809958.

Durante i giorni della festa sarà attivo il servizio bar e si potrà partecipare al gioco a premi della <Borsata>.

Circa gli spettacoli al sabato sera si terrà il concerto della band <Periferia Ovest>, mentre domenica e lunedì non sono previste esibizioni musicali.

Cene a parte tutte le serate sono ad ingresso libero.

La Festa di Borgo Salice si svolge grazie al sostegno della Fondazione Crf e della Crf Spa e al contributo di numerosi sponsor locali in primi Autolinee Gunetto e Tec Arti Grafiche.

Di seguito il programma nei dettagli.

Massimo Giaccardo

Programma

II Torneo di Calcio Balilla
Mercoledì 11, giovedì 12 e venerdì 13 settembre in orario serale si disputa il II Torneo di Calcio Balilla–Trofeo Blue Scorpions a coppie fisse. Finali e premiazione il 13 settembre. Iscrizioni presso :tel. 347/8936167 – 334/1854983.

Venerdì 13 settembre
Ore 20.30: Serata Messicana con cibi e bevande tipiche in collaborazione con il ristorante El Pistolero di Cuneo.mMenù: Nachos croccanti con formaggio fuso, guaca mole e carne – Tacos con carne sfilacciata – Burrito del gordo – Panna cotta con dulce de lece. Cena su prenotazione (Quota 18 euro) presso: Loris 347/8936167 – Oreficeria Tallone, via Roma 69.
Ore 20.30: Finali e Premiazioni II Torneo di Calcio Balila <Blue Scorpions>
La serata sarà animata da DJ Isomain. Ingresso libero.

Sabato 14 settembre
Ore 19.30: Polentata del Salice
Menù: lenta con spezzatino, formaggi, dolce e acqua. Quota 10 euro. Su prenotazione.
21.30: Serata in musica con la band <Periferia Ovest>. Ingresso libero.

Domenica 15 settembre
Ore 10.30, chiesa parrocchiale: S. Messa con Benedizione degli zainetti.
Consegna del <Premio Salice 2024>
12.30: Pranzo dell'Amicizia
Pranzo condiviso; il Borgo offre la pasta, il resto lo portano da casa i partecipanti per condividerlo con gli altri commensali.
15: I Torneo di Burraco del Borgo Salice a coppie Torneo di Scala 40 – Iscrizioni in loco - Portare mazzi di carte da casa.
19.30: Cena della Porchetta di Tarcisio
Menù: Antipasto, Porchetta, Patatine, Dolce. Quote: Adulti 15 euro – Bambini (sino 10 anni) 10 euro. Prenotazione Obbligatoria.

Lunedì 16 settembre
Ore 20: Cena del Gran Bollito al Salice.
Quote: Adulti 20 euro – Bambini (sino 10 anni) 12 euro. Su prenotazione obbligatoria
Le prenotazioni delle cene si raccolgono presso: Oreficeria Tallone, via Roma 69 – Farmacia Cumino, via Roma 77 – Pasticceria Bergese, viale R. Elena 19.
Per informazioni tel.349/2809958.

CIRCOLO AFFILIATO ACLI GIÀ NEL 1986

I primi quarant'anni della Canunia

Dal 29 agosto al 1° settembre, la scuola di equitazione, Centro di formazione Guide Escursionistiche Equestri Snee "La Canunia", per celebrare i 40 anni di attività, ha organizzato un trekking storico, 4 giorni sulle Alpi Marittime, con partenza e arrivo a Lurisia e tappe a La Balma di Prato Nevoso, a Upega e al rifugio Garelli. Il 1° settembre, all'arrivo, è prevista una festa celebrativa ad inviti.

La Canunia significa equitazione veramente per tutti, tanto per chi desideri trascorrere una o più ore immersi nella natura, quanto per chi cerchi l'apprendimento tecnico: non mancano le lezioni di base in campo, i pony games per i più piccoli, l'Estate Ragazzi da giugno a settembre e l'Equitazione Ricreativa Disabili per i centri diurni e residenziali del territorio, in sella e in carrozza.

A Lurisia, come nei distaccamenti estivi del maneggio di Prato Nevoso, dove è presente anche un'attività invernale di accompagnamento con le ciaspole e di tour in slitta, Villar San Costanzo (operativa tutto l'anno), e Lim one, 25 cavalli sono pronti ad accogliere bambini, giovani e adulti di ogni età, per un'equitazione che dev'essere sì divertimento, ma senza dimenticare la tecnica, la sicurezza, la professionalità e la serietà delle guide. E anche la profonda semplicità con cui questo lavoro viene svolto.

E' il 1984, quando a Lurisia, località termale piemontese in pieno sviluppo turistico estivo ed invernale legato al mondo dello sci, i fratelli Bruno e Andrea Ferraris, in società con Francesco Mamino, decidono di offrire un servizio in più ai villeggianti, aprendo un centro equestre legato alle passeggiate, a cui il territorio si presta. Il tutto già con una chiara vocazione per la montagna e itrekking in alta quota. Nel 1988 diventa realtà la prima grande impresa, la Via del Sale, un trekking da Lurisia ad Imperia e ritorno in sette giorni.

Esperienze pionieristiche, che in breve tempo diventano una scuola di escursionismo equestre: nel 1990 la realizzazione della prima scuola di trekking per ragazzi, con campo base al Rifugio
ondovì-Havis de Giorgio, in Valle Ellero.

Seguono tantissimi trekking per le Alpi Marittime, liguri e francesi: Lurisia-Ventimiglia (1999), la Valle delle Meraviglie e la Val Roja, le vie Occitane, dalla Valle Gesso alla Valle Maira (luglio 2000); e poi ancora Monviso, Monte Rosa, Gran Paradiso. Sono solo alcune delle esperienze organizzate dalla Canunia e che sempre più ne fanno un punto di riferimento per un'equitazione che vuol dire studio degli itinerari, sopralluoghi, valutazione dei rischi, gestione delle emergenze, fatica...Ma anche estrema soddisfazione per la realizzazione di imprese uniche, in cui le esigenze umane si compenetrano con quelle dei quadrupedi che accompagnano le persone nel viaggio, e non ne sono semplici mezzi di trasporto.

Nel 2002, per Alpi e Parchi, La Canunia realizza il 1° trekking transfrontaliero, guidando attraverso le Alpi 20 cavalli e cavalieri italo-francesi. Di qui, grazie all'esperienza maturata e ai corsi Alpitrek, nasce la collaborazione con l'Engea, l'Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali, e la creazione (2007) di un settore specifico per la formazione Guide con specializzazione alpina. Nel ventennio 2002-2022 sono oltre 400 le Guide formate dalla Scuola, prima nota come SNEA e che da qualche anno ha assunto l'acronimo di SNEE, Scuola Nazionale Escursionismo Equestre, marchio riconosciuto e registrato, come i testi scritti dal suo fondatore, Bruno Ferraris, che continua a guidarla con rinnovato entusiasmo.

A fine 2022, i ricorsi storici (la Canunia era circolo affiliato Acli già nel 1986) portano il centro e la Scuola a riniziare una collaborazione con l'USAcli Cuneo come centro affiliato, e con l'Us Acli Nazionale per i corsi di formazione. Dal 2023, le Guide Escursionistiche Equestri vengono formate in collaborazione tra SNEE e UsAcli Nazionale, alla ricerca di massima professionalità e con la garanzia di avere dei tecnici di alto livello. Tutto questo grazie all'importante lavoro svolto da Attilio Degioanni, Presidente UsAcli Cuneo, vice presidente regionale e Componente della Presidenza Nazionale USACLI, e da Giorgia Ferrero, segretario La Canunia, Formatore Snee, che segue la parte tecnica della formazione equestre in stretta sinergia con la formazione nazionale USACLI. Oltre al percorso per le Guide, sono stati elaborati e messi in programma corsi per tecnici di monta inglese e per tecnici ludico/ricreativi disabili, mentre altri percorsi formativi sono in fase di programmazione, per avere un settore equitazione sempre più completo e di qualità. Per presentare il settore, UsAcli sarà presente a Fieracavalli Verona a novembre.

Novità la Cena Argentina. Confermata la Serata Occitana e le due serate del Mellea Festival Party

Ecco la festa di Mellea

Domenica ha preso il via la Festa Patronale di frazione Mellea dedicata ai Santi Clemente e Magno ed organizzata dalla Pro Loco Mellea, guidata dalla giovane presidentessa Francesca Crosetti.
Purtroppo i festeggiamenti sono stati in parte disturbati dal maltempo che ha fatto annullare la prevista gara di Petanque, che verrà recuperata appena possibile, ma nel complesso la giornata è andata piuttosto bene con una buona partecipazione sia al pranzo allestito presso il circolo ricreativo L'Oasi sia l'apericena nel tardo pomeriggio. Anzi, quando è tornato un po' di sole prima di cena, alcuni si sono cimentati in alcune gare alla Petanque sui campi all'esterno del circolo.
I festeggiamenti entreranno nel vivo questa settimana da giovedì 12 a lunedì 16 settembre grazie ai numerosi eventi messi in campo dalla Pro Loco Mellea tra novità e conferme.
La novità principale è la <Grigliata Argentina> di domenica sera con un menù a base di asado e di carne cucinata come in Argentina, grazie ad alcuni cuochi esperti. Possibilità di menù alternativo per i bambini e chi lo desidera. Per partecipare è necessario prenotarsi entro l'11 settembre contattando Francesca 340/1343096 – Martina 342/0463930.
Tutti confermagli gli altri eventi a partire dalla Serata di Balli Occitani che giovedì sera segnerà la ripartenza dei festeggiamenti: infatti, l'appuntamento con la musica Occitana è da tempo uno dei punti forti e molto apprezzati della sagra patronale, e richiama sempre molti appassionati da tutto il circondario. Questa volta sarà protagonista la musica dal vivo del gruppo <Folk En Rouge Power>.
Venerdì e sabato sera confermatissima la Due Giorni della <Festa della Musica - Mellea Festival Party>, serate dedicate ai giovani e animate da noti DJ: il 13 settembre da DJ Matteo Dianti e il 14 settembre da Gigi L'Altro e DJ Elia.
Entrambe le serate sono ad ingresso libero e si potrà cenare con piatti di carne grigliata mista, hamburger, patatine e altro innaffiati da birre e cocktail.
Per chi vuole è consigliata la prenotazione dei tavoli presso Francesca 340/1343096 o Martina 342/0463930.
Domenica mattina alle 10.30 confermata la S.Messa in onore dei Santi Patroni, presieduta da parroco don Andrea Ciartano e seguita dall'aperitivo offerto dalla Pro Loco. Durante la funzione ci sarà la Benedizione degli Zainetti degli scolari.
Infine, lunedì sera confermate la Polentata di chiusura festeggiamenti e la serata danzante quest'anno animata dal complesso <I Roeri>, per la prima volta alla Festa di Mellea.
Tranne gli appuntamenti religiosi tutti i festeggiamenti sono ospitati sotto la tendostruttura coperta e riscaldata allestita nel campo di fronte al circolo L'Oasi lungo la strada che porta verso il camposanto frazionale.
Di seguito il programma giorno per giorno.

Massimo Giaccardo

IL PROGRAMMA

Giovedì 12 settembre

Ore 21 Serata di Balli Occitani co il gruppo Folk En Rouge Power
Ore 21: Gate a Ttesette e a Scala 40 – ricchi premi.

Venerdì 13 settembre

Ore 20: <Festa della Musica – Mellea Festival Party>
Si può cenare con carne grigliata mista, hamburger, patatine, birre, cocktail. Per prenotazione tavoli Francesca 340/1343096 o Martina 342/0463930.
Dalle 22 si balla con DJ Matteo Dianti. Ingresso libero.

Sabato 14 settembre

Ore 20: <Festa della Musica – Mellea Festival Party>
Si può cenare con carne grigliata mista, hamburger, patatine, birre, cocktail. Per prenotazione tavoli Francesca 340/1343096 o Martina 342/0463930.
Dalle 22 si balla con Gigi L'Altro e DJ Elia. Ingresso libero.

Domenica 15 settembre

10.30, chiesa parrocchiale: S.Messa Soòlenne e Benedizione Zainetti degli scolari.
A seguire aperitivo offerto dalla Pro Loco
Ore 20: Grigliarta Argentina a base di Antipasto, Asado, Picagna, Vacio, contorno,m dolce, caffè. Quota 28 euro (vino escluso. Si può comprare in loco).
Menù Bimbi: 10 euro (pasta pomodoro, bistecca, patatine, dolce).
Su prenotazione entro l'11 settembre presso Francesca 340/1343096 o Martina 342/0463930. Ingresso libero.
Musica dal vivo con I Disakkordi.

Lunedì 16 settembre

Al mattino, in chiesa S.Messa in suffragio dei defunti dela frazione.
Ore 20: Polentata di chiusura dei festeggiamenti.
Menù: Polenta, spezzatino, salciccia, formaggio, dolce. Quota 12 euro (vino escluso, si può portare da casa o acquistare in loco).
Ore 21: serata danzante con l'orchestra <I Roeri>. Ingresso libero.

A causa dei restauri e del lungo confronto tra Comune e gestore

Il cinema riapre venerdì 13 dopo oltre 7 mesi di chiusura

Dopo una lunga attesa durata oltre 7 mesi da fine gennaio in poi, finalmente il cinema teatro I Portici di via Roma sta per riaprire le porte le le 3 sale di proiezione al pubblico.
Infatti, la multisala riprenderà la sua attività a partire da venerdì 13 settembre, appena in tempo per l'arrivo dei nuovi film della stagione autunnale e poi della stagione teatrale con la rassegna <Folle d'Oro> a partire dai primi di ottobre.
La riapertura è stata definita solo alla fine della settimana scorsa con la stipula dell'accordo tra il Comune di Fossano, proprietario della struttura, ed il gestore Slow Cinema che in primavera aveva vinto il nuovo bando per la gestione della multisala.
La riapertura dovrebbe metter fine (almeno si spera) ad una vicenda che si è prolungata ben oltre il tempo previsto. Infatti, a gennaio, il Comune aveva deciso, pur essendo nel pieno della stagione in cui il cinema è più frequentato, di chiudere I Portici per provvedere ad alcuni lavori di risistemazione interna.
In un primo tempo la riapertura era stata annunciata ad inizio aprile, poi slittata a maggio, poi a giugno quando i lavori sembravano conclusi, ma mancavano le autorizzazioni necessarie. Intanto era stato effettuato il nuovo bando per la gestione, vinto nuovamente dal precedente gestore Slow Cinema. A questo punto, essendo già a giugno, quando la stagione cinematografica chiude per la pausa estiva, Slow Cinema aveva deciso di non riaprire anche perchè a suo parare mancavano alcune autorizzazioni. E' poi intervenuta la commissione di vigilanza che ha accolto alcune istanze del gestore e del Comune e finalmente lo scorso venerdì è stato stipulato l'accordo necessario per la riapertura.
In questi giorni il personale di Slow Cinema sta mettendo a posto i locali con le necessarie pulizie dopo tutti questi mesi di chiusura e così venerdì la multisala verrà riaperta al pubblico.
Al momento non è ancora stato reso noto quali film saranno proiettati, ma è certo che non ci sarà alcuna cerimonia di riapertura o simili: semplicemente il cinema riaprirà le porte e riprenderanno le proiezioni.
Pef conoscere quali film accompagneranno la ripartenza bisogna vedere le bacheche esterne o il sito www.i-portici.net

Massimo Giaccardo

«Pranzo del Toro allo spiedo»: prenotazioni

Come tradizione anche quest'anno il <Pranzo del Toro allo spiedo> aprirà la Festa Patronale di frazione Maddalene: l'appuntamento è per domenica 29 settembre, ma dati i posti limitati la Pro Loco apre le prenotazioni già sabato 14 settembre e proseguirà sino al 21 settembre salvo esaurimento posti.
Le adesioni si raccolgono sabato 14 settembre in frazione presso Alimentari Da Giò dalle ore 8 e Bar Bocciofila dalle ore 14.
Una persona può iscrivere al max 15 partecipanti.
Posti limitati sotto il tendone coperto allestito di fronte alla bocciofila Maddalene: affrettarsi
Quota: 33 euro Adulti – 16 euro bambini nati dal 2014 in poi – Gratis sotto 5 anni.

L'Asilo «Toesca e Macario» di Murazzo ringrazia la Fondazione Crf e Assicurazioni Generali Fossano

La scuola materna <Toesca e Macario> di Murazzo porge i suoi più sentiti ringraziamenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e all'agenzia di Fossano delle Assicurazioni Generali, nella persona del titolare Gianfranco Dogliani, per il generoso contributo elargito a sostegno delle attività dell'Estate Ragazzi organizzata dall'asilo nel mese di luglio.
L'anno scolastico 2024/25 dell'asilo infantile di Murazzo ha già preso il via lunedì scorso, ma la scuola ha ancora alcuni posti disponibili: le famiglie interessate ad iscrivere i loro figli per informazioni e adesioni sono invitate a contattare l'asilo al tel. 0172/641088.

A MONDOVI'

CAMMINA E PEDALA PER LA PACE

Le Donne in cammino per la Pace di Mondovì, con il patrocinio del Comune di Mondovì, in collaborazione con l'ANPI , con l'Associazione Partigiana Ignazio Vian di Cuneo, con Mondoqui e con il Caffè sociale organizzano, per DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024, un percorso per la Pace ed il cessate il fuoco lungo i cippi partigiani cittadini, ricordando chi ha lottato per la democrazia e la libertà.
Il percorso potrà essere fatto a piedi, circa 4 km (cimitero, via Lidia Rolfi Beccaria, Carassone, viale, Breo), o in bicicletta (cimitero, campo aviazione, cascina Balet, Piazza, Breo), circa 18 km.
Si partirà da Piazza Franco Centro (stazione ferroviaria) alle ore 9 (meglio arrivare alle 8.30/8.45 x compilare una liberatoria che sollevi le Donne in cammino da ogni responsabilità per eventuali danni a cose o persone) e si concluderà verso le ore 11.30 in Piazza Martiri della Libertà (davanti al Municipio).
Ad ogni cippo si leggeranno informazioni sulle persone che vengono ricordate e si deporrà un garofano rosso con nastro arcobaleno.
Interverranno: Lorella Gallo - Donne in cammino per la Pace, Stefano Casarino - Anpi , Claudia Bergia - Ass. partigiana Ignazio Vian
Alle ore 12.30, al Caffè sociale, Pastasciutta comunitaria! Chi vuole partecipare, deve prenotarsi entro venerdì 13 settembre, alle ore 12, al numero 3758178138.

In pochi giorni venduti tutti i 349 abbonamenti previsti

Folle d'Oro tutto esaurito

Grande successo anche quest'anno ancor prima di incominciare per l'edizione 2024 della rassegna teatrale <Folle d'Oro – Premio Giovanni Mellano>, organizzato dall'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano ad ottobre e novembre presso il cineteatro I Portici di via Roma: infatti, come avvenuto in tutte le ultime stagioni, tutti gli abbonamenti disponibili sono stati distribuiti in prevendita ed in pochi giorni dall'apertura della campagna abbonamenti.

In primo luogo, moltissimi degli abbonati della stagione scorsa già a fine agosto e ai primi di settembre hanno fatto valere il loro diritto di prelazione, confermando l'abbonamento anche per questa nuova edizione.

Poi da mercoledì scorso sono stati messi in vendita gli abbonamenti restanti che sono andati tutti esauriti in pochissimi giorni: così a fine settimana la rassegna aveva già raggiunto il sold-out anche stavolta a conferma della profonda passione dei Fossanesi verso le iniziative teatrali, che richiamano sempre un grande pubblico, ed in particolare verso quelle de La Corte dei Folli, che fanno quasi sempre il tutto esaurito con largo anticipo.

Anzi, praticamente sempre per gli spettacoli organizzati da La Corte dei Folli si crea una lista d'attesa e se il teatro I Portici fosse più capiente o esistesse un altro spazio analogo con almeno un centinaio di posti in più (e forse anche oltre), verrebbe certamente riempito.

Infatti, esauriti in abbonamento tutti i posti disponibili della sala grande <Aldo Nicolaj> de I Portici anche la prevendita dei biglietti per i singoli spettacoli al momento non può essere effettuata: infatti, i responsabili de La Corte dei Folli hanno aperto una lista d'attesa a cui ci si può iscrivere per sostituire eventuali abbonati che non potessero assistere a qualcuno dei 6 spettacoli in cartellone. Di conseguenza per chi è in lista d'attesa non ci sarà la certezza di poter entrare a teatro pagando il biglietto, ma solo la prelazione (in ordine cronologico di iscrizione alla lista d'attesa) nel caso in cui ci fosse qualche rinuncia. Per mettersi in lista d'attesa occorre contattare i responsabili de La Corte dei Folli ai tel. 335/7540528 – 347/3029518; email cdf@lacortedeifolli.it o attraverso il sito www.lacortedeifolli.org

Il ritiro e il pagamento degli abbonamenti prenotati quest'anno avverrà da lunedì 16 a domenica 29 settembre, dalle ore 18 alle 19.30, presso l'antica ex-chiesa di S.Maria del Salice, in piazzetta Bima (la chiesa medioevale adiacente al carcere), da poco riaperta dopo un lungo restauro.

Infatti, proprio in questa suggestiva cornice quest'anno La Corte dei Folli organizza la sua prima iniziativa collaterale che prepara l'attesa alla rassegna <Folle d'Oro> che prenderà il via l'8 ottobre e proseguirà con 6 spettacoli tutti i martedì sera di ottobre ed i primi 2 martedì sera di novembre.

La prima novità di quest'anno è rappresentata da una mostra fotografica, intitolata <Attimo Unico> allestita presso l'antica chiesa del Salice da La Corte dei Folli e dai fotografi del Progetto HAR di Cuneo. La mostra presenterà oltre una sessantina di scatti che ripercorrono la decennale collaborazione tra La Corte dei Folli e il Progetto HAR che in questi 10 anni ha documentatl con le sue foto non solo tutti gli spettacoli della rassegna <Folle d'Oro>, ma anche la stragrande maggioranza delle pièce messe in scena e delle altre molteplici attività culturali promosse durante tutto l'anno da La Corte dei Folli.

La mostra si svolgerà da lunedì 16 a domenica 29 settembre e sarà aperta tutti i giorni al pubblico dalle ore 18 alle 19,30 con ingresso libero.

L'inaugurazione è in programma lunedì 16 settembre alle 18 con l'intervento degli organizzatori dell'associazione culturale fossanese e dei responsabili del Progetto HAR.

L'iniziativa è organizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la collaborazione della Uilt e il patrocinio del Comune di Fossano che mette a disposizione l'antica chiesa oggi diventata spazio espositivo e luogo di attività culturali.

Il vernissage della mostra di lunedì 16 settembfre è aperto a tutti così come la visita alla mostra che ripercorre attraverso i suoi scatti bem 10 anni di intensa attività de La Corte dei Folli e di proficua collaborazione con il Progetto HAR.

Per informazioni: www.lacortedeifolli.it – Facebook: lacortedeifolli – tel: 335/7540528.

Massimo Giaccardo

Venerdì 20 settembre a Fossano

A riveder le stelle con l'Ancina

Centinaia di studenti di Liceo e istituti cittadini animeranno l'iniziativa nel segno della scienza e in ricordo di Tommaso

L'appuntamento è per venerdì 20 settembre dalle 18 alle 22 quando il Liceo Ancina, dopo la prima edizione del 2023, tornerà a mettere su casa nel cuore del centro storico fossanese: tra Piazza Castello e Piazzetta Manfredi passando per via Cavour e via Roma sorgerà l'ampio palcoscenico diffuso su cui andranno in scena laboratori e giochi didattici, spazi espositivi ed esperimenti scientifici per la cui preparazione sono da tempo mobilitati studenti e docenti dell'Ancina, ma anche degli Istituti comprensivi "Sacco" e "Paglieri".
Il titolo della manifestazione, "A riveder le stelle con l'Ancina", riecheggia l'ultimo immortale verso dell'Inferno di Dante. In effetti, sarà questo il "fil rouge" delle tante attività che, è il caso di dirlo, costelleranno l'iniziativa: ci sarà infatti spazio per comete e satelliti, meteoriti e buchi neri, polveri stellari e fasi lunari, gravitazione newtoniana e relatività einsteiniana, il tutto declinato in esperimenti, letture, sketch teatrali, attività interattive e giochi didattici che non mancheranno d'intercettare – dicono all'Ancina – "la curiosità e perfino lo stupore di chi vorrà unirsi a noi in questo viaggio nel quale scienza e fantasia andranno, come sempre nelle migliori occasioni, di pari passo ".
Una carovana multicolore, insomma, che si snoderà nel centro storico con decine e decine di gazebo, tavoli e griglie espositive e, poi, con loro, i veri protagonisti: gli oltre cento studenti di liceo nonché medie ed elementari cittadine senza il cui impegno nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile. La carovana non si fermerà nemmeno di fronte alla porta del Duomo dove, previa prenotazione gratuita davanti all'entrata, si potrà ammirare un gonfiabile su cui sarà proiettata la volta celeste, con tanto di costellazioni e sistema solare, orbite e corpi celesti, il tutto illustrato dalla viva voce di specialisti.
L'iniziativa, già programmata il 24 maggio scorso, era stata annullata a seguito della tragica scomparsa di Tommaso Giuliano, studente dell'ultimo anno dell'Ancina: a lui, che era stato in prima linea coi compagni nella manifestazione del 2023 e che lo sarebbe stato anche in quella 2024, è idealmente dedicata quest'edizione, in accordo con la famiglia e con gli studenti del liceo che, nell'occasione, personalizzeranno la propria maglietta in memoria del proprio compagno. "Sincera gratitudine" viene espressa da Alessandra Pasquale, dirigente dell'Ancina, "all'indirizzo dei tanti che hanno profuso impegno e passione in una iniziativa che consente al nostro liceo e alle altre scuole coinvolte di unirsi a tutta la comunità fossanese anche nel segno del ricordo del 'nostro' Tommaso".

UN GRAZIE A TUTTI GLI OPERATORI E AI VOLONTARI

Conclusa a Trinità la lunga Estate Ragazzi

Il 6 settembre si è chiusa a Trinità la lunga estate ragazzi e bimbi che è durata 13 settimane. Tantissime sono state le adesioni e molte le attività svolte. Bravi gli animatori che hanno interessato i ragazzi con novità coinvolgendoli e rendendo l'estate interessante. Bravissimi i giovani aiuto animatori che sicuramente saranno i futuri animatori appena diplomati. Voglio ringraziarli per la costanza, la presenza, l'aiuto prezioso, la collaborazione e sostegno nelle iniziative intraprese. Sono: Desi Gallo, Gabriele Atzei, Alessandro Calvi, Alessio Curti, Samuele Bagiacchi, Greta Picco, Lucrezia Mirto e Andrea Giaccardi, grazie mille ragazzi siete preziosi! Un grazie particolare a Chiara Tallone e Micaela Rosso che ogni anno elargiscono il loro sapere creando ed insegnando ai ragazzi ad elaborare manufatti interessanti e particolari. Quest'anno sono state realizzate tartarughe con bottiglie di plastica e portapenne, barchette con tovaglioli usando il riciclo per insegnare che nulla si disperde ma tutto si riusa. Il corso di tennis e padel ha riscosso un grande successo interessando le famiglie ed i ragazzi a continuarlo nel periodo invernale in palestra. Molte le adesioni. Il corso si terrà il sabato mattina e chi intendesse ancora iscrivere i loro figli venga in municipio dal sindaco. Un grandissimo ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per aver permesso di fare il corso gratuito di tennis e padel senza gravare sulle spese delle famiglie. Come ogni anno la Fondazione C.R.F. è generosa nei confronti della nostra comunità. Un grazie alle famiglie che hanno avuto fiducia nell'iniziativa ed hanno affidato i loro figli durante l'estate.
Durante tutta l'estate i partecipanti hanno potuto svolgere diverse attività come tennis, padel, e vari lavoretti artistici. Ogni venerdì invece sono andati alla piscina di Narzole, il Victor, dove hanno potuto rinfrescarsi durante questa calda estate. Inoltre, una volta a settimana, é stata utilizzata la biblioteca comunale per far guardare film a bimbi e ragazzi. Nelle settimane più calde sono stati programmati anche i giochi d'acqua, al fine di non far patire troppo il caldo ai partecipanti.
Durante i momenti liberi sono stati organizzati giochi, passeggiate e visite al parco da tutti gli animatori al fine di far divertire il più possibile tutti i ragazzi.
Ogni giorno, per circa un'ora, i ragazzi hanno anche fatto i compiti delle vacanze, così che potessero finirli in tempo per l'inizio della scuola.
Grazie anche ai volontari di Trinità solidale ed i volontari civici per l'assistenza e l'accompagnamento alla piscina di Narzole ed in particolare Luciano Bausano che ha fatto servizio per tutto il periodo estivo dalle ore 7,30 alle ore 9.

Ernesta Zucco

Danni al parco pubblico

Vandali a Trinità

Ecco come il parco di via Roma di Trinità appariva lunedìmattina. Perché distruggere la cosa pubblica? Che soddisfazione proviamo a fare questo a ciò che ci appartiene? Più volte ho spiegato che comune vuol dire di tutti. Facciamo così dentro le nostre case? Non ci sono parole ma molta amarezza. Lo sappiamo che sono i soliti noti. Non siete ancora stufi di distruggere. Non parlatemi più di disagio, di stress! Questa è solo inciviltà.

Ernesta Zucco

A fianco uno scivolo divelto

SABATO 14 SETTEMBRE A TRINITA'

Rancin: ovviamente la storia di un avaro

Il 14 settembre alle ore 21 presso il teatro Garavagno in via Cavallina a Trinità ci sarà il primo teatro della stagione invernale.
Il titolo è «Rancin storia di un avaro» commedia in tre atti .... con titoli di coda, la compagnia è « Attori allo sbaraglio» di Narzole .
La commedia racconta le vicende di un Avaro alle prese con la sua famiglia sgangherata, la domestica e il suo migliore amico. Tutto si complica quando comincia la ricerca di un fantomatico «biglietto».
La commedia è in tre atti, ma non andate via ed aspettate i titoli di coda.
La compagnia teatrale amatoriale «Attori allo sbaraglio» è un gruppo affiatato di amici, uomini e donne, che da molti anni condivide la passione per il teatro. Fondata oltre vent'anni fa la compagnia è composta da persone di diverse età e professioni, unite dal comune desiderio di portare sul palco storie emozionanti e coinvolgenti. La Compagnia si distingue per la varietà del suo repertorio, che annovera diverse commedie a volte con alcune parole o espressioni piemontesi, fino a creazioni originali scritte dai membri stessi del gruppo. Ogni produzione è il frutto di un lavoro collettivo, dove ciascuno contribuisce non solo come attore, ma anche in ruoli organizzativi e tecnici, come la regia, la scenografia e i costumi. La compagnia ha sede a Narzole e presenta le anteprime nel Teatro di Narzole, un luogo che è diventato un punto di riferimento per gli appassionati di teatro della zona. Nel corso degli anni, la Compagnia ha partecipato a diversi festival e rassegne teatrali, ricevendo riconoscimenti per l'impegno profuso nel mantenere vivo il teatro amatoriale. La compagnia continua a crescere sempre con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato i suoi inizi.

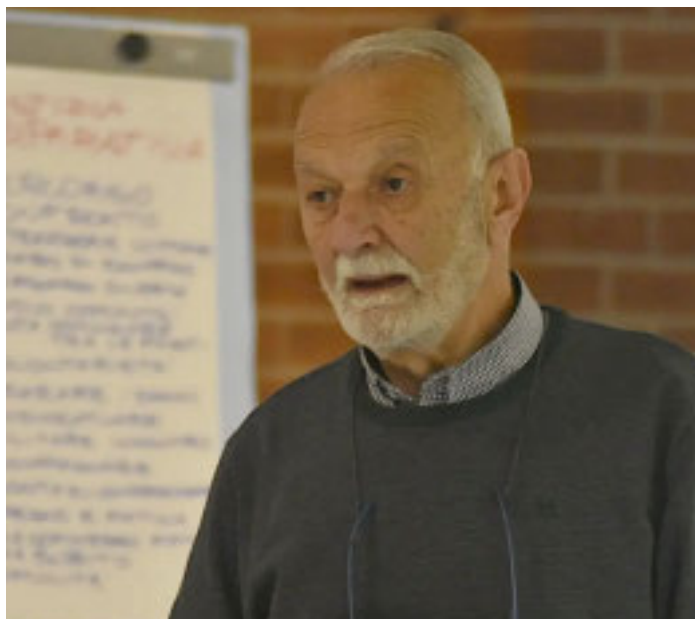
Dal 1974 a fianco di chi ha bisogno

MEZZO SECOLO DELLA CARITAS

Sabato 14 settembre al Santuario di Cussanio alle 16.30 S. Messa col Vescovo; alle 17.30 al Giardino dei Tigli mostra fotografica, testimonianze e aperitivo in musica

Era il 1971 quando, nell'ambito del rinnovamento della Chiesa Cattolica seguito al Concilio Vaticano II, Papa Paolo VI istituì la Caritas che si sviluppò subito nelle diocesi in Italia e nei vari Paesi del mondo: pochi anni dopo, nel 1974, vennero fondate la Caritas Diocesana di Fossano e la Caritas Diocesana di Cuneo che, nel corso dell'ultimo anno, con l'unificazione delle 2 Diocesi si è fusa in un unico organismo, appunto la Caritas Cuneo-Fossano.

Sono passati 50 anni da quel momento fondativo e per riscoprire e ripercorrere questa storia intensa, fatta di tante persone, tanti volontari laici, sacerdoti, suore, religiose, giovani, adulti, anziani, la Caritas Diocesana ha organizzato un evento per festeggiare il primo mezzo secolo di vita di questo fondamentale organo pastorale con cui la Chiesa Locale opera in modo concreto nella realtà quotidiana dei rioni, dei paesi e delle città del territorio per venire incontro alle esigenze e dare risposta ai bisogni della parte più fragile della nostra società.



<Il compito affidato alla Caritas, fin dai primi anni, - sottolinea la Diocesi di Cuneo-Fossano - è stato quello di imprimere un nuovo stile nella pastorale della carità che rispecchiasse pienamente lo spirito del Concilio Vaticano Il, impegnata a sostituire un approccio assistenziale con un'autentica promozione umana, promuovere la giustizia sociale e diffondere lo spirito Caritas in tutte le parrocchie. Celebrare i 50 anni diventa anche l'occasione per rendere grazie per la loro generosità ai tanti volontari, operatori, collaboratori che si sono avvicendati nei servizi Caritas e nelle comunità parrocchiali e hanno dato vita a molteplici attività, di accoglienza, accompagnamento e tutela delle tante forme di povertà che rendono sofferenti e bisognosi di aiuto e condivisione un crescente numero di persone in difficoltà>.

L'iniziativa è in programma nel pomeriggio di sabato 14 settembre presso il Santuario di Cussanio e l'Hotel Giardino dei Tigli ed è articolata in 3 momenti.

Alle 16.30 la festa per il 50° anniversario di fondazione della Caritas di Fossano e di Cuneo prenderà il via con la celebrazione della S.Messa Solenne presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, con la partecipazione di numerosi sacerdoti e diaconi, in particolare di chi in questi decenni ha operato nella Caritas Diocesana o in quelle Parrocchiali per un periodo o ha collaborato in qualche attività.

Al termine, trasferimento presso il vicino Hotel Giardino dei Tigli dove, intorno alle 17.30, sarà inaugurata e aperta al pubblico la mostra intitolata <Caritas Ieri e Oggi> che presenterà immagini, articoli di giornale, video, documenti dell'epoca e molto altro materiale che ripercorrerà la storia vissuta dal 1974 al 2024 dalla Caritas Diocesana di Fossano, dalla Caritas Diocesana di Cuneo e dalle Caritas Parrocchiali articolate sul territorio.

In particolare, il materiale sarà suddiviso per decadi, in modo da scandire la storia dell'attività attraverso gli anni e saranno presentati anche alcuni documenti che testimoniano attività già nel 1972, quando la Caritas a Fossano e Cuneo ancora non esisteva formalmente, ma già si organizzavano raccolte fondi e generi di prima necessità in occasione di alcune emergenze.

Durante questo momento saranno portate alcune testimonianze e presentati alcuni interventi da parte dei responsabili attuali delle Caritas locali e regionali: in particolare interverranno Pierluigi Devis direttore di Caritas Torino e coordinatore regionale delle Caritas del Piemonte, ed i due direttori della Caritas Diocesana Nino Mana (Fossano) ed Enrico Manassero (Cuneo).

I contributi ripercorreranno i momenti salienti del servizio fondamentale che la Caritas Diocesana e le Caritas Parrocchiali hanno portato avanti in questi 50 anni a sostegno delle famiglie e delle persone più fragili, in difficoltà economiche e personali, degli immigrati, dei disoccupati, degli anziani, con un accompagnamento che non è stato solo un sostegno economico, ma soprattutto un accompagnamento di crescita personale, di creazione di legami affettivi, di solidarietà.

Il pomeriggio si concluderà a partire dalle 18.30 sempre al Giardino dei Tigli con un <Aperitivo in musica> offerto ai partecipanti e allietato da un accompagnamento a cura di alcune giovani musiciste.

La partecipazione è aperta a tutta la cittadinanza ed, in particolare sono invitati tutti i volontari e le volontarie che in questi 50 anni hanno collaborato a costruire il lungo cammino di solidarietà costruito dalla Caritas Fossano e Cuneo attraverso tante iniziative e un quotidiano lavoro nelle singole parrocchie per dare una mano a chi è in difficoltà.

Massimo Giaccardo

Preghiera ai Salesiani

Come tradizione, anche quest'anno l'Istituto Salesiano di Fossano celebra intorno a metà settembre la Festa di S.Maria, la Patrona dei Salesiani con l'appellativo di Maria Auxiliatrice, infatti il fondatore San Giovanni Bosco amava affermare <E' quasi impossibile andare a Gesù se non ci si va per mezzo di Maria>.

Per onorarla è stato organizzato l'evento <In preghiera con Maria> che si terrà venerdì 13 settembre presso la cappella dell'Istututo Salesiano (ingresso da via S.Francesco) a partire dalle ore 18: la funzione propone prima l'Ave Maria nel mistero contemplato e poi la celebrazione della S.Messa.

L'invito a partecipare è esteso a tutti gli interessati.

mg

Fossanesi verso la 39a Strafossan mano a mano che il 13 ottobre si avvicinerà

VERSO LA STRAFOSSAN

Prendono il via questa e la prossima settimana le prime iniziative in vista della Strafossan 2024, la camminata non competitiva di solidarietà (a cui si affianca la gara podistica di corsa su strada) che quest'anno si svolgerà domenica 13 ottobre sempre organizzata dall'omonima associazione Strafossan.
Infatti, il direttivo guidato dalla presidentessa Elena Parola ha messo a punto alcuni interventi per iniziare a presentare la manifestazione ai cittadini e lanciare la prevendita dei pettorali il cui ricavato andrà anche quest'anno alle scuole cittadine e del circondario e alle associazioni di volontariato e alle società sportive che aderiscono all'evento e contribuiranno alla distribuzione dei pettorali. Queste iniziative segneranno una sorta di <countdown> per far crescere sempre più l'interesse e l'attenzione dei Fossanesi verso la 39a Strafossan mano a mano che il 13 ottobre si avvicinerà.
L'esordio della Strafossan 2024 avverrà già domenica 15 settembre quando Elena Parola ed i volontari del direttivo della Strafossan parteciperanno a <Sport in Piazza> con un proprio stand allestito nell'area del Bastione del Salice insieme ad altre associazioni di volontariato, culturali e sportive.
Dal mattino sino al tardo pomeriggio i volontari della Strafossan inizieranno a diffondere informazioni sulla manifestazione, presentando i primi dettagli e le varie tappe di avvicinamento alla camminata di solidarietà. Se saranno disponibili inizierà già la prevendita dei pettorali attualmente in fase di stampa in tipografia.
Il cammino di avvicinamento proseguirà poi mercoledì 18 ottobre in serata, presso il Villaggio Sportivo di viale della Repubblica: qui a partire dalle 20.30 la Strafossano proporrà in collaborazione con l'associazione Cinedehors la visione del film <The Old Oak> (La Vecchia Quercia): la proiezione su maxi-schermo si terrà all'aperto di fronte alla tribuna del campo di atletica leggera. La serata si svolgerà in collaborazione con l'Atletica Fossano 75 Crf e i partecipanti potranno conoscere i dettagli della Strafossan e, molto probabilmente, acquistare i primi pettorali.
Nei giorni successivi prenderà il via la distribuzione dei pettorali nelle scuole fossanesi e del circondario facebnti parte dei 2 Circoli Didattici di Fossano, l'<Andrea Paglieri> e il <Federico Sacco> e presso le scuole Primarie e Materne private e parificate che collaborano all'iniziativa come l'Istituto S.Domenico, l'Asilo del Salice, l'Asilo <Toesca e Macario> di Murazzo ed altre ancora.
In contemporanea incomincerà la prevendita dei pettorali anche da parte delle numerose società sportive e associazioni locali coinvolte anche quest'anno nel progetto della Strafossan che sono in pratica tutte quelle dello scorso anno con l'aggiunta di qualche <new-entry>.
Per quanto riguarda la prevendita diretta dei pettorali al pubblico anche quest'anno il direttivo della Strafossan allestirà la sua <casetta> in piazzetta Beppe Manfredi dove gli interessati potranno acquistare il pettorali ed indicare la scuola, l'associazione sportiva o di volontariato a cui desiderano dare la propria offerta.
La <casetta> verrà allestita il 26 settembre e, grazie all'impegno dei volontari della Strafossan, sarà aperta al pubblico da venerdì 27 tutti i giorni per oltre 2 settimane per distribuire i pettorali e fornire tutte le informazioni sulla manifestazione.
Inoltre, in questi giorni il sito www.strafossan.it verrà via via aggiornato con le informazioni relative all'edizione 2024 che sarà poi presentata ufficialmente con una conferenza stampa in data ancora da definire, probabilmente verso fine mese.

Massimo Giaccardo

Raccolti 3.445 euro per le Missioni a Capo Verde

Incontro dei Terziari Francescani

Dopo una breve pausa estiva in queste settimane stanno riprendendo tutte le numerose attività ed iniziative formative e di preghiera proposte dal Convento dei Frati Cappuccini di Fossano. In particolare, il prossimo sabato 14 settembre riprendono gli incontri mensili di fraternità dedicati agli appartenenti all'Ordine Francescano Secolare (OFS), meglio conosciuti come <terziari francescani>, vale a dire i laici che si impegnano a vivere nel mondo (scuola, lavoro, famiglia, volontariato, cultura, sport, politica, etc) cercando di seguire i valori della spiritualità francescana. Sono detti <terziari> poiché si affiancano ai 2 ordini di religiosi in cui si articola la famiglia Francescana; i Frati Minori e i Cappuccini.
L'incontro si svolgerà come sempre il secondo sabato del mese, stavolta il 14 settembre, alle ore 15 presso la chiesa del convento di via Battisti: sono invitati tutti gli amici di S.Francesco e coloro che desiderano conoscere più da vicino questa particolare forma di spiritualità e l'esperienza di chi cerca di viverla nella vita quotidiana.
Invece, per quanto riguarda mentre l'animazione missionaria, i responsabili del Centro Missioni Estere che fa capo al convento di Fossano hanno reso noto il ricavato delle offerte raccolte in occasione della Festa delle Missioni che si era svolta a fine giugno a Fossano, con il coinvolgimento di partecipanti, soprattutto giovani, arrivati da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia.
Durante la giornata erano stati raccolti 2.700 euro di offerte per il pranzo, 1.008 euro con la lotteria e 437 euro con la questua durante la S.Messa per un totale di 4.145 euro; da tale somma sono stati detratti 700 euro per le spese vive del pranzo per cui il ricavato dell'iniziativa è stato di 3.445 euro che sono state devolute a sostegno delle Missioni dei Frati Cappuccini nell'arcipelago di Capo Verde, dove i Cappuccini sono impegnati da oltre 70 anni.
Il Centro Missioni ringrazia di cuore tutti i volontari del Centro Missionario e tutti i benefattori ed i giovani che hanno partecipato alla festa per la loro generosità.

Massimo Giaccardo

Domenica 15 settembre in via Roma dalle 7 al tardo pomeriggio

Ritorna il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo in via Roma

Dopo la pausa nel mese di agosto domenica 15 settembre a Fossano riprende con il settimo appuntamento del 2024 il tradizionale Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano.
Come sempre l'evento si svolgerà dal mattino al tardo pomeriggio in via Roma, piazza Duomo e piazza Manfredi dove saranno allestite 80/90 bancarelle di hobbisti ed espositori amatoriali che proporranno libri, dischi, fumetti, quadri, oggetti di artigianato, piccoli elettrodomestici d'epoca, mobili d'epoca, oggetti usati di molte tipologie e tanti altri oggetti vari ancora.
La particolarità di questo appuntamento sarà il connubio con la manifestazione Sport in Piazza che si terrà in continuità con le bancarelle del mercatino a partire dalla parte iniziale di via Roma presso il Bastione per proseguire verso il parco cittadino e viale Alpi.
Il Mercatino proseguirà senza interruzioni dalle ore 7.30/8 del mattino sino al tardo pomeriggio e l'accesso per i visitatori sarà libero. (via Roma sarà chiusa a traffico nel tratto tra via Merlo e sin oltre il Bastione per tutta la giornata sin verso l'ora di cena).

mg

Spostata causa maltempo, l'iniziativa della Caritas si terrà con lo stesso programma

«Piazze Aperte» si farà domani

In piazza Kennedy dalle 18 in poi spettacolo teatrale, cena multiculturale condivisa e proiezione del film «Sì Chef! La Brigade»

A causa del maltempo mercoledì scorso l'appuntamento con la II edizione dell'iniziativa <Piazze Aperte> è stato annullato, ma gli organizzatori della Caritas Fossano-Cuneo, dell'associazione culturale Cinedehors, del Comitato di Quartiere Borgo S.Bernardo e della Cooperativa Caracol non si sono persi d'animo ed hanno posticipato l'evento a mercoledì 11 settembre mantenendo il medesimo programma.
La manifestazione, perciò, si svolgerà sempre in piazza Kennedy, proprio di fronte alla stazione ferroviaria, un luogo di passaggio molto frequentato, ma <anonimo>, perché da tempo (tranne qualche tentativo con alterne fortune) non ospita eventi e non è più un vero spazio di aggregazione, come, invece, era alcuni decenni fa.
Infatti, la finalità di <Piazze Aperte> è proprio quella di riappropriarsi di questi spazi pubblici e di rilanciare la loro funzione aggregativa per far incontrare e conoscere meglio chi li abita, chi li vive per lavoro, per svago o, come nel caso di piazza Kennedy, chi ci passa ogni giorno per prendere il treno o il pullman andando o tornando da scuola o dal lavoro.
La kermesse è a partecipazione del tutto libera e sarà articolata in 3 parti.
Il via alle ore 18 sarà dato da una performance teatrale messa in scena direttamente sulla piazza da parte delle attrici e degki attori dell'associazione Teatro Selvatico.
Intanto, con la collaborazione dei volontari di Borgo S.Bernardo sulla piazza saranno allestiti tavoli, panche e sedie per ospitare la Cena Multiculturale che costituirà il secondo momento della kermesse: la cena è aperta a tutti ed i partecipanti sono invitati a portare uno o più piatti della propria tradizione gastronomica o, comunque, quello che sanno cucinare meglio e che possano essere condivisi con gli altri commensali, a partire dai vicini di tavola. Portarsi da casa anche le stoviglie, i bicchieri e le posate.
La partecipazione è libera e gratuita, ma è preferibile, per motivi organizzativi, segnalare la propria presenza la cena comunicando il nominativo e il numero di partecipanti al link: https://forms.gle/fM1RVC6ndghsibaJA. Chi si era già segnalato per mercoledì 4 settembre e sarà presente a cena non deve più rifarlo, ma è già valida la prima prenotazione.
Inoltre, per chi non riesce a portare da casa un piatto da condividere con gli altri commensali, ma desidera intervenire, gli organizzatori hanno stipulato una convenzione con il chiosco-bar di piazza Kennedy e con il vicino Istanbul Kebab&Pizza presso i quali si potranno acquistare a prezzo scontato alcuni piatti dei rispettivi menù.
La manifestazione culminerà in serata a partire dalle ore 21 con la proiezione del film <Sì Chef! La Brigade>, organizzata dall'associazione Cinedehors che allestirà sulla piazza un apposiyo maxischermo: il film è una commedia francese dedicata al tema dell'integrazione e dell'accoglienza. La visione della pellicola è libera sino esaurimento posti (per chi non viene a cena è consigliato portarsi una sedia o sgabello da casa).
La proiezione continuerà il ciclo di film all'aperto <Estate al cinema> organizzata a luglio, agosto e in questo inizio settembre dalla Fondazione NoiAltri, Cinedehors e altre associazioni fossanesi.
Da sottolineare che è possibile partecipare a tutto l'evento o anche solo a uno o due dei 3 momenti dell'iniziativa a propria scelta.

Massimo Giaccardo

Nella foto piazza Kennedy

La novità è la partecipazione di associazioni culturali e di volontariato

Sport e Volontariato in piazza

Domenica 15 settembre a Fossano torna l'annuale appuntamento con <Sport in Piazza>, la manifestazione che si tiene in varie città della Granda per offrire una sorta di <vetrina> alle società sportive del territorio invitate a presentare le proprie attività e a coinvolgere in modo interattivo soprattutto i bambini ed i ragazzi facendo provare loro le diverse e molteplici discipline sportive.
A Fossano la kermesse si tiene da parecchi anni ed è organizzata dall'Assessorato allo Sport e dall'Assessorato alle Manifestazioni ed ospitata presso il parco cittadino di piazza d'Armi, l'antistante viale Alpi, in tratto di strada tra le 2 rotonde di fianco al Bastione, nell'area circostante lo stesso Bastione ed anche sopra il medesimo.
La novità principale di quest'edizione dell'evento consiste nel fatto che quest'anno <Sport in Piazza> si apre alle associazioni di volontariato e alle associazioni culturali sempre fossanesi, numerose delle quali allestiranno un proprio stand e presenteranno le proprie attività ed iniziative. In particolare, i banchetti delle associazioni di volontariato e culturali saranno collocati sopra, davanti ed intorno al Bastione del Salice.
Invece, le società sportive allestiranno le proprie postazioni interattive sia all'interno del parco cittadino sia in viale Alpi che nella strada tra il parco, il Bastione e la chiesa del Vecchio Salice.
Quasi tutte le associazioni sportive saranno protagoniste con attività interattive dedicate ai bambini/e e ai ragazzi/e invitati a cimentarsi e a scoprire le tante discipline sportive proposte: dal calcio a 5 al calcio a 11, dal volley al basket, arti marziali, atletica leggera, ginnastica artistica, scacchi, rugby, tennis, padel e tante altre ancora proposte a Fossano e dintorni.
In particolare, saranno presenti le principali scuole di ballo che nel corso della giornata presenteranno varie esibizioni di coppia e di gruppo con l'intervento dei loro migliori allievi e di ballerini protagonisti di gare a livello regionale e nazionale. Inoltre, si terranno anche esibizioni di arti marziali e di altre discipline.
A partire dal mattino sino al tardo pomeriggio bambini e ragazzi potranno provare liberamente tutte le discipline sportive presenti e le famiglie avranno l'opportunità di ricevere informazioni su allenamenti, orari, materiale sportivo necessario, etc dello sport che i loro figli vorrebbero provare a svolgere.

A fine giornata, intorno alle 17/17.30 circa tra i partecipanti che si saranno cimentati nel provare numerose discipline sportive verranno sorteggiate alcune biciclette messe in palio dal Comune di Fossano.
Come detto, la novità principale di quest'edizione sarà la partecipazione di un numeroso gruppo di associazioni di volontariato e di associazioni culturali (tra cui l'Unitre Fossano, la Società Operaia, la Strafossan e altre ancora) che nell'area del Bastione allestiranno i loro stand per presentare le proprie attività e le iniziative in programma per la stagione 2024-25. Presso le varie postazioni si potranno incontrare i volontari, chiedere informazioni e conoscere più da vicino le tante proposte del mondo del volontariato locale.
La manifestazione si svolgerà all'incirca dalle 9 del mattino sino almeno alle 18-18.30 senza interruzioni all'ora di pranzo e la partecipazione è libera ed aperta a tutti. Sin dal primo mattino sino al tardissimo pomeriggio l'area interessata sarà chiusa al traffico veicolare; le vie saranno riaperte circa all'ora di cena o comunque una volta completato lo smontaggio delle postazioni allestite nelle strade.

Massimo Giaccardo

Il giovane artista Federico Politanò presso la Chiesa Vecchia del Salice di Fossano

P-Arte di me

Al via P-Arte(Di Me) l'esposizione personale del giovane artista Federico Politanò presso la Chiesa Vecchia del Salice di Fossano.
Si tratta della prima delle iniziative nell'ambito dell'autunno culturale della città di Fossano promosse, patrocinate e finanziate dall'Assessorato alla Cultura, la mostra dell'artista fossanese vuole essere un viaggio nelle emozioni partendo dal ricordo di un amico a 4 zampe che non è più con noi. Durante gli orari di apertura sarà possibile ammmirare gratuitamente anche la maestosità della Chiesa Vecchia Salice restituita alla città nell'inverno 2022 dopo anni di restauri.
Presenti al taglio del nastro accanto all'artista il vicesindaco ed Assessore alla Cultura Donatella Rattalino, il Senatore Bergesio e la Presidente del Consiglio Comunale Simona Giaccardi.
Orari mostra dal 7 al 15 settembre, sabato e domenica dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23, dal lunedì al venerdì dalle 17,30 alle 19.

rpg

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

"MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P."

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P."

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre "Marrone di Avellino".

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P."

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP

I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

BRANDSIDER

Ottima partecipazione a tutti gli eventi promossi dal Comitato di Quartiere

Che festa al Borgo Nuovo!

Coglie nel segno l'edizione 2024 della Festa di Quartiere di Borgo Nuovo che per 4 giorni ha richiamato anche quest'anno molti partecipanti presso il cortile ed il parco del centro polivalente di Cascina Sacerdote, da sempre sede del Comitato di Quartiere che organizza la manifestazione da circa quarant'anni, da quando il rione dai colori bianconeri fu istituito nei primi Anni'80 subito dopo la creazione della Parrocchia dello Spirito Santo.
Come sempre grandi protagonisti i volontari e le volontarie del Comitato del Borgo, coordinati dal presidente Bruno Chiapello, a cui si è affiancato un buon numero di altri borgatini, in particolare giovani, nel dare una mano a gestire gli eventi, specie quelli delle 3 serate gastronomiche.
Nel complesso i festeggiamenti hanno richiamato sempre un buon pubblico non solo dal quartiere, ma da tutta Fossano, ed anche da fuori, in particolare la serata del venerdì che ha visto protagonista la musica giovanile con la X edizione della <Freak Out Fest>.
La kermesse ha preso il via al giovedì sera quando un buon numero di appassionati è accorso per assistere alla divertente commedia dialettale in piemontese messa in scena dalla compagnia teatrale D'la Vila di Verzuolo che da parecchie edizioni apre i festeggiamenti del rione bianconero: la serata è anche stavolta corsa via leggera ed allegra tra divertenti battute e gustose scenette, grazie alla bravura di attrice e attori dilettanti.
La kermesse è entrata ancor più nel vibo al venerdì sin dal tardo pomeriggio, quando via via il cortile ed il parco di Cascina Sacerdote si sono riempiti di giovani accorsi da tutta la Granda e anche da più lontano per partecipare alla <Freak Out Fest> 2024, il festival di musica indipendente per band giovanili giunto alla sua decima edizione e ormai diventato uno dei <fiori all'occhiello> che distingue la Festa di Borgo Nuovo.
L'evento, organizzato in collaborazione con l'associazione giovanile Freak Out di Fossano e con la Brigante Records&Productions ha presentato ben 10 band tra le più interessanti del panorama attuale della musica indipendente non solo della Granda, ma arrivate anche dal resto del Piemonte, Liguria, Lombardia e dalla vicina Francia. Il festival ha confermato la sua fama coinvolgendo per oltre 8 ore sino a notte fonda parecchie centinaia di giovani e giovanissimi amanti di questi generi di musica <alternativa> che spaziava dal rock duro al metal dal grunge all'elettronica con molte contaminazioni.
I gruppi si sono esibiti praticamente senza interruzioni grazie al doppio palco, il main stage all'esterno e l'altro dentro il <teatrino> della struttura.
Buon interesse hanno fatto registrare anche i numerosi stand e banchetti di oggetti e produzioni artistiche e quelli dove le stesse band hanno proposto i loro cd, gadget e materiale dedicato. E' intervenuta con una sua postazione anche l'associazione giovanile Revolution Fossano.
L'appuntamento si è confermato uno dei principali eventi nella Granda per la musica giovanile indipendente e per la cultura giovanile a questa collegata, in grado di portare a Fossano molti appassionati e merita di essere sempre più valorizzato, anche perché eventi simili in cui i giovani possono dar spazio alla loro arte e creatività sono ormai rari nella nostra città.
Per quanto riguarda le serate gastronomiche grande partecipazione sia sabato sera per la <Costinata>, la cena a base di carne alla brace, sia per la <Polentata> di domenica sera, entrambe preparate dai volontari dei Borgo Nuovo con il supporto della cucina mobile della Pro Loco Fossano molto soddisfatti i commensali in entrambe le occasioni.
Sabato sera il dopo cena è stato animato dalla <ABCD Band>, la cover band che ha fatto ballare il folto pubblico sulle note dei grandi successi degli Anni '70, '80 e '90, mentre domenica sera ancora notevole l'afflusso per il concerto dei <Periferia Ovest>.
Entrambe le serate hanno coinvolto partecipanti da tutta Fossano e dal circondario confermando l'ampio gradimento per l'ormai consolidato programma dei festeggiamenti che Borgo Nuovo propone da alcuni anni con le attuali modalità.
Invece, il momento dedicato soprattutto ai borgatini è stata la tradizionale S.Messa del Borgo di domenica mattina, che, nonostante il gran caldo e il sole cocente, ha richiamato una discreta partecipazione: la funzione, come da tante edizioni, è stata celebrata nel parco dietro la cappella di S,Michele, in onore al Patrono del rione ed è stata presieduta dal parroco Don Denys Revello e animata dal coro parrocchiale dgli adulti e dei giovani.
Durante la funzione il parroco don Denys Revello ha sottolineato l'importanza di eventi come le Feste di Quartiere per creare aggregazione tra chi vive nel rione ed il ruolo fondamentale dei volontari per animare sia il rione che la Parrocchia, invitando nuovi volontari a farsi avanti a dare una mano.
E proprio a chi si spende da anni a favore di Borgo Nuovo e/o della Parrocchia Spirito Santo il Comitato di Quartiere assegna ogni anno il Premio <Leone d'Oro>, la cui consegna anche stavolta si è tenuta alla fine della celebrazione: per il 2024 il riconoscimento è andato a Giuseppe Barale, meglio noto nel rione come Pino Barale, premiato per il lungo impegno di volontariato come responsabile della Casa Alpina parrocchiale di Strepeis (in Valle Stura) portato avanti per oltre 25 anni (i dettagli nell'articolo dedicato).
Nel complesso la festa è stata un successo confermando la sua doppia caratteristica: da una parte essere aperta alla città e saper coinvolgere molte persone al di fuori del rione, specie con gli eventi musicali e le serate gastronomiche, e dall'altra costituire un momento di aggregazione per chi vive nel quartiere e di ripartenza delle attività del Borgo e della Parrocchia dopo la pausa estiva.

Massimo Giaccardo

Giovani da tutta la Granda per la «Freak Out Fest»

Lettera di Mons.Derio Olivero dedicata al premiato

Pino Barale Leone d'Oro

Il riconoscimento assegnato allo storico volontario responsabile della Casa Alpina di Strepeis per oltre 25 anni

Come tradizione il momento più atteso della Festa di Quartiere di Borgo Nuovo è stato anche quest'anno quello della consegna del Premio <Leone d'Oro>, il riconoscimento che da molte edizioni il Comitato di Quartiere del rione bianconero assegna a un borgatino o borgatina oppure ad una famiglia che si siamo impegnati da lungo tempo come volontari a favore delle attività del rione o della parrocchia dello Spirito Santo o di entrambi.
Il Premio è intitolato così perché il <Leone> è l'animale simbolo che contraddistingue il Borgo Nuovo tra i rioni fossanesi, ed è il segno zodiacale che campeggia sullo stendardo ufficiale e sulle bandiere e sugli striscioni della tifoseria durante le sfilate e le gare del Palio dei Borghi. Il riconoscimento consiste in una targa con incisa l'immagine di un leone e la motivazione alla base della scelta del premiato/a di quell'anno, il cui nome anche stavolta è stato tenuto segretissimo sino all'ultimo momento.
La cerimonia di consegna si è tenuta, come ormai consuetudine, domenica mattina al termine della S.Messa del Borgo celebrata all'aperto nel parco della chiesette di S.Michele, il Patrono di Borgo Nuovo, ed è stata coordinata da Bruno Chiapello, presidente del Comitato di Quartiere: Chiapello ha esordito con una sorpresa, presentando ai numerosi borgatini la sintesi di una lettera di ringraziamenti inviata da Mons. Derio Olivero (oggi Vescovo di Pinerolo, ma per molti anni impegnato nella Parrocchia dello Spirito Santo, prima come giovane curato e poi come parroco) e dedicata al premiato <Leone d'Oro> di quest'anno e al suo impegno come volontario in parrocchia e nel rione portato avanti per alcuni decenni. (vedi il testo integrale in pagina)
Il presidente Chiapello è stato bravo a non far capire il nome del vincitore sino all'ultimo quando lo ha proclamato solennemente, scoprendo la targa e chiamandolo di fronte all'assemblea: il <Premio Leone d'Oro 2024> è Giuseppe (Pino) Barale, storico volontario della Parrocchia dello Spirito Santo sin dalle sue origini nei primi Ann'80 e molto conosciuto e stimato da tutti soprattutto per il suo impegno e il suo servizio come responsabile della Casa Alpina di Strepeis, in Valle Stura. Infatti, Pino Barale ha coordinato per oltre 25 anni sino al 2019 tutte le attività della Casa Alpina che da oltre 30 anni ospita i campi estivi per giovanissimi, giovani, adulti e famiglie e molte altre iniziative e attività della Parrocchia dello Spirito Santo, portate avanti spesso in collaborazione con il Comitato di Quartiere.

In questo lungo periodo Pino Barale è stato il fulcro delle attività di manutenzione e riparazione della Casa Alpina, delle pulizie, degli approvvigionamenti per i campi estivi e le altre attività ospitate a Strepeis, tenendo anche i rapporti con la locale Amministrazione Comunale, occupandosi delle spese, dei lavori, delle utenze, delle tante incombenze burocratiche e coordinando il lavoro dei tantissimi volontari che in questi oltre 25 anni, dal 1993/94 in poi sino al 2019, si sono impegnati affinchè i campi potessero svolgersi e con un organizzazione sempre migliore.
Pino Barale, coadiuvato anche dalla moglie Piera, ha proseguito in questo impegno sino al 2019, mentre nel 2020 l'attività della Casa Alpina di Strepeis fu sospesa a causa della pandemia e delle relative restrizioni che non ne permisero lo svolgimento: così, anche perché l'età iniziava a farsi avanzata Pino Barale ha preferito passare la mano ad altri, pur continuando a dare preziosi consigli frutto della lunga esperienza maturata. Inoltre, Pino Barale per parecchi anni ha sempre collaborato in molteplici ruoli con altre attività della Parrocchia, specie per quanto riguarda le manutenzioni, lavori di sistemazione, pulizia e simili. Così recita la dicitura della targa-premio <Leone d'Oro 2024 a Giuseppe Barale per il costante impegno svolto per la nostra comunità in tanti anni presso la Casa Alpina di Strepeis>.
Subito dopo la consegna del premio Pino Barale, piuttosto commosso e sorpreso, ha ringraziato di cuore il Comitato di Borgo Nuovo e essere molto onorato per esser stato scelto per il <Leone d'Oro> e ha sottolineato che il merito del premio va condiviso con sua moglie e la sua famiglia che lo hanno sempre supportato in questo servizio e con i tanti volontari che hanno collaborato con lui in questi anni.
Infine, sempre piuttosto commosso, Barale ha ringraziato mons.Derio Olivero per la lunga lettera con cui il Vescovo di Pinerolo e promotore della Casa Alpina di Strepeis, ha reso omaggio ai suoi tanti anni di volontariato a favore della Parrocchia dello Spirito Santo e del Borgo Nuovo.
Massimo Alla cerimonia di consegna del Premio Leone d'Oro sono intervenute anche alcune autorità cittadine ed in particolare il sindaco Dario Tallone ed il senatore e consigliere comunale Giorgio Bergesio, in rappresentanza del Comune di Fossano. Da sottolineare la partecipazione di numerosi personaggi del rione e della parrocchia vincitori del riconoscimento nelle edizioni passate.
Al termine il premiato e la sua famiglia sono stati festeggiati con un gustoso rinfresco offerto sempre dal Comitato di Borgo Nuovo a tutti i numerosi intervenuti, in larga parte borgatini ed ex.

Massimo Giaccardo

Nelle foto la premiazione e la lettura della lettera di Derio Olivero

L'Unitre Fossano presenta l'Anno Accademico

Venerdì 13 settembre alle ore 17, presso l' Aula Magna "Beppe Maiolino" della sua sede di via Salita al Castello 4, l'Unitre di Fossano organizza la tradizionale conferenza stampa annuale per la presentazione del programma relativo al nuovo Anno Accademico 2024-25 dedicata in particolare ai direttori e ai redattori dei giornali locali, alle autorità, ai soci, ai docenti e a chi è interessato a conoscere le proposte dell'Unitre.
L'incontro prenderà il via con il saluto da parte del presidente Riccardo Stella e del Consiglio Direttivo, mentre poi la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli, la vice-direttrice Maria Lucia Brusa e Giovanni Barbero, responsabile del progetto Erasmus Plus presenteranno le numerose attività dell'anno accademico che sta per iniziare, il 43° dalla fondazione dell'Università della Terza di Fossano avvenuta nel 1981.
In particolare, saranno illustrate le principali novità per quanto riguarda i corsi ed i laboratori proposti per il 2024-25, le tante conferme ed, inoltre, le diverse modalità di adesione per i nuovi iscritti e per chi è già socio dagli anni precedenti.
Alla conferenza stampa saranno presenti i Membri del Consiglio Direttivo e numerosi docenti dell'Unitre Fossano e Giancarlo Fruttero, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, che supporta da sempre le attività dell'Unitre Fossano e mette a disposizione la sede.

mg

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024

19-23 Settembre 2024
Normandia l'alta marea a Mont S. Michel

18 – 21 Ottobre 2024
Pellegrinaggio a Lourdes

30 Ottobre – 03 Novembre 2024
Budapest e il Lago Balaton

12 Novembre 2024
L'incanto del Foliage sul treno delle Centovalli

19-22 Novembre 2024
Autunno a Valencia

20-23 Novembre 2024
Autunno a Lisbona

7-8 Dicembre 2024
I presepi sull'acqua a Crodo, Vogogna e le camelie invernali

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

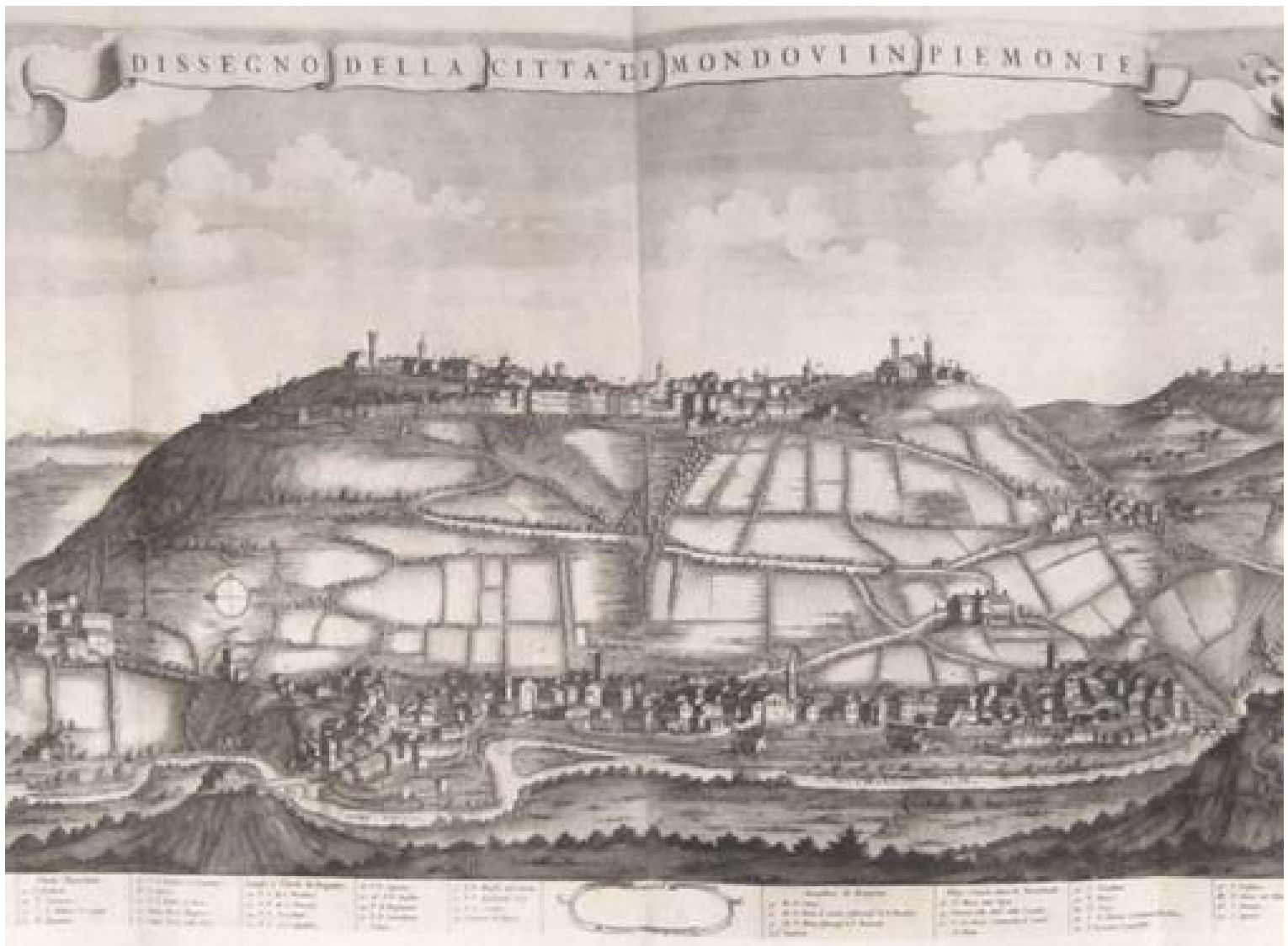
PER IL PERIODO NATALIZIO SI ALLESTISCE IL CHRISTMAS GALA ALIS, UN EVENTO DI CARATURA INTERNAZIONALE

Anche Mondovicino punta sul circo

Che Mondovì sia città che da tempo abbia una grande attenzione per il circo contemporaneao non è certo una novità: i lettori ricorderanno l'attivazione del corso universitario in città, l'allestimento dello chapiteau, l'idea di rivitalizzare la Cittadella attraverso una proposta proettuale che comprende anche l'arte circense.
Anche il parco commerciale Mondovicino sembra puntare su questa "novità" cittadina, proponendo per il periodo natalizio (sì, siamo solo a settembre ma notoriamente il tempo vola) uno spettacolo di livello internazionale, che presupporrà addirittura la realizzazione di una struttura apposita (con mille posti a sedere) per contenerlo.
Dal 12 al 15 dicembre approda dopo l'eccezionale successo ottenuto durante l'anno (315 repliche in 67 settimane), arriva a Mondovicino per la prima volta il Christmas Galà ALIS THEATRE nella sua unica tappa piemontese.
L'Iconico show "ALIS Theatre" - prodotto da Le Cirque Top Performers nel 2016 – che ha già incantato 350.000 spettatori sui palcoscenici più prestigiosi d'Italia e del Mondo, sarà visibile per soli 4 giorni a Mondovì prima di proseguire per Catanzaro, Brindisi, San Benedetto del Tronto e Grosseto.
Uno spettacolo unico nel suo genere, liberamente ispirato al capolavoro di Lewis Carroll "Alice nel Paese delle Meraviglie", che permetterà di ammirare i migliori Top Performers del circo contemporaneo in una combinazione di arti circensi ed elementi narrativi, interpretati attraverso il linguaggio del corpo, tra musica e danza.
Il cast internazionale, composto da superstar mondiali del Cirque du Soleil e da oltre 25 artisti del Nouveau Cirque provenienti da Canada, USA, Ucraina, Russia, Italia e Spagna, regalerà due ore ininterrotte di show incantando il pubblico con numeri affascinanti al limite dell'immaginazione e delle capacità umane senza, ovviamente, alcun coinvolgimento di animali.
Un'esperienza coinvolgente ed appassionante proposta, in via eccezionale, ad un prezzo "speciale" per i clienti di Mondovicino che acquisteranno, a settembre ed ottobre, i biglietti direttamente all'infopoint dell'Outlet e avranno così l'opportunità unica di assistere a questo spettacolo approfittando di uno sconto sul biglietto d'ingresso.
6 gli spettacoli che, dal 12 al 15 dicembre, si svolgeranno all'interno del "Big Top Theatre", una struttura costruita appositamente per l'evento con oltre 1.000 posti a sedere: giovedì 12 dicembre ore 21; venerdì 13 dicembre ore 21; sabato 14 dicembre ore 16 e ore 21; domenica 15 dicembre ore 14.30 e ore 17.30. Prezzi a partire da 31,50 €
L'evento è patrocinato dal Comune di Mondovì: un'ulteriore, interessante collaborazione attorno ad un filone decisamente promettente per la città. Per ulteriori informazioni e per conoscere i prezzi: www.eventiamondovicino.it Prevendita abituale tramite www.alisticket.it. Instagram, @lecirquetopperformers. Facebook, Le Cirque Top Performers. www.lecirquetopperformers.it

BIG TOP THEATRE
Per l'occasione si costruisce un contenitore da mille spettatori

A FINE LUGLIO IL CONSIGLIO COMUNALE DÀ IL VIA LIBERA AL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE



PIANO REGOLATORE:

Roberto Formento

Che i tempi della burocrazia siano tendenti all'eterno non lo scopriamo certo noi. La Variante strutturale al Piano regolatore di Mondovì non sfugge a questa ovvietà, anzi ne è lampante esempio: dieci anni di lavoro per arrivare – a fine luglio scorso – all'approvazione del progetto preliminare in Consiglio comunale. Variante ad un Piano regolatore che risale al 2004, ossia vent'anni fa bell'e giusti. Pensate quanti metri cubi d'acqua sono passati sotto i nostri proverbiali ponti, monregalesi e non, in tutto questo tempo. Quante "cose", quante prospettive sono cambiate; così come è cambiato il nostro modo di vivere, di rapportarci, di muoverci, di acquistare...

Eppure i tempi sono questi, e c'è chi evidentemente critica una Variante che rischia di nascere "già vecchia". «Non è così – difenderà l'assessore all'Urbanistica Francesca Bertazzoli – perché nel corso dell'iter sono state assimilate e recepite tutte le nuove normative, con un occhio di riguardo all'agenda 2030, al consumo del suolo e alla valorizzazione del terreno agricolo. Garantiamo tempi giusti, efficaci ed efficenti».

Che ci dice questa Variante? Per alcuni potrebbe rappresentare la base per il rilancio della città; per altri invece sarebbe troppo timida, una sorta di retromarcia sulle megalomani previsioni del Piano 2004, che tarava su 34 mila abitanti una città che invece fatica a mantenere i numeri di cinquant'anni fa. Accontentare tutti non è mai possibile, figuriamoci con un argomento come il Piano regolatore, con interessi molteplici ed estremamente parcellizzati: ma ora, almeno, il primo passo è compiuto. «Abbiamo fortemente voluto portare la Variante in Consiglio a fine luglio – ha aggiunto la Bertazzoli – in modo da poter garantire i giusti tempi per le osservazioni». Si attende infatti la pubblicazione ufficiale degli elaborati: doveva essere nella prima quindicina di settembre, probabilmente slitterà ad inizio ottobre. Ma non oltre: ci saranno infatti 60 giorni per presentare le osservazioni scritte nel pubblico interesse, e la volontà è di non arrivare troppo a ridosso delle festività natalizie. È probabile che si tena anche una sorta di open day con assessor e etecnici a disposizione per chi ha dubbi o domande.

Nel frattempo, la discussione non registra l'unanimità così come auspicata dalla maggioranza: se il Centro-destra si accoda al treno dei sì, il Centro-sinistra, dubbioso, si astiene. Pubblichiamo a lato i perché delle scelte.

Soddisfatto il sindaco Luca Robaldo: «Dal dicembre del 2014 quando il Consiglio comunale al completo si espresse all'unanimità sui verbali dei tavoli di lavoro per la Variante, è stato fatto un grande lavoro, con unità di intenti politica, del quale la comuntià deve essere orgogliosa. Sono state coinvolte tutte le categorie, ed i professionisti: un ragionamento omnicomprensivo sul futuro della città». Sulle critiche alla presunta "mancanza di coraggio" o di visione rivoluzionaria della Variante: «Non credo servisse una rivoluzione della città – aggiunge Robaldo – nemmeno penso sia una semplice fotografia dell'esistente. Ci sono aspetti che sono stati fortemente approfonditi. Il periodo di salvaguardia, inoltre, in cui dovrà esserci la doppia conformità delle proposte presentate, è un aspetto forte ed impattante».

IL SINDACO: «Un grande lavoro con unità di intenti, c'è di che essere orgogliosi»

IL CENTRO-SINISTRA
«Siamo in presenza di un Piano di correzione, non di rivoluzione»

Il gruppo consigliare di Centro-sinistra, con sin troppa umiltà, in sede di Consiglio ammette sin da subito di non possedere una ferrea preparazione in materia di Piano regolatore. «Ringraziamo l'assessore Bertazzoli per l'opera "didattica" nei nostri confronti – ha ammesso Cesare Morandini -: abbiamo imparato a conoscere il PRG in questa fase, quella precedente ce la siamo trovata». Dalla forza d'opposizione arriva subito un'ampia apertura: «Condividiamo le scelte di fondo, la riduzione di consumo di suolo e delle aree edificabili, di un Piano di "normalizzazione" dopo uno di espansione sovradimensionata in gran parte inattuata». Ed ancora sulle particolarità: «Bene il parco urbano dell'Ellero – prosegue Morandini -, ottimo individuare nuove funzioni per le aree problematiche come la ex Fa.Ma.Ar.Co. O le Ceramiche Vittoria; bene l'espansione dell'area PIP con nuovi 160 mila mq a disposizione». Cosa manca, o cosa non va? «Ci sembra un Piano di "rilievo di quello che c'è, o meglio di quello che si è salvato dal 2004. Per i centri storici, soprattutto per il Borgato o Carassone, ci vorrebbero scelte più radicali, magari attingendo ad esperienze esterne: è proprio qui che si concentra una grande percentuale (31%) dei vuoti inutilizzati, spesso edifici fatiscenti che nessuno è interessato a recuperare. Da questo punto di vista il Piano non disegna una città futura, ma sembra dare atto dell'esistente. Non c'è nessuna rivoluzione, ma una mera "correzione" delle linee precedenti».

Unitamente a questo, Laura Gasco richiamerà poi la parte iniziale dell'intervento di Morandini, giustificando essenzialmente quella che sarà l'astensione del gruppo consigliare sulla proposta con il poco tempo a disposizione per crearsi una conoscenza ferrea dell'argomento, tale da giustificare un assenso.

Astensione ulteriormente motivata con un comunicato stampa diramato dal Centro-sinistra nei giorni successivi: "Il Progetto preliminare è stato consegnato dai progettisti incaricati in Comune il 16 luglio e reso disponibile per le Commissioni consiliari nove giorni prima del Consiglio – scrivono i consiglieri -: tempi, che di fatto, ci hanno reso impossibile un approfondimento esauriente e qualsiasi iniziativa di discussione pubblica su una grande mole di documenti.

Pur proponendo alcune positive soluzioni, nella sostanza si rileva l'esistente e lascia irrisolti i nodi dei centri storici (Borgato, Breo e Carassone) e della viabilità di Piazza. A nostro avviso, serviva più coraggio, mentre la maggioranza si è limitata a ripercorrere vecchie soluzioni di recupero che negli ultimi vent'anni non si sono rivelate utili, invece di immaginare un futuro diverso.

Crediamo convintamente nell'assoluta necessità di ridurre il consumo di suolo e nel rispetto dei principi enunciati nelle linee di indirizzo approvate unanimemente nel 2021, ma nei pochi giorni concessi, e negli incontri con l'assessore e gli Uffici, quando alcune Tavole sono state mostrate ai consiglieri ma non ancora messe a loro disposizione, non è stato possibile ai nostri consiglieri verificarne l'applicazione.

Alla luce di quanto detto, però, l'astensione dei consiglieri comunali di Centro-sinistra, convintamente appoggiata dal Circolo PD di Mondovì e dalle liste del Centro-sinistra, è stata l'unica scelta politica possibile per sottolineare ciò che ancora può e deve essere fatto. L'unanimità, soprattutto su temi così delicati, non è una precondizione: è un obiettivo che si costruisce col confronto e col dibattito, e che ci auguriamo possa costruirsi con serietà nelle prossime fasi di lavoro".

r.f.

IL CENTRO-DESTRA «Votiamo a favore, ma attenzione alla viabilità della Madonnina»

«Il nostro voto sarà favorevole, perché fummo noi ad avviare l'iter di revisione del Piano regolatore con le prerogative che oggi si concretizzano». Così Rocco Pulitanò (FDI) dal gruppo consigliare di Centro-destra in sede di dichiarazione di voto commenta l'assenso alla Variante preliminare. Un assenso auspicato dalla maggioranza e puntualmente verificatosi, che chiude un po' il cerchio su un argomento lungamente dibattuto, a partire da vent'anni fa quando l'allora Piano regolatore era sembrato a tutti eccessivamente sovradimensionato.
La minoranza di Centrodestra ha tuttavia posto l'accento non solo su elementi positivi, ma anche su altri da rivedere. Con un dubbio di fondo: «Sono passati praticamente dieci anni – ha detto Enrico Rosso – dalla fase preliminare di studio per questa variante. La mia preoccupazione è che possa diventare anacronistica, non più rispondente ai tempi in cui viene applicata e alle problematiche di attualità. Solitamente, dalla fattibilità tecnica alla Variante preliminare passano circa tre anni, non così tanto tempo».
Rubricato tra i lati positivi «l'attenzione – prosegue Rosso – al recupero degli immobili esistenti. Tramite la variante, alcuni ruderi e fabbricati ricompresi in classi idrogeologiche che di fatto non consentivano interventi di ristrutturazione sono stati riclassificati, rendendo più agevole eventuali proposte di recupero. Tutto ciò potrà favorire ristrutturazioni importanti».
Ci sono anche, ovviamente, dei 'ma'. «Il nostro dubbio più grande riguarda la viabilità relativa alla Madonnina – ha aggiunto Rosso -. L'attuale Piano regolatore vigente ricomprendeva un asse viario da il complesso e piazza d'Armi, che con la Variante viene stralciato. Una vera e propria occasione persa, perché l'Amministrazione avrebbe potuto proporne l'attuazione al nuovo proprietario della Madonnina prima del rilascio delle autorizzazioni per il recupero dell'immobile. Invece la strada – il cui progetto definitivo era stato già approvato nel 2015,e il cui tracciato può benissimo passare accanto al Polo scolastico – addirittura sparisce, ed in assenza di nuove proposte di realizzazione. La Madonnina andrà ad accogliere numerose famiglie, la problematica relativa alla viabilità sarà senz'altro molto sentita». Su questo punto, seguirà un dibattito con l'assessore Bertazzoli sulla fattibilità dell'opera: la sensazione è che sarà un argomento su cui si tornerà con vivacità nel prossimo futuro.
A corollario della dichiarazione di voto positiva, da Rocco Pulitanò una raccomandazione alla maggioranza: «Finora le risposte sono state puntuali, anche per i cittadini, e di questo ringraziamo. Vorremmo che l'iter delle risposte a cittadini e professionisti continuasse ad essere così celere, e che se si renderà necessario l'organico della struttura comunale preposta possa essere ampliato».

LA SECONDA FASE
Dalla prima settimana di ottobre il via alle osservazioni?

UNA VARIANTE NON UNANIME

ELIO TOMATIS RIPERCORRE LA STORIA DEI PRG

Una maggiore consapevolezza, dopo le grandi illusioni del Duemila

Andrebbe riascoltata e proposta agli studenti o ai semplici appassionati di vicende locali, la dissertazione di Elio Tomatis sulla "storia" del Piano regolatore a Mondovì.
A partire dal cosiddetto "piano Rigotti", non un vero e proprio Piano (strumento che all'epoca non esisteva), ma comunque una previsione urbanistica dettata dall'arrivo della ferrovia e dalla conseguente espansione dell'Altipiano.
«Il primo, vero, Piano regolatore è il Piano Vigliano, che risale agli anni 1957-58 – evidenzia Tomatis – che parte da una "fotografia" dello stato di fatto decisamente feroce: si evidenzia ad esempio lo stato di cattiva manutenzione delle case.Ma di fatto propone una visione insufficiente: su Piazza, per esempio, manca una previsione sull'accessibilità, c'è scarsa considerazione per la residenza, il borgo è già destinato "a servizi" e non ci sono alternative per utilizzare altri siti.
È un piano con una vita molto lunga, si parla di una sua revisione già nel 1977 ma il procedimento non si chiuderà che nel 1988».
La seconda fase della vita urbanistica di Mondovì si apre quindi allo scadere degli anni Ottanta, con la Variante proposta dalla Cooperativa Architetti di Reggio Emilia: «Tanta attenzione ai servizi sociali – ha aggiunto Tomatis -, all'edilizia convenzionata. Si inizia a pensare alla funzione "comprensoriale" del Piano, che non guarda solo a Mondovì. Si gettano le basi per iniziative importanti, come il trasferimento della Besio ed il recupero del comparto come commerciale, residenziale e terziario; prende il via l'avventura del Politecnico».
Un Piano tuttavia "con poche cose" che già nel '91 (delibera programmatica con l'Aministrazione Giusta) ha necessità di una Variante, iter che si concluderà con il 2004.
Il "piano mellano" è quello più vicino ai giorni nostri: gli imperativi sono il recupero e ripopolamento dei Centri storici che il Piano precedente aveva dimenticato, la realizzazione della circonvallazione, un piano parcheggi, il sostegno alla residenza extra-condominiale (per evitare la "fuga" verso Comuni limitrofi) con attenzione allo sviluppo delle frazioni, il ripristino della Funicolare. E poi, c'è Mondovicino, dove !ualcosa non ha funzionato fino in fondo".
Insomma, tante idee per una Mondovì fiorente «ed un Piano tarato su 34 mila abitanti – ricorda Tomatis -: una visione alla quale in tanti hanno "abboccato", compreso il mondo finanziario. Non è stato tenuto conto del calo demografico, dello spopolamenti delle valli che non ha portato però residenti a Mondovì, del volo breve del Politecnico, del ritardo con il quale siamo partiti su turismo e ricettività. Mondovicino non ha mantenuto le promesse e la compenetrazione con la città, abbiamo perso una serie di servizi strategici, non abbiamo potuto tenere conto delle crisi economiche ricorrenti e delle mutazioni del mondo dell'imprenditoria».
«Le illusiuoni hanno condizionato il percorso del Piano Mellano, concluso in modo confusionario dal punto di vista urbanistico», ha concluso seccamente Tomatis. Dal 2004 una sorta di "ravvedimento",di consapevolezza di un eccessivo consumo del suolo, di "sogni infranti".
Parte un iter lungo, che vediamo oggi giungere ad un importante traguardo.

r.f.

KwikFit
Asvego Pneumatici
MICHELIN YOKOHAMA TOYO TIRES
VILLANOVA MONDOVÌ - TEL 0174 699 509
www.asvegopneumatici.it/ info@asvegopneumatici.it

GLI ANEDDOTI SULLA GUERRA DEL MONEGALESE D'ADOZIONE ANTONIO GNOCCHI

«Mi ricordo ancora il 25 aprile»

Alessandro Marini

Antonio Gnocchi è nato nel 1934 a Trecasali, in provincia di Parma. Tuttavia, può essere definito un monregalese d'adozione, dal momento che vive a Mondovì dal 1962. Dopo una vita passata a lavorare alla Banca di Novara, nel 1994 è andato in pensione e oggi vive a Villa Piovano.
Villa Piovano è un edificio ricco di storia. Risale agli anni Venti del Novecento e durante la guerra venne sequestrato dagli ufficiali tedeschi che ne fecero il loro comando.
Antonio Gnocchi, invece, durante la guerra era un bambino, ma ricorda ancora molto bene alcuni eventi estremamente importanti per la nostra Nazione.
La guerra nella pianura emiliana è stata diversa da quella combattuta sulle nostre montagne, ma non per questo meno terribile.
Non c'erano i partigiani, ma numerosissimi sfollati che da Parma si riversavano nella campagna circostante, per sfuggire alle bombe. Durante il racconto, confida che le nuove generazioni non sperimentino mai la paura di vivere in tempo di guerra. Sentire, con quel suono cupo e sinistro, un caccia che si abbassa fino a 50 metri da terra e poi vederlo sganciare le bombe sopra una città, è un vero e proprio incubo.
Certo, almeno chi viveva in campagna qualcosa da mangiare lo aveva, ma erano tempi estremamente difficili.
In ogni caso, fra i molti aneddoti, il più interessante è sicuramente quello relativo alla liberazione.
"La mattina del 25 aprile mi sono svegliato con il mio paesino in festa che accoglieva le camionette degli americani. Tutti volevano offrire loro da bere, ma gli statunitensi non amavano molti il vino. Nondimeno, trovammo un accordo e bevemmo il vino bianco, sebbene la mia sia una terra di rossi...
Da tempo si sapeva che gli Alleati stavano risalendo la penisola e che sarebbe stato solo una questione di tempo lo sfondamento della linea Gotica. Infatti, mio padre, come molti altri, a tarda sera ascoltavano Radio Londra per essere informati, ma bisognava stare attenti.
Tuttavia, la guerra non era finita, forse la notte fra il 25 e il 26 aprile, a due chilometri da dove abitavo, gli sbandati dell'esercito tedesco bussarono ad una cascina per farsi dare da mangiare.
Quando gli americani lo vennero a sapere, si precipitarono sul posto. Un tedesco cercò di scappare su una bici, ma un soldato americano gli puntò il fucile e gli intimò di fermarsi, ma complice una leggera discesa, non ci riuscì e venne colpito da un proettile di fucile.
Il corpo del militare non venne toccato per 3 o 4 giorni e io stesso andai a vederlo. Dopodichè gli americani acconsentirono a seppelirlo. Per costruire la bara venne incaricato un artigiano locale che realizzava botti. Tuttavia, quando portarono la salma al cimitero cittadino, il prete non acconsentì al fato che un tedesco venisse seppellito nel cimitero e perciò venne scavata una buca davanti all'ingressso. Anni dopo, quando tornai al mio paese, mi dissero che erano venuti i suoi parenti dalla Germania a riprenderselo."

Nella foto Villa Piovano

RIONE PER RIONE, ECCO I CAMBIAMENTI DOVUTI PER LO PIÙ ALLA «SETTIMANA CORTA»

Scuole: come cambiano i bus

Mercoledì riprendono ufficialmente le scuole di ogni ordine e grado, anche a Mondovì. Alla luce delle importanti modifiche orarie introdotte con il nuovo anno scolastico 2024-2025, con le lezioni che si terranno esclusivamente tra il lunedì e il venerdì, cambierà altresì la disciplina temporanea della viabilità in prossimità dei plessi scolastici.
Dall'11 settembre 2024 al 7 giugno 2025 compresi, allora, in tutti i giorni scolastici stabiliti dal calendario della Regione Piemonte, saranno istituite apposite delimitazioni (come da nuova segnaletica verticale posta in loco) a Piazza, a Breo, all'Altipiano, a Carassone e nelle frazioni, in alcuni casi temporalmente divergenti rispetto a quelle finora in uso.

Rione Piazza

- in via delle Scuole, istituzione del divieto di transito dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.10) e dalle ore 13.35 alle ore 14.00 (invece delle 12.50 e le 13.20) e del divieto di fermata nel tratto compreso tra piazzetta Santa Chiara e il civico 10 (lato sinistro ascendente) dalle ore 7.30 alle ore 19.30;
- in via Vico, istituzione del divieto di transito dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.05) e dalle ore 13.40 alle ore 14.00 (invece delle 12.50 e le 13.20) e del divieto di sosta con rimozione forzata nel tratto a lato del fabbricato censito al civico 56, ospitante l'Istituto Alberghiero "G. Giolitti", in corrispondenza dell'area verde (eccetto veicoli del personale scolastico del medesimo istituto anzidetto);
- in piazza d'Armi, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata nella parte centrale e laterale adiacente l'ex plesso scolastico dalle ore 13.30 alle ore 14.00 (invece delle 12.45 e le 13.30) e del divieto di sosta con rimozione forzata nella vasca di sosta adiacente al polo scolastico (eccetto veicoli utenza scuole per salita e discesa degli allievi frequentanti il medesimo istituto) opposta ai parcheggi già esistenti disposti a pettine dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30;
- in via Tortora nel tratto compreso tra l'ingresso veicolare di valle dell'Istituto "G. Baruffi" e via Ospedale, istituzione del senso vietato ascendente dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.10) e dalle ore 13.35 alle ore 14.00 (invece delle 12.50 e le 13.20);
- in via Tortora nel tratto compreso tra la salita A. Faletti di Barolo il civico 43, in considerazione all'utilizzo da parte delle scuole dell'accesso carraio della palestra censita ai civici 33-35-37 di via E. Tortora, istituzione del segnale di pericolo bambini e del limite massimo di velocità di 30 Km/h;
- in via Vasco, istituzione del senso vietato discendente dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.05) e dalle ore 13.35 alle ore 14.00 (invece delle 12.50 e le 13.20);
- in strada del Beccone, istituzione del senso vietato discendente dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.10)

Rione Breo

- in via della Funicolare e in via Garelli, nel tratto compreso tra via Funicolare e il numero civico 19, istituzione del divieto di transito dalle ore 7.30 alle ore 7.55 e dalle ore 13.35 alle ore 14.00 (invece delle 12.50 e le 13.20);
- in via P. Garelli nel tratto compreso tra via E. Tortora e il numero civico 29, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata permanente (nella vasca di sosta adiacente all'area verde, eccetto veicoli utenza scuola Istituto Casati per salita e discesa degli allievi frequentati il medesimo istituto) dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30

Rione Altipiano

- in via Matteotti nel tratto compreso tra l'intersezione con via Risorgimento e l'intersezione con via Ortigara, istituzione del divieto di transito dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (invece delle 7.40 e le 8.15), dalle ore 12.30 alle ore 13.00 nonché nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 13.50 alle ore 14.05 e dalle ore 15.50 alle ore 16.30

Rione Carassone

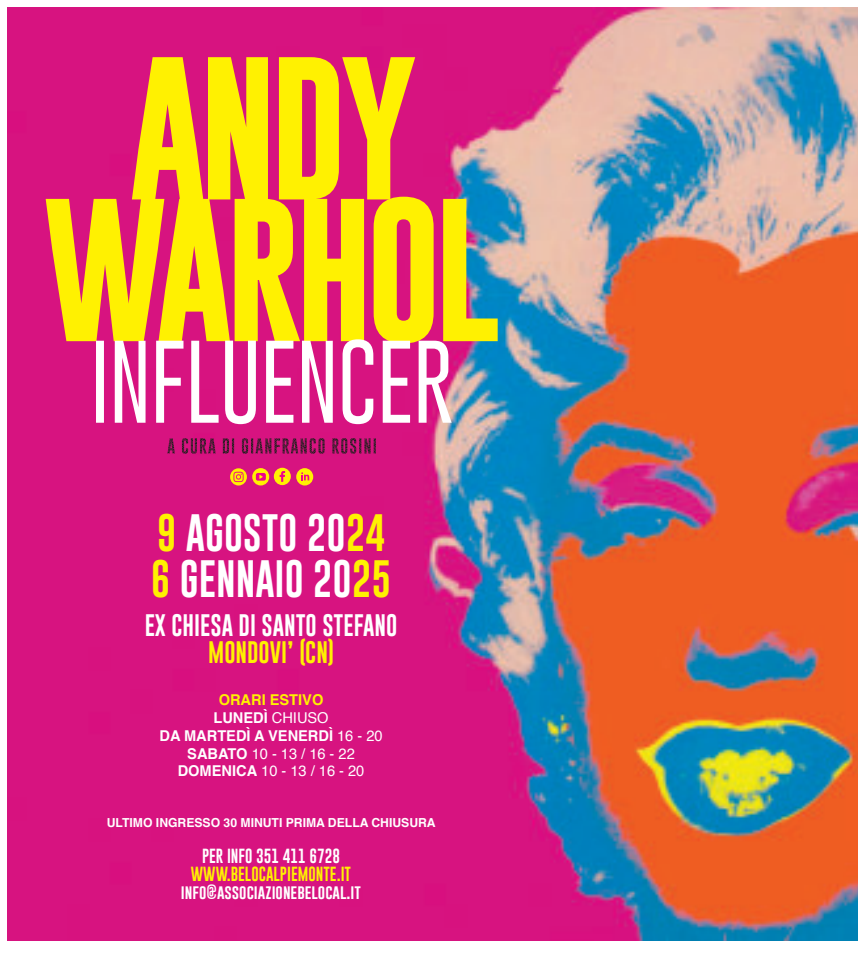
- in piazza San Giovanni Lupazzanio nel tratto antistante il numero civico 3, istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata permanente (su numero quattro stalli eccetto veicoli utenza scuola "G. Airaldi" per salita e discesa degli allievi frequentati il medesimo istituto), dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30

Rione Sant'Anna

- in via dei Tigli nel tratto tra via delle Ginestre e via delle Robinie, istituzione del divieto di transito, eccetto bus, dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.00

Frazioni

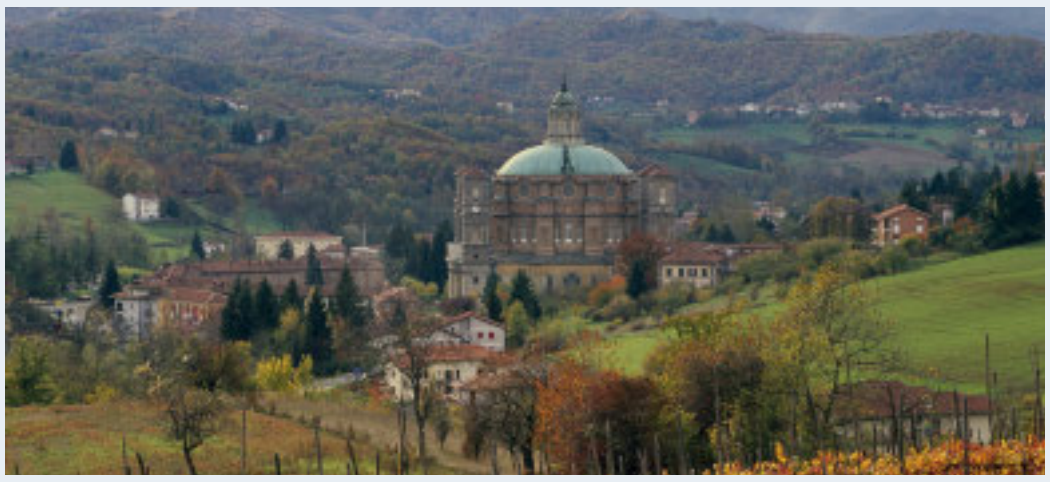
- in via Vecchia di Pianfei nel tratto compreso tra il confine con Villanova Mondovì e strada S. Gottardo, istituzione del senso unico di marcia secondo la direzione strada S. Gottardo – strada dei Gregori – via Vecchia di Pianfei, dalle ore 7.10 alle ore 7.25 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.25 e le 13.45);
- in strada di San Gottardo nel tratto compreso tra via Vecchia di Pianfei e strada dei Gregori, istituzione del senso unico di marcia con direzione da via Vecchia di Pianfei verso piazza Valgiglio, dalle ore 7.10 alle ore 7.25 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30;
- in strada di San Gottardo altezza strada dei Gregori, istituzione della direzione obbligatoria a destra su strada dei Gregori, per il traffico veicolare proveniente da piazza Valgiglio e diretto verso via Vecchia di Pianfei, dalle ore 7.10 alle ore 7.25 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30;
- in via Vecchia di Cuneo nel tratto compreso tra il raccordo della SS 704 e strada Morosenga, istituzione del senso unico di marcia con direzione da Ospedale verso località Pogliola, dalle ore 7.05 alle ore 7.20 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.20 e le 13.40);
- in strada Morosenga, istituzione del senso unico di marcia con direzione da via Vecchia di Cuneo verso strada del Merlo dalle ore 7.05 alle ore 7.20 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.20 e le 13.40);
- in strada del Merlo, istituzione del senso unico di marcia con direzione da piazza Valgiglio verso corso Alpi, dalle ore 7.05 alle ore 7.20 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.20 e le 13.40);
- in strada S. Giovanni dei Govoni nel tratto compreso tra la SS. 28 nord e strada dei Curetti, istituzione del senso unico di marcia con direzione di marcia da SS 28 nord verso strada di Gratteria, dalle ore 6.50 alle ore 7.05 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.30 e le 13.45);
- in strada dei Curetti nel tratto compreso tra strada S. Giovanni dei Govoni e strada dei Manelli, istituzione del senso unico di marcia con direzione di marcia da strada S. Giovanni a strada dei Manelli, dalle ore 6.50 alle ore 7.05 e dalle ore 14.00 alle ore 14.30 (invece delle 13.30 e le 13.45);
- in strada dei Bertini – fraz. Breolungi nel tratto compreso tra gli ingressi pedonali della scuola d'infanzia e quello della primaria, istituzione del divieto di transito eccetto bus.



IL 13 SETTEMBRE LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL NUOVO BANDO

Il GAL Mongioie scommette sulle start up non agricole

L'affascinante Sala della Tavola Rotonda del Castello di Mombasiglio (piazza Vittorio Veneto 1) farà da palcoscenico venerdì 13 settembre alle ore 15.00 alla presentazione dell'intervento SRE04 del GAL Mongioie, volto a sostenere la creazione di nuove attività extra-agricole finalizzate a rivitalizzare, rafforzare e differenziare l'economia rurale.
Un momento di condivisione e di illustrazione del nuovo bando che di fatto inaugura la Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 dello stesso GAL, intenzionato così a supportare nuove imprenditorialità nell'ambito della trasformazione-commercializzazione dei prodotti locali, dell'offerta turistica, della valorizzazione del patrimonio paesaggistico-architettonico e della promozione ambientale con particolare riguardo all'economia circolare e alla bioeconomia.
Durante l'incontro, aperto ai soci e ai potenziali beneficiari operanti nei quarantasette Comuni dell'area del GAL, interverrà anche la Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - che illustrerà il programma regionale Mettersi in proprio (Mip), finanziato dal Pr FSE+2021-2027. Sarà possibile seguire l'evento anche da remoto, previa richiesta di accreditamento all'indirizzo info@galmongioie.it.



UN IMPORTANTE MEETING PER I RADIOAMATORI, CON PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Diploma Castelli d'Italia nel Monregalese

La Sezione di Mondovì dell'Associazione Radioamatori Italiani ha organizzato per sabato 14 e domenica 15 settembre 2024 il 23° Meeting "Diploma Castelli d'Italia e della Provincia di Cuneo" ed il 15° Meeting I.F.F.A. "Italian Flora Fauna Award".
L'importante manifestazione di carattere internazionale, giunta alla sua ventitreesima edizione consecutiva, ha tra i suoi scopi principali quello di riunire fisicamente i Radioamatori che partecipano alle competizioni che si svolgono durante l'anno, ma anche per discutere attraverso una serie di brevi conferenze le numerose tematiche che riguardano le trasmissioni radio. Non trascurabile inoltre è l'apporto che tale manifestazione offre alla vasta comunità internazionale per conoscere lo straordinario patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio italiano, del Piemonte e soprattutto del Monregalese.
L'evento è stato organizzato anche grazie al contributo e patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì, del Comune di Roccaforte Mondovì, della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e dell'A.R.I. Regionale C.R.P.V.A.
In seguito all'impegno profuso in oltre 24 anni con grande passione da parte dei soci della Sezione di Mondovì, sono stati effettuati oltre 5.600.000 di collegamenti radio, suddivisi in 14.361 castelli (di cui 392 della Provincia di Cuneo) e 2.812 Parchi/Oasi, situati in tutte le Regioni e Province italiane, con il coinvolgimento di circa 155.000 radioamatori di tutto il mondo. Il sito internet del Diploma dei Castelli (https://www.dcia.it) ha ormai raggiunto oltre 460.000 visite, contribuendo ulteriormente a far conoscere nel mondo il nome di Mondovì, del Monregalese, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte.

Ai momenti d'incontro e di discussione parteciperanno radioamatori italiani e stranieri, responsabili regionali, nazionali ed europei unitamente ai loro familiari. I partecipanti saranno alloggiati presso l'Albergo Ristorante Commercio in Borgata Norea di Roccaforte Mondovì, dove si svolgeranno tutti i lavori.
Molto ricco è il programma che prevede l'inizio dei lavori sabato 14, in mattinata, con la 7° edizione del Contest Speed DCI, con la presenza di radioamatori che si daranno competizione in una gara che li vedrà impegnati a trasmettere nelle vicinanze di un castello o di una torre, tutti manufatti ubicati nel territorio Monregalese. I lavori termineranno domenica 15 con le molteplici relazioni inerenti i Diplomi, con gli interventi dei responsabili regionali, nazionali ed internazionali, con i rapporti tecnici ed i dossier scientifici esposti da specialistici del settore.
Nel corso dei Meeting saranno premiati i radioamatori che si sono maggiormente distinti nelle attivazioni e coloro che hanno contribuito a diffondere e ad incrementare l'attività radiantistica inerente ai sopra citati Diplomi.
Durante la manifestazione verrà ribadita l'importanza dell'attività radioamatoriale, che non è solo svago e divertimento, ma componente della Protezione Civile, attività che garantisce, nei casi infausti di gravi calamità naturali, importantissimi collegamenti d'emergenza, installazioni in tempi rapidi di postazioni radio con le relative comunicazioni di soccorso. Come sempre è molto gradita la presenza di tutte le persone interessate al mondo delle telecomunicazioni, che potranno trovare accoglienza, informazioni e risposte a tutte le loro curiosità e assistere in diretta alle prove tecniche e alle conversazioni con operatori sparsi in tutto il mondo attraverso le stazioni radio installate presso la struttura ospitante.
A partire dal 2001 sono stati organizzati, dalla sezione A.R.I. di Mondovì, due Diplomi Internazionali permanenti denominati D.C.I. "Diploma dei Castelli d'Italia" e D.C.P.C. "Diploma dei Castelli della Provincia di Cuneo", allo scopo di promuovere la conoscenza dei beni storici e artistici presenti sul territorio italiano, con particolare riferimento a quelli esistenti nella Regione Piemonte e, nello specifico, in quelli ubicati in Provincia di Cuneo.
Tali Diplomi sono rilasciati alle stazioni radioamatoriali di tutto il mondo a condizione che abbiano effettuato collegamenti radio con corrispondenti che trasmettono con le proprie apparecchiature radio in prossimità di castelli opportunamente referenziati.
Nel 2009 nasce il Diploma I.F.F.A. Italian Flora e Fauna con la funzione specifica di far conoscere al mondo il patrimonio paesaggistico tutelato dai nostri Parchi e dalle Riserve Naturali (https://www.dcia.it/iffa).

FESTEGGIATI DA SINDACO E ASSESSORE

Cent'anni per Teresa Bessone

Nei giorni scorsi il sindaco della Città di Mondovì, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manifestazioni e allo Sport, Alessandro Terreno, hanno fatto visita alla signora Teresa Bessone in occasione del suo 100° compleanno. Un momento di festa condivisa celebrato altresì da un omaggio floreale recante gli auguri più sinceri da parte dell'Amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA DOMENICA 14 SETTEMBRE A VICOFORTE

AVO Mondovì in festa per i 35 anni

La prima Avo in Italia nacque a Milano nel 1975 dopo che rispondendo "Tocca a me" alla domanda che il prof. Erminio Longhini si era posto nel lontano 1967 nella stanza dell'ospedale di fronte a una paziente che chiedeva un semplice bicchiere d'acqua: "A chi tocca?" La risposta fu che tocca a tutti, la risposta fu la nascita dell'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) nel 1975 ....

"L'8 dicembre 1967 ero in ospedale e mi affrettavo a raggiungere la stanza in cui mi era stata segnalata un'emergenza. Nel lungo corridoio echeggiava il lamento ripetitivo e insistente di una voce femminile: «Acqua... Datemi da bere». Quella invocazione fermò i miei passi e mi condusse in una stanza di degenza dove vidi una paziente anziana, che continuava a chiedere un po' d'acqua tra l'indifferenza delle sue compagne e di un'inserviente intenta a lavare il pavimento. Fui colto da grande inquietudine e ammetto di essermi rivolto piuttosto bruscamente alla donna, che a capo chino serrava lo spazzolone fra le mani: «Scusi, ma non ha sentito che quella signora ha bisogno di un bicchiere d'acqua?». E lei, trascinato lo straccio sul lato della stanza, appoggiò i l bastone alla parete e mi guardò negli occhi. Poi con tono risentito, in dialetto milanese, rispose:

«Professore, se dovessi occuparmi di tutta la gente che qui dentro chiede di essere aiutata, le stanze rimarrebbero sporche. E allora sarei anche rimproverata da lei. Non tocca a 55 me!». Poi prese un bicchiere d'acqua, di malagrazia lo porse alla signora e subito ricominciò a strofinare il suo straccio sul pavimento, con nervosa energia.

L'episodio non mi lasciò indifferente: quella sera, in macchina, mentre rientravo a casa, le ultime parole pronunciate dall'ausiliaria continuavano a ronzarmi nella testa: «Non tocca a me, non tocca a me!». Certamente l'assistenza agli ammalati non toccava a lei; non toccava neppure a me: toccava a un infermiere, ma se in quel momento, in un giorno festivo, con il personale ridotto, gli infermieri erano tutti occupati... quella povera paziente avrebbe dovuto aspettare. Non sarebbe morta di sete, ma il senso di abbandono le avrebbe procurato un frustrante disagio. Quante situazioni simili si verificavano durante il giorno nel mio reparto? Quante volte un malato soffriva per la mancanza di un piccolo ma importante gesto di attenzione? A chi toccava colmare quella lacuna? Parcheggiai l'auto nel box, salii in ascensore e al momento la questione fu archiviata in qualche angolo della mente ..... (da Il Patto che mi cambiò la vita - Autobiografia del medico che fondò l'Associazione Volontari Ospedalieri" a cura di Claudio Lodoli Edizioni Paoline)"

L'Associazione Avo Mondovì venne costituita da un gruppo di persone il 16 maggio 1989 e quest'anno festeggia i 35 ann, con un veneto in proigramma il 14 settembre di cui pubblichiamo il programma a fondo testo.

Ha iniziato la sua attività di volontariato in ospedale e ad oggi è presente con i sui circa 100 volontari negli ospedali di Mondovì e Ceva , nel Centro Diurno di Ceva, nelle Rsa di Garessio, Mombasiglio, San Michele M., Vicoforte , Sacra Famiglia di Mondovì e Don Rossi di Villanova Mondovì è inoltre presente sui servizi a domicilio.

L'AVO assicura una presenza accanto ai malati e gli anziani offrendo loro calore umano, sostegno, dialogo, aiuto per combattere la sofferenza, l'isolamento e la noia.

Promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni costruendo un collegamento diretto e bilaterale con il territorio e le Scuole attraverso progetti dedicati. Chi è interessato a diventare nostro collaboratore o volontario per stare accanto alle persone più fragili può scriverci a avomondovi@libero.it o contattarci al numero 3341112372.

E' possibile donare il tuo 5x1000 nella dichiarazione dei redditi scrivendo il C.F.93016820040.

Il programma dei festeggiamenti

Ore 9 Accoglienza volontari ed ospiti. Saluto delle autorità locali e provinciali, direzione ASL Cn1 e rappresentanti religiosi. Intervengono; il presidente dell'AVO Mondovì Giuseppe Bertone e i soci fondatori; il consigliere Federavo Felice Accornero; il past president Federavo e presidente AVO Cuneo Massimo Silumbra; il presidente AVO Piemonte Roberto Rubberi; il presidente Avo Liguria Giusi nisi;M il presidente Csv Cuneo Massimo maria Macagno; la tdottoressa Paola Brusa, psicologa psicoterapeuta. Il tema: "La pratica della gentilezza; 35 anni AVO Mondovì tra emozioni e relazioni". Ore 13, cnviviale presso Casa Regina Montis Regalis; visite guidate al Santuario e al Museo del Cioccolato; ore 18 santa messa.

GRANDE CURIOSITÀ PER ALTAN E PER LA PIMPA

Bel successo per Illustrada

Il week-end appena trascorso ha visto il rione di Mondovì Piazza ospitare l'ottava edizione del Festival Illustrada.

Molti sono stati gli eventi che hanno animato la manifestazione più colorata e divertente della città della ceramica. Si è iniziato alle 17 di venerdì 6 settembre, presso il Museo della Ceramica, dove si è tenuta l'inaugurazione della mostra dedicata alla Pimpa, la celebre cagnolina a pois rossi. L'ospite d'onore è stato proprio il suo creatore Altan, uno dei più grandi illustratori viventi a livello internazionale. Mezz'ora più tardi, alle 17.30, è stato il turno di un altro grande del settore, Simone Rea che ha esposto le sue opere all'Academia Montis Regalis. Alle prime due hanno fatto seguito quelle di Federico Appel, vincitore del premio "Gigante delle Langhe" e Anna Mosca, vincitrice del concorso "Il Mio Primo Libro di Figure" . Dal mattino di sabato 7, invece, la manifestazione ha avuto il suo centro presso i Giardini del Belvedere. Il parco, che ospita la torre simbolo della città, si è animato con il Salotto del Libro, la Mostra Mercato e i numerosi laboratori creativi pensati per i bambini e a cui ha preso parte lo stesso Altan. Il creatore della Pimpa, così come molti altri illustratori, tra cui Marco Somà, si sono concessi al pubblico, firmando e disegnando piccoli capolavori sulle prime pagine delle loro opere.

Purtroppo la pioggia ha compromesso la domenica, ma solo in parte, visto che il Festival si è spostato sotto il chiostro della Cattedrale.

A SANT'ANNA

Torna "Altruismo a tavola"

Sarà un'autentica giornata di festa quella di domenica 15 settembre a Sant'Anna Avagnina dove, negli spazi ricreativi dell'Associazione "Noi di S. Anna" andrà in scena "Altruismo a tavola", la tradizionale festa dell'Associazione Autismo Help, che dal 2001 si occupa della tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie.

Oltre al pranzo (aperitivo di benvenuto, antipasti misti, Gran Raviolata, torta "Autismo Help" e frutta a 15 euro, bambini 10 euro), la giornata sarà caratterizzata da musica, divertimento e dall'assegnazione delle "Stelle blu" a chi si è particolarmente distinto, fornendo solidarietà e supporto alle persone con autismo e allle loro famiglie. Info e prenotazioni inviando un messaggio su whatsapp al numero 334.7378594.

IN BASILICA DAL VESCOVO UN NUOVO APPELLO ALL'UNITÀ DEL TERRITORIO

FESTA & FIERA

La tradizione batte anche la pioggia

Roberto Formento

Nemmeno la pioggia battente – ampiamene prevista – di domenica ferma la festa e la fiera del Santuario.
Un grande successo per gli eventi di Mondovì, a partire dai tradizionali (e sempre apprezzati) fuochi d'artificio, passando per il concerto della Banda musicale cittadina in piazza Maggiore, per arrivare alla novità della "Notte Bianca a Breo", una vera e propria sorpresa in positivo. «Si trattava di una scommessa – commenta l'assessore alle Manifesazioni di Mondovì Alessandro Terreno –, è andata oltre ogni nostra aspettativa e sono molto soddisfatto. Si è registrato il pienone in piazza Cesare Battisti con l'esibizione dei Divina, anche piazza Roma è andata bene dopoi un avvio in sordina. Da rivalutare invece piazza Santa Maria Maggiore, dove qualcosa è da rivedere. Comunque, grande partecipazione, centro storico molto animato e locali di somministrazione decisamente soddisfatti del volume di affari risconrato». Peccato per la maggior parte dei negozi chiusi: ma dell'argomento abbiamo già parlato diffusamente sullo scorso numero.
I festeggiamenti sono proseguiti con la processione orante da Mondovì Piazza al Santuario di Vicoforte, domenica mattina. Circa un migliaio i partecipanti all'evento, che ha visto il tradizionale incontro tra le due amministrazioni comunali in Fiamenga, e la massiccia partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni del territorio.
Durante l'omelia nel corso della messa solenne, due le considerazioni del vescovo di Mondovì Egidio Miragoli, una delle quali più "politica". Nella prima il vescovo – partendo dal cammino di devozione «antichissimo e sempre vivo» - ha posto l'accento sulla "pietà popolare" e sulla sua rivalutazione e valorizzazione «Si ratta di un prezioso tesoro della chiesa – ha evidenziato –, è diventata parte degli uomini, snobbarla o escluderla è profondamente sbagliato. Il sentimento spontaneo va guidato, ma comunque tenuto in grande conto».
Vista la presenza massiccia di primi cittadini del territorio non poteva mancare l'ormai radizionale richiamo all'unità, con richiami all'ultima tornata elettorale che ha coinvolto numerosi Comuni del Piemonte e della Liguria. «Con questa presenza – ha evidenziato mons. Miragoli rivolgendosi ai sindaci – si ricompone idealmente la frammentazione territoriale del Monregalese. Auspico una sempre maggiore sinergia tra autorità civili e religiose. Il periodo elettorale ha evidenziato, in alcuni ambiti, la presentazione di un solo candidato, che ci auguriamo non sia sintomo di mancanza di interesse e di partecipazione. Dove c'è stato un clima di divisione mi auguro che lo sesso sia superato e ogni divergenza ricomposta. A tutti auguro un buon lavoro».
Poi, dopo la pioggia che ha caratterizzato la domenica – ma che, come ci conferma il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco, non sembra aver fiaccato più di tanto il volume degli affari – spazio al bel tempo di lunedì, con numeri e presenze decisamente confortanti. Ed anche ad una bella notizia: il ritrovamento di un portafoglio con una somma piuttosto consistente (si parla di oltre 600 euro) da parte di un ambulante straniero, e la consegna alla Polizia locale. Maggiori informazioni sul prossimo numero.

FESTE DEL SANTUARIO

Il fascino senza tempo dei Feu

Per Mondovì e il monregalese i Feu 'dla Madòna sono uno degli appuntamenti più attesi dai bambini, ma non solo. Intere famiglie si ritrovano a guardare, talvolta per l'ennesima volta, lo spettacolo dei fuochi che illuminano il cielo con svariati colori. E pazienza se i commenti sono sempre uguali, anno dopo anno: "Guarda, sembra ci vengano addosso", "Quest'anno erano proprio belli", oppure l'altra faccia della medaglia "No, per me sono sempre uguali..."
Tuttavia, i fuochi non sono solo uno spettacolo, ma rappresentano per Mondovì il rinnovarsi di una tradizione antica che risale al 1610. Più di quattro secoli fa.
In ogni caso, fino almeno alla metà del secolo scorso, nelle campagne monregalesi, per celebrare l'evento, tutte le famiglie creavano dei falò che venivano accesi intorno all'ora del tramonto.

Alessandro Marini

DA SAN MICHELE RIPRISTINATO L'ACCESSO ALLA VALLE MONGIA

Ha riaperto il cavalcaferrovia

Decisamente molto attesa, la riapertura del cavalcaferrovia della Strada provinciale 34 della Valle Mongia, chiuso per la sostituzione del ponte: i lavori avrebbero dovuto concludersi a giugno ma il mancato reperimento di alcuni materiali ha fatto slittare la riapertura. Con conseguente prolungamento dei disagi alla circolazione verso Mombasiglio e la valle, in parte mitigati dall'utilizzo della strada di "taglio" a servizio della centralina elettrica delle acciaierie. Presenti le autorità civili e religiose, i progettisti e i rappresentanti di RFI.

«L'apertura al traffico del nuovo cavalcaferrovia sulla SP 34 a San Michele Mondovì è stata una grande giornata, importante per la Valle Mongia e in generale per tutto il Monregalese – commenta il consigliere provinciale Pietro Danna -. Abbiamo coronato un percorso di lavoro che è stato lungo ed impegnativo, ma che ha visto Provincia, RFi e i Comuni del territorio operare in sinergia ed in stretta connessione. Restituiamo ora al territorio un'infrastruttura rinnovata e moderna, relativamente alle quale la Provincia ha investito oltre 500 mila euro, per circa un terzo del costo totale. Ci tengo a ringraziare in primis l'ex presidente Borgna per aver contribuito a reperire le risorse necessarie lato Provincia, l'attuale presidente Robaldo per il supporto che non è mai venuto meno, RFi con i loro tecnici per la collaborazione dimostrata e in generale tutti i dipendenti del settore viabilità - Reparto di Mondovì della Provincia. Infine, un sentito ringraziamento anche ai cittadini della Valle Mongia che hanno sopportato per alcuni mesi il disagio legato ai lavori svolti».

PAMPARATO

Andrea Giaccone è "Valcasottese benemerito"

Valcasotto, frazione del Comune di Pamparato, da decenni paga lo scotto di un inesorabile e probabilmente incontrovertibile spopolamento che l'ha portata dai quasi 1.100 abitanti di inizio secolo scorso ai 34 residenti attuali. Eppure figli, nipoti e pronipoti di quegli emigranti non hanno dimenticato da dove sono partiti mantenendo ben salde le radici che li legano al loro borgo d'origine: lo dimostra l'enorme partecipazione agli eventi dell'associazione Amici di Valcasotto e, in particolare, alla Sagra della polenta saracena, in occasione della festa patronale.

A questi si sono sicuramente aggiunti villeggianti e turisti che nel tempo hanno saputo affezionarsi a questa remota e verdeggiante vallata apprezzandone il sapore della genuinità, della gastronomia e la millenaria storia. La giornata "dell'orgoglio" di domenica 25 agosto è servita per commemorare tutto questo e così mantenere viva la brace della memoria e della tradizione. In mattinata la Santa Messa celebrata da don Giuseppe Canavese in suffragio di tutti coloro che non ci sono più e, in particolare, dei parroci che si sono succeduti alla guida della parrocchia, alla presenza di alcuni famigliari.

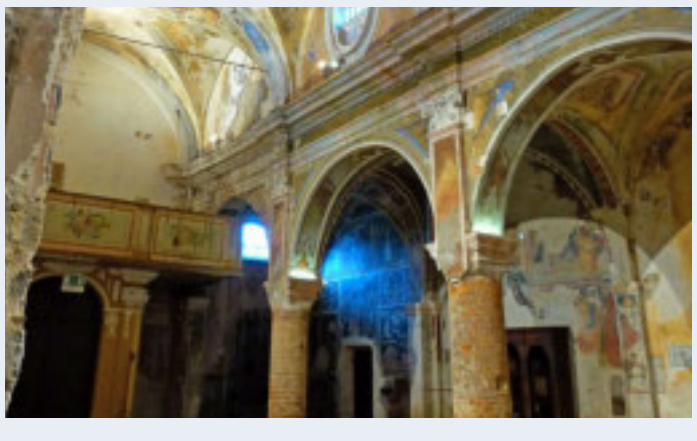
Grazie agli interventi del presidente dell'Associazione Alessandro Briatore, della direttrice della biblioteca comunale Ivana Mussano e di Michele Calandri dell'Istituto storico della Resistenza si sono poi ripercorse le principali tappe che hanno segnato la storia locale: il periodo certosino, quello sabaudo e infine quello legato alla lotta di liberazione partigiana. Tutto questo mentre i volontari servivano un ricco pranzo con i prodotti di eccellenza locali, preparati secondo le secolari ricette della tradizione culinaria tramandata di generazione in generazione.

Durante la giornata è stato anche consegnato l'importante riconoscimento di "Valcasottese benemerito" al neo eletto sindaco di Torre Mondovì Andrea Giaccone la cui mamma, Maria Maddalena Prete, è originaria della borgata Suriot.

Rinnovato inoltre il titolo di "Custodi di Valcasotto", l'uomo e la donna residenti più anziani, nel ricordo del compianto Ugo Robaldo, memoria storica del paese e appassionato fotografo, cui verrà dedicata una mostra. Le chiavi del paese sono state consegnate a Silvestro Nasi, classe 1931, e a Cornelia Roà, classe 1929, presenti al pranzo e visibilmente commossi per il riconoscimento. In conclusione, il presidente del sodalizio ha svelato l'inedito stemma araldico del borgo, frutto di un lungo lavoro di grafica e ricerca storica: «Siamo partiti dal periodo certosino, da quel 1172 data convenzionale di fondazione, rappresentato dal monogramma composto dalle lettere latine C A R (carthusia) - ha spiegato Briatore -. Lo scudo rappresenta invece San Ludovico, al secolo Luigi IX re di Francia, patrono del paese. La corona naturalmente è quella sabauda. Infine, abbiamo ricompreso due tricolori per ricordare l'importanza di Valcasotto sia nel Risorgimento (qui Maria Clotilde di Savoia ricevette notizia di essere destinata al matrimonio con il nipote di Napoleone III, Gerolamo, per ragioni di Stato) sia durante la lotta partigiana». Presentate anche le t-shirt dell'"Orgoglio valcasottese" prenotabili al 389 1849060.

VILLANOVA

Mostra itinerante su S. Lucia e S. Caterina



Lo scorso 31 agosto è stata inaugurata la mostra fotografica collettiva sul Santuario di Santa Lucia e sull'antica chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Villanova Mondovi , gioielli della Valle Ellero e fondamentali testimonianze storiche, artistiche e architettoniche del XVI e del XIV secolo.

Dal titolo Santa Lucia e Santa Caterina. Tra arte e fede, la mostra rappresenterà il coronamento di un lungo percorso di ricerca sulla percezione degli edifici visti dagli occhi degli affiliati all'associazione Mondovi Photo in due campagne distinte del 2021 e 2024. Le foto trasmettono i diversi approcci percettivi personali, enfatizzando il ruolo dei processi mentali nell'interpretazione degli stimoli sintetizzati in un istante e in un'inquadratura particolare restituita al pubblico.

L'esposizione itinerante è allestita in tre luoghi villanovesi: già trascorso l'allestimento presso la suggestiva antica parrocchiale di Santa Caterina, sarà ancora visitabile presso il Santuario di Santa Lucia, presso il cortile interno del Municipio di Villanova Mondovi , venerdì 13 e sabato 14 settembre, in occasione dei festeggiamenti patronali dell'Addolorata, negli orali serali degli eventi previsti dalla manifestazione.

L'evento e organizzato dall'Associazione Mondovi Photo con la collaborazione dell'arch. Marcello Boetti con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ed e patrocinato dall'Associazione di volontariato AmiSaL–Amici di Santa Lucia, dall'Associazione culturale San Sebastiano e dal Comune di Villanova Mondovi .

L'ingresso e libero.

Per informazioni: n.telefonico 339.8202983 oppure e-mail st.boetti@libero.it .

L'EVENTO DI FRABOSA SOTTANA SI APRE COL BOTTO

Roby Facchinetti al Galà della Castagna

Sessantasei anni di carriera e ancora lì, sulla cresta dell'onda, a far cantare gli italiani di tutte le età con indissolubili ritornelli come "Non restare chiuso qui Pensiero....", "Chi fermerà la musica..." Sarà lui, il grande Roby Facchinetti dei Pooh, il primo grande ospite del 36° Galà della Castagna d'Oro, l'ormai consolidata kermesse autunnale che andrà in scena a Frabosa Sottana nel primo weekend di ottobre.
Nella serata di sabato 5 ottobre alle ore 21, il cantante bergamasco, cantautore e voce

dell'inossidabile band dei Pooh, sarà protagonista del talk show "A tu per tu" condotto dal giornalista Marino Bartoletti, ormai affezionato amico di Frabosa Sottana.
Sono tanti i testi delle canzoni composti e cantati da Facchinetti che hanno dato notorietà alla rock band dei POOH e sono rimasti nella memoria collettiva per generazioni. Poeta musicale che sul palco del Gala Palace svelerà, in parte, le sue ispirazioni e il segreto del suo lungo e brillante successo.
«Siamo felici che abbia accettato il nostro invito, perché con la sua presenza porterà a Frabosa l'entusiasmo e la passione che lo contraddistinguono, le stesse caratteristiche con le quali da sempre organizziamo la nostra manifestazione»commenta il presidente dell'Associazione Turistica Mondolè, Paolo Bruno, ideatore e organizzatore del'evento.
Sotto l'esperta ed incalzante regia di Marino Bartoletti, il frontman e tastierista dei Pooh si racconterà al pubblico presente attraverso aneddoti, curiosità inedite, ricordi e melodie di una carriera iniziata nel 1958.
La serata sarà ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Molti altri sono gli appuntamenti che arricchiranno le giornate del Galà della Castagna d'Oro, nei prossimi giorni gli organizzatori sveleranno il programma completo ed anche i nomi dei Campioni che riceveranno a Frabosa Sottana il premio Castagna d'Oro durante la premiazione di domenica 6 ottobre.
Per aggiornamenti seguite le pagine Facebook e Instagram "Galà della Castagna d'oro".

Art.27-EXPO: Un successo straordinario per la seconda edizione a Cuneo

Se l'economia spezza le sbarre

L'evento dedicato all'economia carceraria conquista il pubblico e traccia la rotta per il futuro del settore

Grande soddisfazione tra gli organizzatori della seconda edizione di Art.27-EXPO, "Fatti in carcere", che si è appena conclusa a Cuneo. Davide Danni, presidente della cooperativa Glievitati – promotrice dell'evento e gestore di tre laboratori di panificazione all'interno delle carceri che danno lavoro a 15 detenuti – ha dichiarato: «Un risultato inimmaginabile dopo l'edizione del 2023. Un successo frutto di un intenso lavoro di progettazione e di relazioni durato tutto l'anno».
Trenta realtà provenienti da tutta Italia si sono confrontate in questa manifestazione dedicata all'economia carceraria, resa possibile grazie all'impegno e all'entusiasmo di chi è arrivato da ogni parte dello stivale e ai 18 espositori che hanno presentato prodotti di altissima qualità. Danni ha sottolineato l'importanza della collaborazione con Intesa Sanpaolo – Impact Bank, da anni impegnata nel supporto al lavoro e alle imprese attive in ambito penitenziale, che ha giocato un ruolo cruciale nel coinvolgimento degli ospiti. «Un ringraziamento speciale va a Cuneo, all'amministrazione comunale che ha supportato e patrocinato Art.27-EXPO per il secondo anno consecutivo, e alla cittadinanza che ci ha accolto con un caloroso abbraccio che ricambiamo con emozione», ha aggiunto Danni, evidenziando il successo sia in termini di partecipazione agli eventi sia di vendite negli stand.
La manifestazione ha preso il via giovedì 5 settembre con un tavolo di discussione all'interno della Casa Circondariale di Cuneo. Questo incontro, che si era già tenuto l'anno scorso, ha coinvolto associazioni di categoria e forze sociali per definire progetti concreti di formazione e occupazione per i detenuti, creando un'occasione di confronto sui bisogni reciproci. Tra i partecipanti: l'onorevole Monica Ciaburro e l'onorevole Chiara Gribaudo, Giulia Marro (consigliera regionale), Davide Danni (presidente di Glievitati), Domenico Minervini (direttore della Casa Circondariale di Cuneo), Bruno Mellano (Garante regionale dei detenuti), Alessandro Durando (Camera di Commercio), Giuliana

Cirio (Confindustria), Marco Manfrinato (Confcommercio), Luca Facta (Confcooperative), Joseph Meineri (Confartigianato), Patrizia Dalmasso (CNA), Alessandro Ferrero (Ordine degli Avvocati di Cuneo).
Venerdì 6 settembre il villaggio espositivo in via Roma è stato inaugurato dalla sindaca Patrizia Manassero, con interventi del Prefetto di Cuneo Mariano Savastano, al suo debutto pubblico, del senatore Giorgio Bergesio, della consigliera regionale Giulia Marro e del direttore della Casa Circondariale di Cuneo, Domenico Minervini. Durante l'intera manifestazione, il villaggio ha ospitato vari stand di prodotti realizzati dai detenuti nelle carceri italiane.
Dopo la performance teatrale di Guglielmo, ex detenuto di Saluzzo, il programma è proseguito con il "tavolo delle buone politiche carcerarie", moderato da Massimo Mathis (La Stampa), che ha visto il confronto tra Bruno Mellano (Garante dei Detenuti Piemonte), Emilio Minunzio (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL), Andrea Lecce (Responsabile Direzione Impact Intesa Sanpaolo), Marzia Sica (Compagnia di Sanpaolo), Claudia Ducange (Area Penale Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri), Claudio Cazzanelli (Confcooperative Federsolidarietà) e Fabiana Dadone (Ambassador di Art.27-EXPO).
Nel pomeriggio, Giulia Poetto (La Stampa) ha intervistato Marco Malinki sul podcast "Parole evase" che sta realizzando per "Non è la radio" con la produzione di Panaté, che dà voce ai detenuti.
La giornata si è conclusa con lo spettacolo "Nui Dui" di Pippo Bessone e Luca Occelli.
Sabato 7 settembre la giornata espositiva è stata animata da un talk molto partecipato, aperto dalla performance teatrale "Solo Andata" dei detenuti del carcere di Fossano. Al dibattito hanno contribuito rappresentanti di varie associazioni e realtà italiane impegnate nell'economia carceraria, tra cui Marina Maruzzi (OLTRE I MURI - Volontari a Bancali ODV), Claudia Calcagnile (Mosaico di Palermo), Matteo Marchetto (Pasticceria Giotto di Padova), Carla Chiappini (Verso Itaca di Piacenza), Alessia Bordo (O'Press e Teatro Necessario di Genova), Deborah Calderaro (Attavante Firenze), Giulia Gucci (Altro Diritto Firenze), Roberta Bugno (Il Cerchio Venezia), Chiara Sacchelli (Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino), Liri Longo (Malefatte - Meraviglie di Venezia), Vincenzo Buonasera e Vincenzo Sapienza (UISP Sicilia), Emanuela Musso (Sc'Art Genova), Michele De Lucia (Parole Liberate) e Giulia Marro (Collettivo Zaratan - ARCI Cuneo-Asti).
La serata si è conclusa con lo spettacolo teatrale "La favola bella" della compagnia Voci Erranti, con regia di Grazia Isoardi, interpretato da detenuti della Casa Circondariale di Saluzzo al Teatro Toselli.
Domenica, nonostante la pioggia, si è chiusa la quattro giorni con "Il pranzo più buono del mondo", realizzato con prodotti dell'economia carceraria, preparati e serviti dai detenuti. «E ora si riparte con l'organizzazione dell'edizione 2025», ha concluso Danni, «perché vogliamo fare di questa manifestazione il punto di riferimento per gli operatori dell'economia carceraria italiana, definendo questo ambito come un vero e proprio settore economico, con bisogni e caratteristiche specifiche che necessitano di rappresentanza. L'obiettivo è mettere in dialogo società civile, decisori politici e amministrazioni penitenziarie per sostenere il sistema Italia e concretizzare i principi dell'articolo 27 della nostra Costituzione».
Anche Fabiana Dadone, Ambassador dell'evento, ha espresso la sua soddisfazione: «Art.27-EXPO è stato fondamentale per diffondere il messaggio che l'inclusione sociale non è solo un valore umano, ma un investimento strategico in competitività per le aziende che abbracciano i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) dell'Agenda ONU. Nella dimensione «Social», che include aspetti come le condizioni di lavoro, la diversità, l'inclusione e i diritti umani, l'inclusione lavorativa dei detenuti svolge un ruolo cruciale. Dimostrare che il lavoro riduce drasticamente la recidiva e che la competitività aziendale beneficia di prodotti realizzati dai detenuti è un modello vincente per tutti. È stato meraviglioso vedere il calore e il supporto della cittadinanza cuneese, che ha saputo riconoscere e sostenere il coraggio di chi ha partecipato e si è messo in gioco».

Nelle foto alcuni momenti della manifestazione

Saluzzo invasa dal grande pubblico della Mostra della Meccanica Agricola e di San Chiaffredo

Se la meccanica diventa festa

Il grandioso spettacolo di fuochi d'artificio che hanno illuminato il cielo di Saluzzo martedì 3 settembre, ha chiuso in maniera memorabile la settimana di grandi eventi di cui è stata protagonista la 77a Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo, XVI edizione nazionale, confermando il grande successo di pubblico dell'anno scorso. Nel week-end saluzzese a cavallo tra agosto e settembre, sono state decine di migliaia le persone che sono arrivate nella a Saluzzo per prendere parte agli eventi in programma per la festa patronale di San Chiaffredo, attratti anche dalle novità e dagli appuntamenti di punta, alcuni dei quali sold-out già da diverse settimane, come la lectio sugli orari dei pasti dal Medioevo ai nostri giorni dello storico Alessandro Barbero, organizzata da Attraverso Festival in collaborazione con Occit'Amo.

"Anche quest'anno la Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo e gli eventi collaterali del Settembre Saluzzese legati alla festa patronale di san Chiaffredo hanno portato alla città numeri importanti ed eventi davvero partecipati – spiega il neo presidente della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, Carlo Allemano -. La mostra, in particolare, si è rivelata un momento strategico per ritrovarsi, confrontarsi e conoscere le novità del comparto, ma anche per parlare di sicurezza, innovazione, mercato, problematiche del settore primario, sia per gli addetti ai lavori che per un pubblico più generalista e di appassionati".

L'importante parterre di autorità e ospiti che è intervenuto all'inaugurazione è stato di buon auspicio per tutta la manifestazione, che ha avuto uno die suoi momenti più interessanti sabato pomeriggio, quando agli incontri sul cambiamento climatico di cui sono stati protagonisti Andrea Vuolo di Datameteo Educational e Luca Nari di Fondazione Agrion, è seguita la performance sulla cucina popolare alpina della food instagrammer e blogger Maria Sole Racca, conosciuta come Marysol Life. Ma a fare a traino per il week-end sono stati anche altri eventi come il grande concerto delle orchestre di Gianmarco Bagutti e di Aurelio Seimandi, oppure la quarta festa delle corali "Canta San Ciafrè", che ha animato la città con musica popolare e allegria traghettando il settore primario dalla tradizione allo svago serale e rendendo Saluzzo traboccante e festosa, per concludere con i fuochi pirotecnici che Ettore Ghibaudo della Pirog Pirotecnica di Valle Bronda ha fatto anche per festeggiare l'anniversario di matrimonio e il compleanno di sua moglie.

Successo dei grandi per la 77a Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo, XVI edizione nazionale, confermato il successo di pubblico dell'anno scorso.

APRE LA PIATTAFORMA DEL GSE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Cna Cuneo: nuovo credito d'imposta 5.0 per le PMI

Il 06 agosto 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto attuativo che da il via definitivo al Piano Transizione 5.0. A partire dalle h. 12:00 del 07 agosto sarà disponibile il portale GSE per le istanze di prenotazione del credito di imposta. Sono ammissibili al beneficio i progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025 aventi ad oggetto o invesmenti effettuati in uno o più beni materiali e immateriali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Transizione 4.0), tramite i quali è conseguita complessivamente una riduzione dei consumi energeci della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'invesmento non inferiore al 5%.

Per essere ammissibile, il progetto deve essere certficato "ex ante" (cioè prima di effettuare l'investimento) da un valutatore indipendente che attesti che il progetto di innovazione rispetta i criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia.

Successivamente una seconda cerrtficazione "ex-post", a investimento ultimato, dovrà attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alle disposizioni della cerrtficazione ex-ante.

L'importo prenotato in fase "ex ante" potrà essere modificato solo in diminuzione, non in aumento, nel caso si spenda di più delle risorse prenotate.

Il Piano Transizione 5.0, con uno stanziamento complessivo di 6,3 miliardi di euro, introduce un nuovo credito d'imposta fino al 45% dei costi di investimento per le imprese.

Le agevolazioni riguardano l'acquisto di beni materiali e immateriali nuovi, tecnologicamente avanzati, che assicurano una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per le strutture produttive o del 5%+ per i processi produttivi.

Inoltre, sono incentivati i progetti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e i percorsi di formazione del personale per acquisire competenze digitali ed energetiche.

Per accedere a questi benefici, le imprese devono presentare una domanda tramite la piattaforma informa dedicata, gestita dal GSE.

La domanda deve includere una descrizione dettagliata del progetto di innovazione e della prevista riduzione dei consumi energetici.

Un meccanismo di "prenotazione" del credito d'imposta assicura che le risorse siano allocate in modo efficiente, favorendo i progetti più promettenti e ben strutturati.

IL RUOLO STRATEGICO DELLE PMI

Le piccole e medie imprese giocano un ruolo strategico nell'incremento della potenza installata da fonti di energia rinnovabile (FER).

Grazie alla loro ampia diffusione territoriale e alla disponibilità di spazi idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici, le PMI possono contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettvi di sostenibilità del Paese.

CNA ha lavorato attivamente affinché il Governo italiano riconoscesse e supportasse questo potenziale, integrando specifiche misure nel PNRR sotto la missione REPowerEU.

È già stato calendarizzato un incontro con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per definire ulteriormente le misure operative e garantire che anche le imprese più piccole possano beneficiare pienamente delle opportunità offerte dal Piano Transizione 5.0.

Il Piano Transizione 5.0 offre una straordinaria opportunità per le imprese italiane di innovare, ridurre i costi energetici e contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta.

TELEPASS

Sconto del 25% sulla Asti-Cuneo se diventi cliente

Iniziativa dedicata ai nuovi clienti e a quelli con un contratto Telepass attivo dal 5 agosto 2024. **A partire dal 1° settembre,** chi viaggia sulla Asti-Cuneo – Autostrada A33 utilizzando il servizio Telepass per pagare il pedaggio, può usufruire di uno sconto del 25% su ogni transito sulla tratta interessata.

L'agevolazione, riservata sia ai nuovi clienti che attiveranno un contratto Telepass sia a coloro che hanno un contratto attivo dal 5 agosto 2024, prevede riduzioni sul costo dei servizi di telepedaggio del 25% per chi paga utilizzando il dispositivo Telepass.

Telepass è il primo operatore a lanciare una promozione di questo tipo sulla Asti-Cuneo, contribuendo così a rendere più accessibile e conveniente la mobilità su questa tratta autostradale. Questo sconto, infatti, è pensato per agevolare l'utente nella fase di avvio del sistema di pedaggiamento free flow, che consente il pagamento del pedaggio con telecamere che rilevano la targa e il tipo di veicolo per calcolare l'importo dovuto senza barriere e caselli fisici.

L'offerta mira, inoltre, a promuovere una mobilità sempre più semplice e sostenibile, anche da un punto di vista economico, garantendo un risparmio significativo soprattutto per i pendolari e per chi viaggia frequentemente tra Langhe e Monferrato.**Per aderire è sufficiente aprire un nuovo contratto di telepedaggio sul sito, app o rete di vendita Telepass,** compilare il modulo disponibile sulla pagina dedicata del portale Asti-Cuneo o sul sito Telepass e inviarlo via e-mail a pedaggi@asticuneo.it con l'oggetto "Modulo adesione iniziativa Free Flow".

L'iniziativa promozionale è valida dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono disponibili sul sito web Telepass: https://www.telepass.com/it/privati/offerte/promo

ALLA 77ª MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA DI SALUZZO

«Cluster Legno Piemonte» antesignano del futuro delle Pmi: l'unione di filiere

da Saluzzo

«Cluster Legno Piemonte», un progetto pilota, che si spera possa essere antesignano di un modo d'operare di tutte le altre filiere. Perchè? Perchè l'unione fa la forza, perchè per restare sul mercato oggi ed essere competitivi è necessario investire molto di innovazione e ricerca, tutte skill vincenti, che hanno un costo che solo insieme le nostre Pmi potranno affrontare in posizione vincente.
Il Progetto è stato presentato ufficialmente in occasione della 77ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo, la prima presentazione ufficiale in terra cuneese che rappresenta la naturale evoluzione, su scala regionale, del "Cluster Legno Cuneo". Il progetto pilota ha come obiettivo principale l'innovazione organizzativa della filiera del legno: il suo sviluppo è reso possibile grazie al contributo PSR 2014/2022, Cooperazione–Misura 16, Operazione 16.2.1, Azione 1, Bando 2/2022. Cluster Legno Piemonte, il cui acronimo è CLP, punta a indirizzare l'azione per rinforzare il sistema legno del Piemonte in chiave organizzativa, gestionale e comunicativa. Uno dei principali obiettivi sarà dato dall'attività di divulgazione e animazione all'interno ed all'esterno del gruppo operativo si punterà maggiormente sulle attività di: cooperazione, collaborazione, condivisione.
Dal titolo dell'appuntamento, "Crescere insieme in filiera", ai diversi appelli dei relatori, rivolti in primis alle istituzioni ed alle imprese. La partecipata riunione, introdotta da Francesca Neberti, vicesindaca della Città di Saluzzo, è stata coordinata da

E' la prima presentazione ufficiale in terra cuneese che segue la naturale evoluzione, su scala regionale, del «Cluster Legno Cuneo»

Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte: «Quello che stiamo proponendo è un percorso comune volto alla creazione di nuovi spazi e nuove foreste. Pubblico e privato devono compattarsi, sfruttare questa opportunità per non perdere una preziosa occasione di riqualificazione della montagna». **Cristina Allisiardi**, direttore MIAC (Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo – Società Consortile per Azioni), ente capofila del CLP, ha presentato nel dettaglio le attività del CLP: «Il progetto vuole avere un carattere inclusivo, un percorso di apertura e raccolta per incentivare tutti i territori regionali: non è una sovrapposizione di competenze ma un amplificatore. Le nostre pratiche possono segnare una vera e propria rivoluzione, dato che siamo precursori a livello nazionale. Dobbiamo sfruttare al meglio questa occasione». **Enrico Allasia,** presidente Confagricoltura Cuneo e Responsabile settore legno nazionale di Confagricoltura, ha inoltre affermato: «La parola chiave di questo progetto è "aggregare": doveroso il coinvolgimento delle istituzioni oltre all'importanza di accordi con aziende private. Le sfide del prossimo futuro sono numerose per il territorio montano che nel caso del Piemonte conta 1 milione di ettari forestati, 300 mila dei quali in provincia di Cuneo. Non dobbiamo perdere questo vantaggio di posizione dovuto alla visione della Regione Piemonte e sostenuto dei Fondi FEASR».
Lucio Vaira, dottore forestale Polo del Legno Monviso, e Marco Bonavia, dottore forestale, hanno parlato di casi concreti quali l'associazionismo fondiario della Valle Po, capace di rappresentare 60 ettari in dieci diversi Comuni, e della necessità di mettere a sistema l'incontro tra domanda e offerta di legname, consapevoli del patrimonio boschivo a disposizione, preparando nuove 'colture' per il futuro.
Prosegue, inoltre, la promozione del catalogo formativo specifico per le attività del settore legno, realizzato grazie al coinvolgimento delle agenzie formative del territorio. La partecipazione ai corsi è totalmente gratuita e aperta a tutte le aziende e ai professionisti della filiera del legno. Sul sito clusterlegno.it sono disponibili ulteriori informazioni sul progetto, oltre alla possibilità di effettuare l'iscrizione alle newsletter per continuare ad essere aggiornati sulle attività.

RoRa

13 SETTEMBRE - INCONTRO IN CONFINDUSTRIA CUNEO

La storia di Nutkao e del suo fondatore

Non poteva che essere il circolo degli industriali di Confindustria Cuneo la sede prescelta per la prima presentazione assoluta di "Anna e il cioccolato", il memoir, fresco di stampa ed edito da Gribaudo Editore, che racconta il percorso imprenditoriale e personale del fondatore dell'azienda "Nutkao" di Govone.
Venerdì 13 settembre alle 17, in via Bersezio 9 a Cuneo il pubblico presente avrà modo di scoprire la straordinaria storia di un imprenditore che ha trasformato la sua passione in un impero internazionale nel settore del cioccolato. Il volume ripercorre non solo la vita di Braida, un uomo comune con un sogno, ma anche come, grazie a un insieme di coraggio e determinazione, egli sia riuscito a costruire una delle aziende più consolidate e rispettate nel panorama del settore dolciario.
"Anna e il cioccolato" si presenta come una narrazione avvincente che intreccia esperienze personali e la storia imprenditoriale di Braida, offrendo un ritratto ricco di aneddoti e momenti cruciali del suo viaggio.
Durante la presentazione, Giuseppe Braida dialogherà con Giuliana Cirio, Direttore Generale di Confindustria Cuneo, per condividere dettagli e curiosità sul libro, rispondere a domande e coinvolgere il pubblico in un'analisi del suo percorso imprenditoriale, segnato da successi e sfide nel contesto imprenditoriale italiano e internazionale. Una testimonianza viva che incoraggia tutti a perseguire i propri sogni con determinazione e passione, rappresentando un modello da seguire per chiunque desideri affrontare la sfida dell'imprenditoria.

Giuseppe Braida presenterà per la prima volta il suo memoir "Anna e il cioccolato" edito da Gribaudo

Chi é Giuseppe Braida
Dopo un'importante esperienza presso la nota azienda dolciaria Ferrero di Alba, Giuseppe Braida inizia una brillante carriera imprenditoriale sino alla fondazione, nel 1982, della Nutkao, oggi azienda leader a livello internazionale nel settore private label per grandi catene di distribuzione (Conad, Carrefour, Esselunga, Walmart e moltissime altre) e nella produzione di semilavorati per l'industria dolciaria. La Nutkao ha sede a Canove di Govone, presso Alba, e possiede altri due stabilimenti, in Ghana e negli Stati Uniti.
Quale la nascita e lo sviluppo di Nutkao?
Dalla tostatura delle nocciole crude alla produzione di crema Nutkao, società fondata nel 1982 da Giuseppe Braida e con sede centrale in Piemonte, è oggi un Contract Manufacturer Internazionale con una posizione di leadership nel mercato della produzione di creme spalmabili conto terzi, dal progetto al prodotto a scaffale. Con oltre il 50% del fatturato del Gruppo generato su mercati internazionali, sono circa 80 i Paesi forniti che sostengono la tipicità italiana delle creme Nutkao e oltre 400 i clienti ai quali l'azienda fornisce prodotti esclusivi e unici, nel rispetto delle loro esigenze e dei gusti dei consumatori locali. La crescita negli Stati Uniti con il polo produttivo di Battleboro nel Nord Carolina e la decisione nel 2018 di acquisire uno stabilimento in Ghana per la lavorazione della fava di cacao, rappresentano un caso di eccellenza di controllo della filiera: dalle materie prime naturali controllate a un processo di produzione "gentile", privo di additivazioni e sicuro da un punto di vista industriale, per mantenere inalterate le qualità organolettiche e, al contempo, assicurare un prodotto alimentare igienicamente perfetto. Oggi il gruppo Nutkao, con l'ingresso di Boerinneke e Antichi Sapori dell'Etna, può contare su un fatturato complessivo che supera i 300 milioni di euro, sull'importante presenza di circa 250 dipendenti e una rete distributiva sempre più capillare e radicata in ciascun paese dove è presente.

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria sul sito www.confidustriacuneo.it/calendario.

Blue Tongue, incontro Regione e associazioni di allevatori

Al via una campagna vaccinale per la «lingua blu» degli ovini

Vertice a Palazzo Regione sul problema della Blue tongue, l'epidemia virale della "lingua blu". Detta anche febbre catarrale degli ovini, è trasmessa dalla zanzara Culicoide, colpisce i bovini me senza effetti mortali, ma infligge i danni maggiori a ovini e caprini: un settore che in Piemonte conta circa 56.000 caprini e 105.000 ovini distribuiti complessivamente in 5.300 allevamenti.
L'incontro convocato dall'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca e Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni, ha coinvolto l'assessorato alla Sanità di Federico Riboldi (rappresentato dal capo di gabinetto Fabrizio Priano) e le associazioni di categoria con il presidente Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici, il presidente di Confagricoltura Piemonte Enrico Allasia, il presidente regionale Cia Gabriele Carenini, il direttore regionale di Confcooperative Domenico Sorasio e il responsabile Agroalimentare Legacoop Piemonte Renzo Brussolo. Per la Regione sono intervenuti il direttore regionale dell'Agricoltura Paolo Balocco, i dirigenti dei settori Produzioni agrarie e zootecniche Gianfranco Latino e Salute animale Bartolomeo Griglio e il commissario regionale per la Peste Suina africana Giorgio Sapino.
Il tavolo ha concordato le misure urgenti per contrastare nell'immediato la diffusione della malattia e ha concertato le azioni per una strategia vaccinale di periodo più esteso da attuarsi nei prossimi mesi. La Blue tongue è arrivata in Piemonte circa sei mesi fa dalla Francia, dove si stanno diffondendo nuovi ceppi virali che potrebbero interessare anche i nostri animali. L'Istituto Zooprofilattico piemontese li sta già analizzando per mettere a punto un vaccino che possa essere efficace anche nel medio-lungo periodo sui nuovi ceppi. In Italia la regione con il maggior numero di capi ovi-caprini è la Sardegna, che per questo si è trovata per prima a contrastarla grazie a un'azione efficace dell'allora direttore dello Zooprofilattico Giovanni Filippini, ora direttore al Ministero della Salute e commissario nazionale Psa.
Il tavolo ha inoltre concordato sull'opportunità di varare una strategia vaccinale che comprenda un'azione di informazione e sensibilizzazione degli allevatori sull'opportunità di vaccinare gli animali, di attivare le massime azioni di biosicurezza quali trattamenti insetto-repellenti o la custodia degli animali in ambienti protetti nelle ore notturne, quando è attiva la zanzara che trasmette il contagio. I vaccini contro la Blue Tongue hanno un'efficacia di circa sei mesi e devono venire inoculati preferibilmente nella versione in due dosi, per ridurre al minimo il rischio di aborto negli animali gravidi, uno spiacevole effetto collaterale che in passato ha cagionato un rilevante danno economico per gli allevatori. Per questo motivo la campagna vaccinale partirà a tappeto attorno alla fine dell'inverno, quando le gravidanze sono terminate e il rischio eventuale viene azzerato.

NELLA SUPERCLASSIFICA DI MILANO FINANZA

Sono sempre quattro i cuneesi tra i «paperoni» italiani

Sono sempre quattro e sono sempre gli stessi del 2023 i cuneesi che occupano dei posti nella speciale classifica dei "Paperoni" italiani che ogni anno a Ferragosto pubblica il quotidiano economico nazionale "Milano-Finanza". Si tratta della famiglia Monge di Savigliano, leader nel mondo della produzione e commercializzazione del pet food con l'omonimo marchio, la famiglia Ferrero, proprietaria della omonima multinazionale produttrice di dolci nel mondo, di Gianfranco Sorasio, di Saluzzo, presidente e amministratore delegato della "eViso", società digitale che utilizza la piattaforma di intelligenza artificiale proprietaria per creare valore per gli utenti ricorrenti di materie prime nel settore energetico in particolare e di Riccardo Preve, titolare della "Preve Costruzioni Spa", società leader nel mondo delle costruzioni stradali e civili con sede a Roccavione. La classifica considera il valore delle partecipazioni azionarie di quelli che la rivista definisce i "Paperoni" italiani nel mondo (che quest'anno è scesa a 137 miliardi dai 145 dello scorso anno), ovvero gli uomini e le donne con le maggiori consistenze azionarie a Piazza Affari testate alla chiusura dei mercati dello scorso 2 agosto. La Famiglia Monge, di Savigliano, in virtù della partecipazione in Mediobanca, si è attestata con un valore di quota ordinaria di 133,5 milioni di Euro con un incremento del 16,4% rispetto allo scorso anno. La Famiglia Sorasio, guidata da Gianfranco Sorasio, per la partecipazione diretta nella società "eViso", quotata in borsa, ha fatto registrare un valore di 91,9 milioni di Euro, anche qui con un considerevole incremento rispetto all'anno precedente del 109,2%. La Famiglia Ferrero, a capo della multinazionale dolciaria di Alba ha invece attestato partecipazioni (anche qui in Mediobanca) per 78,4 milioni di Euro con un incremento del 16,4% rispetto allo scorso anno. Confermato nella classifica dei "Paperoni" italiani anche l'imprenditore Riccardo Preve di Cuneo, leader del mondo delle costruzioni stradali e civili, in virtù della partecipazione in Banca Ifis (dove è secondo azionista dopo la famiglia Furstemberg), con un valore di quota ordinaria di 36,3 milioni di Euro, incrementata dallo scorso anno del 37,7%.

A.B.

Baldassarre Monge

Gianfranco Sorasio

Giovanni Ferrero

Riccardo Preve

MONVISO SOLIDALE - 50 POSTI A DISPOSIZIONE, SCADENZA IL 16 SETTEMBRE

Iscrizioni ai corsi per OSS

Il Consorzio Monviso Solidale organizza due corsi di prima formazione per operatore socio sanitario che si svolgeranno presso le sedi di Fossano (corso Trento 4) e Saluzzo (via Vittime di Brescia 3). Le domande di partecipazione devono essere presentate entro lunedì 16 settembre alle ore 12, compilando il modulo online al link disponibile sul sito www.monviso.it dove è pubblicato anche il testo completo del bando con tutti i dettagli.
I corsi, organizzati in convenzione con l'Asl CN1 e finanziati dalla Regione Piemonte attraverso i fondi dell'Unione Europea PR FSE+ 2021-2027, sono rivolti a maggiorenni disoccupati o occupati con licenza di scuola secondaria di I grado (scuola media inferiore) o titolo estero equipollente italiani, comunitari o extracomunitari; questi ultimi devono presentare un titolo di studio conseguito in Italia. I cittadini stranieri devono essere inoltre in possesso del regolare permesso di soggiorno e possedere una competenza linguistica italiana pari almeno al livello B1. Un corso avrà frequenza settimanale di almeno 32 ore settimanali per circa 7 mesi, l'altro con frequenza di almeno 15 ore settimanali per la durata di circa 1 anno. L'abbinamento dei corsi nelle due sedi operative individuate verrà definito al termine delle operazioni di selezione. La frequenza è obbligatoria, l'ammissione è subordinata al superamento delle prove di selezione, la cui data verrà comunicata durante l'incontro informativo obbligatorio cui gli iscritti dovranno partecipare e che si terrà martedì 17 settembre alle ore 14.30 presso l'IIS Vallauri di Fossano (via San Michele 68): la mancata presenza all'incontro comporterà l'esclusione dalla selezione.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alle sedi di Fossano (corso Trento 4; telefono 0172/698620) e di Saluzzo (via Vittime di Brescia 3; telefono 0175/210723 e 0175/210719) del Consorzio Monviso Solidale. In caso di necessità per l'iscrizione online è possibile usufruire gratuitamente del Servizio di Facilitazione Digitale, prenotandosi al numero unico 0171/1680375.

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA E COLDIRETTI

Peste suina, il comparto suinicolo vive l'incubo del "suo" Covid-19

«Se dal 2020 anche nel nostro Paese abbiamo dovuto iniziare i fare i conti con un'emergenza sanitaria di proporzioni immani e dalle conseguenze che ben tutti purtroppo conosciamo, adesso la filiera suinicola locale e nazionale si trova in una situazione per certi versi simile, con le dovute proporzioni, a quella generata dalla pandemia del Covid-19 e servono misure allo stesso modo urgenti ed eccezionali. Pur ribadendo che la Pesta Suina Africana è una malattia virale che non si trasmette all'uomo, numerose e nefaste conseguenze le sta avendo invece sull'intera economia zootecnica e non solo. Attualmente si stimano oltre 20milioni di euro al mese di perdite dirette per la filiera suinicola nazionale, ma in realtà sono molte di più». Il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, lancia l'ennesimo monito sulle gravi ripercussioni che l'epidemia di PSA ormai diffusa in molte aree del Nord Italia sta avendo su una delle più preziose risorse dell'agroalimentare della Granda e del Piemonte.
Secondo i dati dell'Anagrafe Zootecnica Nazionale, al 30 giugno scorso in Piemonte si contano 1.164 allevamenti suinicoli, di cui 737 in provincia di Cuneo, per un totale di quasi 1 milione e 300 mila capi (930mila allevati in Granda). La nostra regione, secondo l'ultimo rapporto di ISMEA, è al secondo posto (16%) per consistenza di suini dopo la Lombardia, dove viene allevata

circa la metà del patrimonio nazionale di maiali. In Italia sono censiti oltre 26 mila allevamenti, ma negli ultimi cinque anni si è registrata l'uscita dal mercato di oltre 6.000 di essi (-19% tra il 2019 e il 2023) a causa delle criticità che hanno interessato il settore, accentuando un processo di concentrazione già in atto. In Italia nel 2023 la produzione agricola suinicola ha generato un valore di 4,3 miliardi di euro mentre la trasformazione è arrivata a 9,1 miliardi di euro (il 4,7% del fatturato dell'industria agroalimentare).
"Se ancora ce ne fosse bisogno, questi dati evidenziano in modo chiaro come siamo al cospetto di un comparto che non può essere considerato secondario e che nella nostra provincia non solo esprime numeri significativi, ma anche produzioni di elevata qualità, quasi interamente destinate al circuito delle DOP – prosegue Allasia –. Le misure introdotte della nuova ordinanza commissario straordinario per la PSA, Giovanni Filippini, sono estremamente impattanti sugli allevamenti e in mancanza di adeguati ristori a breve molte aziende saranno costrette a chiudere i battenti. L'epidemia, infatti, avanza e porta con sé numerose questioni da risolvere: dai costi per lo smaltimento degli animali fermi in allevamento, alla necessità di estendere la cassa integrazione ai lavoratori delle aziende colpite dalla crisi, alla mancanza di reflui necessari al funzionamento degli impianti a biogas e molto altro".
Cosa vuole il settore? "Continuiamo a chiedere un cambio di passo che, se nei provvedimenti normativi c'è stato, ancora non si è tradotto in risultati concreti ed efficaci tali da garantire una prospettiva meno grave per il comparto. Purtroppo, i numeri parlano di un aumento esponenziale di cinghiali infetti in tutta Italia e, di conseguenza, il contagio non può che continuare ad estendersi portando sempre più aziende sul lastrico. Occorre imprimere con forza una svolta nel depopolamento dei cinghiali, principali vettori della malattia, con provvedimenti che superino le normative vigenti e i regolamenti di ATC e CA, oltre ad adottare ogni misura utile a ristorare dei danni diretti e indiretti le aziende che oggi risiedono all'interno delle aree coinvolte", conclude Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo.

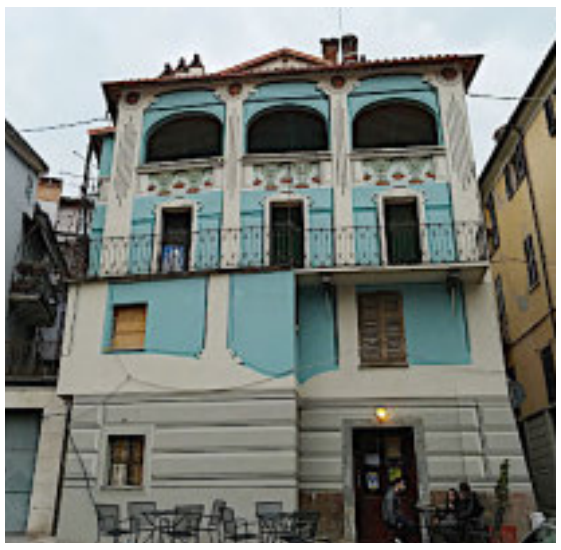
«La diffusione della PSA ha ormai raggiunto livelli allarmanti, mettendo a rischio non solo la salute animale, ma l'intera filiera suinicola del nostro Paese, un settore cruciale per l'economia nazionale e per la tutela delle nostre produzioni di qualità». Questo è uno dei passaggi inziali della lettera inviata da Coldiretti al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, e al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, per sollecitare la massima attenzione sul tema della Peste Suina Africana (PSA).
"Un aspetto cruciale, come abbiamo fatto presente alla Regione durante la mobilitazione dello scorso 4 luglio, Basta cinghiali, riguarda il contenimento della fauna selvatica, con la totale rimozione dei cinghiali coinvolgendo tutti gli Enti preposti, Parchi compresi. Per questo servono interventi specifici nelle aree protette, prevedendo anche il coinvolgimento attivo dei proprietari e conduttori di fondi. Considerato l'ampliamento delle zone di restrizione, inoltre, è necessario creare le condizioni affinché, nel rispetto delle disposizioni in materia di biosicurezza, il depopolamento possa continuare senza soluzione di continuità, prevedendo adeguate strutture di raccolta e stoccaggio dei capi abbattuti. È necessario, per assicurare la continuità operative di imprese che hanno anche investito per adeguarsi in tema di biosicurezza, preservare i distretti suinicoli della Granda, rispetto ai quali deve essere data concreta attuazione alla disposizione che prevede la non presenza di cinghiali nelle aree ricomprese in un raggio di 15 chilometri", dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.
"È urgente che vengano da subito erogati gli indennizzi dovuti alle aziende danneggiate dalla Peste suina e che oggi sono in grande difficoltà. Gli indennizzi che non devono riguardare solo quelle aziende che hanno subito gli abbattimenti, ma dobbiamo tenere in considerazione il tema del fermo aziendale, che riguarderà tutti quegli allevamenti che saranno costretti a rimanere fermi e non potranno nemmeno ripopolare. È fondamentale che ci sia un monitoraggio costante sui prezzi dei suini pagati agli allevatori per evitare grandi speculazioni come sarà necessario procedere a uno stop dei mutui per le aziende colpite. A rischio c'è l'intera filiera suinicola cuneese, composta da 800 aziende e quasi 900.000 suini destinati, soprattutto, ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale, come il prosciutto di Parma e San Daniele", evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

Una paziente del S. Croce ringrazia la Senologia Chirurgica del Centro Salute Donna

E' con grande piacere che desidero ringraziare per la professionalità e umanità con le quali mi hanno seguito, assistito, aiutato e supportato.
Dovendo affrontare per la seconda volta una recidiva al seno ho fin da subito trovato tutto lo staff (medici e infermieri) nello specifico il dr. Alessio Garetto, il dr. Riccardo Bonomi, le infermiere Sabina, Laura e Roberta sempre presenti e attenti nell'affrontare e risolvere tutte le problematiche riferite alla mia salute che si sono presentate durante tutto il percorso. Per una donna, indipendentemente dall'età, togliere un seno è sempre traumatico ma loro non mi hanno fatto sentire menomata influendo decisamente in maniera positiva sia dal punto di vista psicologico che fisico.
A questo punto aggiungo un grande GRAZIE di cuore e di testa e mi permetto: "VI VOGLIO BENE".

Clara Sardi

FASCINO DEL CAIMANO



Caro Direttore, ho molto apprezzato, per il livello di bella scrittura, il Tuo articolo della corsa settimana «Le stagioni del Caimano». In particolare, trovo piena di poesia la frase «Poi i lunghi tavoli scuri nelle due stanze ombrose, nate per conservare la notte».
Come sai, perché pochi anni fa gli avevo dedicato un Apotos su Piazza grande, Il Caimano Felice dopo la ristrutturazione della facciata, per me, é anche un capolavoro di architettura a Mondovì che ricorda alcuni particolari, in dimensioni minori, di un'opera iconica di Antonin Gaudì a Barcellona: la casa Battlò.
Alle foto che accompagnavano l'articolo ne aggiungerei un'altra, un interno del locale con un personaggio che certo conosci

Antonino Graglia

I tagli della destra stanno sgretolando il Sistema Sanitario Nazionale

«I dati che emergono dall'ultimo studio di Fondazione Gimbe sono preoccupanti e confermano quello che il Partito Democratico denuncia da tempo: la destra al Governo sta mettendo a serio rischio il Sistema Sanitario Nazionale tagliando i fondi dedicati alla sanità pubblica» il commento del Segretario regionale PD e membro della Commissione sanità in Consiglio regionale Domenico Rossi che aggiunge «con il 6,2% del PIL investito in sanità, il nostro paese si colloca al di sotto della media OCSE (6,9) e all'ultimo posto tra i paesi del G7. La propaganda di Meloni e della destra è smentita da questi dati drammatici».
«Disinvestire in sanità significa non riuscire a rafforzare e potenziare la sanità pubblica, adeguandola, migliorandola, ridisegnandola, in modo che possa rispondere ai bisogni dei cittadini. Un adeguato finanziamento del sistema sanitario rappresenta la madre di tutte le battaglie per la sanità pubblica: senza risorse adeguate non ci possono essere assunzioni, nuovi ospedali e potenziamento del territorio. Questo la destra dovrebbe capirlo, invece continua a portare il nostro Paese in basso nelle classifiche. Per esempio, in base ai dati di Gimbe, nel 2023, mentre l'Italia rimane ultima con una spesa pro-capite di $ 3.574, la Germania l'ha più che doppiata raggiungendo i $ 7.253.» prosegue il segretario Dem.
«Scelte che si ripercuotono inevitabilmente sulle Regioni, come è sotto gli occhi di tutti in Piemonte: l'emergenza liste d'attesa, il grave problema del personale, l'immobilismo dell'edilizia sanitaria» afferma Rossi.«Senza contare il discutibile uso dei fondi del Pnrr e l'eventuale entrata a regime dell'autonomia differenziata che non farebbe altro che acuire le situazioni di difficoltà e incertezza, oltre ad aumentare le distanze tra la qualità del servizio sanitario tra i diversi territori».
«Garantire fondi al sistema pubblico è l'unico modo per evitare che le uniche risposte si trovino nel sistema privato... per chi è in grado di pagare. Il diritto alla salute non deve rimandare sulla carta ma deve concretizzarsi nella vita reale dei cittadini, che oggi, invece, sono discriminati sulla base della capacità reddituale. Per questo chiediamo al Governo di finanziare in maniera adeguata il sistema sanitario. Il PD ha chiesto di arrivare al 7,5% del PIL. Ci si può arrivare gradualmente ma non possiamo restare sotto la media europea. Questo è inaccettabile» conclude Rossi.
Consiglio Regionale del Piemonte

Domenico Rossi

DALLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE DI CUNEO E DI MONDOVI'

Festa di commiato alla pastora Paola Zambon

Domenica primo settembre le Chiese Cristiane Evangeliche di Cuneo e Mondovì hanno celebrato un culto comune di congedo per la pastora Paola Zambon che ha concluso il suo servizio in queste due comunità.
Le Chiese cristiane di Cuneo (via Quintino Sella 16) e Mondovì (via Ripe 20) sono presenti nella nostra provincia (oggi anche tramite sito e pagina facebook), la prima dai primi anni cinquanta dello scorso secolo, la seconda dalla fine degli anni ottanta. Aderiscono all'Unione Battista d'Italia ma accolgono a pieno diritto anche credenti di altre confessioni protestanti (Valdesi, Metodisti, Luterani, ecc.) ed in generale credenti evangelici che sottoscrivano la confessione di fede che le caratterizza.
Sono impegnate da decenni nel percorso ecumenico ed ebraico-cristiano.
La pastora Paola Zambon ha curato per circa tredici anni queste due comunità, reciprocamente autonome ma legate da sempre da profondi legami di fraternità e di collaborazione. Nel saluto che le è stato collegialmente rivolto, in un clima di intensa partecipazione, sono state ricordate le sue doti di ascolto, il suo tratto gentile, la sua preparazione nella predicazione, nella conduzione dei culti e nelle altre attività delle due chiese, supportata dai membri dei rispettivi Consigli di Chiesa, quali gli studi biblici tenuti anche in remoto (data la dispersione dei credenti sul territorio) la scuola domenicale per i più giovani, lo studio degli inni, le visite, la celebrazione della Cena del Signore.
Nel periodo del suo ministero essa ha presieduto anche Battesimi per immersione (tipici delle Chiese battiste) e funerali per i fedeli che ci hanno lasciati.
Ha pure partecipato con grande impegno alle celebrazioni ecumeniche, che hanno visto accomunati cattolici, evangelici ed ortodossi negli appuntamenti annuali della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ed in una serie di iniziative pubbliche in cui ha portato la voce del protestantesimo.
Molto importante è stato il suo impegno, interno ed esterno alle Chiese, in quanto pastora donna, essendo da tempo in esse previste il pastorato femminile.
La pastora Zambon, con la riconoscenza e l'affetto tributatole dalle due Chiese di Cuneo e di Mondovì, proseguirà ora il suo ministero nelle chiese piemontesi, in particolare nella città di Torino e nelle sue immediate vicinanze, accompagnata dalla gratitudine delle comunità che ha servito e nell'attesa che tali comunità possano ricevere una nuova presenza pastorale nella Provincia Granda.

IL TEMA DELL'EDIZIONE SARA' «L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE»

Festival dei luoghi comuni

Il luogo comune individuato dall'Associazione Culturale Cuadri per la sesta edizione del "Festival dei Luoghi Comuni", in programma a Cuneo da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 2024, è una sorta di omaggio a De Coubertin nell'anno dell'Olimpiadi di Parigi. A fare da file rouge al lungo elenco di appuntamenti che riempiranno la quattro-giorni cuneese è il noto motto "L'importante è partecipare", che verrà affrontato sia dal punto di vista originario più prettamente sportivo, sia sotto il profilo geopolitico, storico e sociale, sia ancora proponendo una serie di attività che traggono ispirazione e sono basate sul concetto di "partecipazione".
"La sesta edizione del festival vuole ripartire dal successo collezionato nel 2023, confermando la formula che prevede un ricco programma di iniziative per le scuole, incontri divulgativi, laboratori, spettacoli ed eventi di carattere performativo al Teatro Toselli, introducendo la novità di appuntamenti legati al gioco e allo sport – spiega Andrea Borri, presidente dell'Associazione Culturale Cuadri -. Entrando nel merito della tematica proposta quest'anno, il Festival dei Luoghi Comuni 2024 la analizzerà in modo interdisciplinare, coinvolgendo professionisti di mondi anche apparentemente distanti tra di loro con l'obiettivo di stimolare la curiosità del pubblico, promuovere punti di vista originali e confezionare un programma rivolto a target diversi per differenziare il più possibile l'offerta e promuoversi tra fasce di pubblico diverse per età e interessi".
Oltre alle collaborazioni consolidate con Limes (rivista italiana di geopolitica fondata e diretta da Lucio Caracciolo) e Panini Comics (l'azienda italiana di maggior successo al mondo nel campo dell'editoria a fumetti, gestore delle licenze Disney e Marvel), si conferma quella con "Off Topic" (programma di Radio 24dedicato proprio ai luoghi comuni ed Europe Direct Cuneo e se ne lanciano di nuove: quelle con WikimediaItalia (associazione di promozione sociale che favorisce il miglioramento e l'avanzamento del sapere e della cultura, promuovendo e sostenendo lo sviluppo dei progetti in lingua italiana, primo fra tutti Wikipedia, l'enciclopedia libera e collaborativa), con il Cuneo Bike Festival (manifestazione del Comune di Cuneo dedicata alla mobilità sostenibile come stile di vita) e con Aido Piemonte (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) ed altre associazioni del territorio cuneese.

Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell'Associazione Culturale Cuadri realizzato in collaborazione con Limes – Rivista italiana di geopolitica e Panini Comics, con il contributo di Fondazione CRC, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e Comune di Cuneoe il sostegno di Banco Azzoaglio.
Non appena il programma sarà completo, sarà reso disponibile sul sito internet dell'evento www.festivaldeiluoghicomuni.it.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Archiviato agosto, diamo il benvenuto a settembre

L'ESTATE SCIVOLA VIA

Almanacco completo del mese che un tempo era il settimo del calendario: ecco perché

«L'estate sta finendo e un anno se ne va...» cantavano i Righeira tanti anni fa e ben si adatta a questo periodo dell'anno.
Dopo la spensieratezza di agosto, ecco arriva settembre, il mese della ripartenza, durante il quale l'estate lascia lentamente spazio all'autunno ed il segno della Bilancia segue a quello della Vergine.

Perché si chiama così

Settembre ha 30 giorni ed è il nono mese del calendario. Ma non è sempre stato così: c'è una curiosità che arriva dal passato, ricordandoci che il modo in cui abbiamo deciso di dividere il tempo, usando i calendari, è solo una convenzione che è cambiata più volte nel corso della storia. Questa curiosità è che per molto tempo settembre è stato il settimo mese dell'anno ed è proprio per questo che si chiama così.

Il calendario romano

Fino al 46 a.C. infatti, quando nell'antica Roma era ancora vigente il calendario romano, l'anno prendeva inizio il primo marzo. Il calendario era un po' diverso da quello che conosciamo ed era basato principalmente sui cicli lunari. Aveva solo 10 mesi, iniziava a marzo e terminava a dicembre. In totale durava 304 giorni e non c'erano i mesi di gennaio e febbraio. I segni di quell'antico calendario si vedono ancora oggi: settembre, ottobre, novembre e dicembre, erano rispettivamente il settimo, l'ottavo, il nono ed il decimo mese dell'anno. Luglio era chiamato quintilis (quinto mese) ed agosto sextilis (sesto mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare nel 46 a.C. introdusse il nome "luglio" in suo onore, mentre "agosto" deriva il suo nome da Augusto.

Il calendario di Numa Pompilio

Secondo quanto riportava Tito Livio nel suo "Storia di Roma dalla fondazione", fu il secondo re di Roma, Numa Pompilio, (che regnò nel periodo 754 a.C. - 673 a.C.) a introdurre l'attuale calendario di 12 mesi. Con la sua riforma vennero inseriti gennaio (mese dedicato a Giano, il dio degli inizi) e febbraio. Questi due mesi vennero posti alla fine dell'anno, che continuava però ad essere aperto dal mese di marzo.

La riforma "giuliana" del calendario

La riforma di quel calendario arrivò nel 46 a.C., promulgata da Giulio Cesare. Da quel momento il calendario si chiamerà "giuliano", in omaggio al suo fondatore. Con la riforma giuliana, che introdusse un calendario molto simile a quello dei giorni nostri, l'anno iniziava a gennaio, seguito da febbraio e marzo passò ad essere il terzo mese. Un'importante novità fu l'inserimento degli anni bisestili ogni 4 anni. Il calendario giuliano è stato usato fino al 1582, quando l'inserimento del calendario Gregoriano (che prende il nome da papa Gregorio XIII, che lo introdusse con la bolla papale Inter gravissimas) rimediò ad alcuni errori accumulatisi nel corso dei secoli.

Altri nomi di settembre

Nel 37 d.C. l'imperatore Caligola mutò il nome del mese in "Germanico" in onore dell'omonimo padre, ma alla sua morte il nome tornò quello originale (settembre). Nell'89 il nome fu cambiato nuovamente in "Germanico", questa volta per celebrare una vittoria dell'imperatore Domiziano sui Chatti, ma anche Domiziano fu assassinato e il nome del mese ripristinato. Destino breve ebbe anche la riforma del calendario operata da Commodo, nella quale il mese di settembre prendeva il nome di Amazonius. Nel calendario rivoluzionario francese l'anno terminava a cavallo del mese di settembre: fino al 16 o 17 di settembre si era nel mese di Fruttidoro, vi erano poi 5 giorni detti "Sanculottidi" (6 negli anni bisestili), infine, dal 22 settembre alla fine del mese si cadeva nel primo mese del calendario rivoluzionario, Vendemmiaio.

Riti di settembre

Nell'antica Roma a settembre si svolgevano i festeggiamenti per Giove Capitolino che con Minerva e Giunone costituiva la Triade Capitolina. Durante questi festeggiamenti, che duravano 16 giorni, si svolgevano parate militari, giochi circensi, sfilate di musici, danzatori, atleti e giocolieri. Le statue degli dei erano portate in processione e al termine molte vittime erano sacrificate sugli altari dopo essere state cosparse di mola (germe di grano tostato da cui deriva il verbo immolare).

Frutti di settembre

Settembre, nel mondo del vino, vuol dire una sola cosa: vendemmia! Il mese che saluta l'estate per dare il benvenuto all'autunno è quello in cui i grappoli vengono finalmente raccolti dalla vite dopo un anno di duro lavoro. In campagna, inoltre, finita la lavorazione dei terreni e raccolti gli ultimi tagli delle foraggifere, ci si prepara alla semina del grano. Ma questo mese ci regala altri frutti: castagne, noci, nocciole, mele, pere, giuggiole e le ultime pesche e susine. Per tutto settembre nel nostro orto possiamo raccogliere patate, melanzane, peperoni, pomodori, zucchine e bietole. Per gli appassionati è tempo anche di funghi, da raccogliere con sapienza e rispetto per il bosco e i suoi abitanti.

Proverbi di settembre

Sono davvero tanti i proverbi che mettono al centro questo mese. Giusto per citarne alcuni: "Se in settembre senti tonare tini e botti puoi preparare"; "Di settembre la notte col dì contende"; "La pioggia di settembre è veleno per l'uva"; "A settembre pioggia e luna, è dei funghi la fortuna"; "Quando la cicala canta in settembre, non comprare grano da vendere"; "Aria settembrina fresco la sera e fresco la mattina"; "Brache, tele e meloni in settembre non son boni", "A settembre chi è esperto non viaggia mai scoperto".

Ricorrenze di settembre

Quante e quali sono le giornate mondiali nel mese di settembre? La risposta arriva dall'Onu, che ha pubblicato il calendario completo degli eventi a cui si aggiungono altre date importanti. Prendete nota. Anniversario omicidio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (3 settembre); Giornata Internazionale della Carità (5 settembre); Giornata Internazionale della Democrazia (15 settembre); Giornata Internazionale della Parità di Retribuzione e Giornata del Cheeseburger (18 settembre); Giornata Internazionale della pace, Giornata Mondiale dell'Alzheimer e Giornata Mondiale della gratitudine (21 settembre); San Pio (23 settembre); Giornata Mondiale dei sogni (25 settembre); Giornata Mondiale del Turismo (27 settembre); Giornata Marittima Mondiale (30 settembre).

Buoni propositi

Più gente in giro, negozi pieni, traffico in strada. Le ferie sono finite, ve ne siete accorti? La città sta ripartendo. Non lo dico solo io, ma pure il calendario: siamo a settembre. E mentre la colonna sonora resta sempre la stessa dal 1985 ("L'estate sta finendo" dei Righeira) anche la lista dei buoni propositi non subisce poi così tante variazioni. Sappiamo che entro poche settimane tutti i bei progetti messi giù sotto l'ombrellone saranno già dimenticati. Vero o no? Il segreto è scegliere obiettivi fattibili e soprattutto piacevoli. Mettersi a dieta, fare sport, mangiare più sano, programmare un viaggio, iniziare un'attività creativa per soddisfare le nostre passioni. Questi punti sono comuni più o meno a tutti. Ma ci sono delle cose che anche se sembrano piccole possono farci davvero bene. Qualche esempio? Leggere un libro al mese, dormire di più, riordinare la casa. Disintossicarsi dagli smartphone e dagli schermi per un tempo ragionevole ogni giorno: alzare lo sguardo verso l'orizzonte è un toccasana. E ancora: mettere in agenda appuntamenti culturali, cinema e teatro, fare giardinaggio, organizzare l'ora del tè con le amiche, fare shopping, condividere il tempo con le persone che amiamo e cucinare piatti nuovi, perché se c'è qualcosa di buono che ci ha lasciato la pandemia, è questa. Tutto chiaro? Oh, vi aspettiamo al varco tra un mesetto e vediamo come siete messi.

Il cielo di settembre

Dopo la Luna dello Storione di agosto, il cielo non smette di regalarci altri fenomeni astronomici ricchi di fascino. Primo tra tutti la Luna piena del giorno 18, chiamata "Luna del raccolto", perché essendo la più vicina all'equinozio d'autunno, che quest'anno si verifica il 22 settembre, viene tradizionalmente associata alla più tipica pratica agricola della stagione. Il nostro satellite raggiungerà la fase di piena alle 4.34 ora italiana. In quel momento si troverà nella costellazione dei Pesci, ad una distanza di 357.486 km dal perigeo. Questo la renderà una Superluna, secondo i parametri stabiliti dall'astrologo Richard Nolle.

L'estate sta finendo

Ombrelloni chiusi, spiagge deserte, temperature che diminuiscono, giornate che si accorciano. Nel nostro emisfero, l'estate cosiddetta astronomica (cioè quella legata al calendario) inizia il 21 giugno e termina il 22 settembre; altra cosa è l'estate meteorologica, che va dal 1° giugno al 31 agosto ed è quella che segna la fine delle vacanze. Non è forse vero che tutti cominciamo a parlare della conclusione della stagione calda più o meno dopo Ferragosto? Coerentemente con tale principio, il successo dei Righeira "L'estate sta finendo" è sicuramente la canzone che più di tutte riecheggia in questo periodo. Negli ultimi giorni della bella stagione, lasciate dunque che la musica vi porti ancora una volta in quel luogo speciale dove l'estate non finisce mai, quello della propria anima. E se proprio non ce la fate a stare senza mare, mettete in playlist "Vamos a la playa", sempre dei Righeira, e andate al mare: ne vale sempre la pena, anche senza ombrelloni...

Silvia Gullino

SUGGESTIONI DAL ROERO

E la Luna sta a guardare

Alle porte dell'autunno, la ripartenza necessita ogni volta di una grande rincorsa emotiva.
L'11 settembre ripartirà la scuola e come ogni anno, questa data segnerà il giro di boa per tutte le famiglie, che dovranno nuovamente danzare al ritmo scandito dalle attività quotidiane.
Settembre, però, ha in serbo ancora giornate meravigliose, sotto il cielo di Sommariva: Paese di Fiaba e Porta del Roero, dove la cultura farà la parte del leone sabato 14 e domenica 15.
Roero Cultura 2024: un calendario fitto di incontri culturali, con relatori d'eccezione, in un contesto dove troveranno spazio, per farsi conoscere, le associazioni operanti sul territorio del Roero, fra passeggiate sui sentieri mozzafiato di questo meraviglioso borgo, il fascino delle sue antiche chiese, le vie e le piazze, senza dimenticare i libri, con il loro prezioso bagaglio di vita e le attività ed i laboratori per i più piccini (che si svolgeranno nel cortile del Comune nel pomeriggio di sabato).
Sommariva del Bosco è come la vita: è magia, è incanto, è cultura, è paesaggio.
Noi, che la portiamo nel cuore, siamo lieti di accogliervi nel nostro salotto a cielo aperto, per condividere due giorni intensi, immersi nella sua storia, nell'arte, nei suoi colori e profumi. Lasciate a casa il telefono e inebriatevi gli occhi e il cuore degli scorci che vi offre questo Paese, della vita, che scorre lenta e generosa fra i suoi sentieri.
Tutto questo in attesa del weekend successivo, quando a farla da padrone sarà ancora una volta, il Re miele, ma di questa favola, che ogni anno raccontiamo con sempre nuovi dettagli, vi voglio narrare la prossima settimana. Per ora vi lascio alla Luna piena che aggiunge, se possibile, un'ulteriore magia alla nostra città.

Alessandra Forlani Vaira

Superluna di agosto sul cielo di Sommariva, foto di Alessia Moschillo

MBA
Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

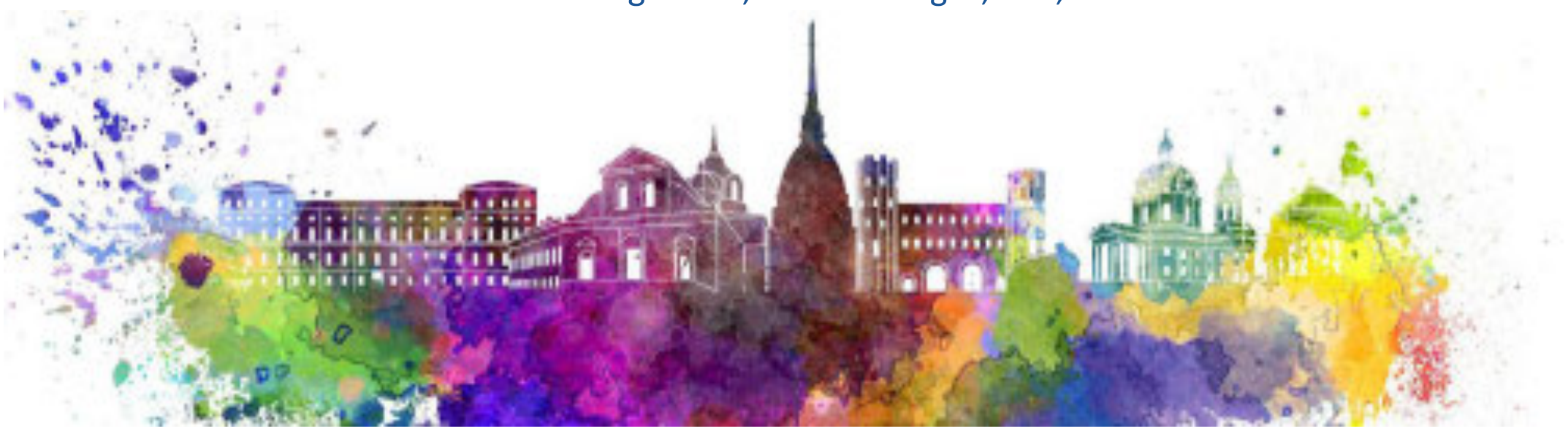
Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(ammissione, costi, programma):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



I PATTI PIU' CELEBRI E CONOSCIUTI DERIVANO DALLA TRADIZIONE CULINARIA LOCALE

La cucina piemontese «ricca» di ricette povere

Alessandro Marini

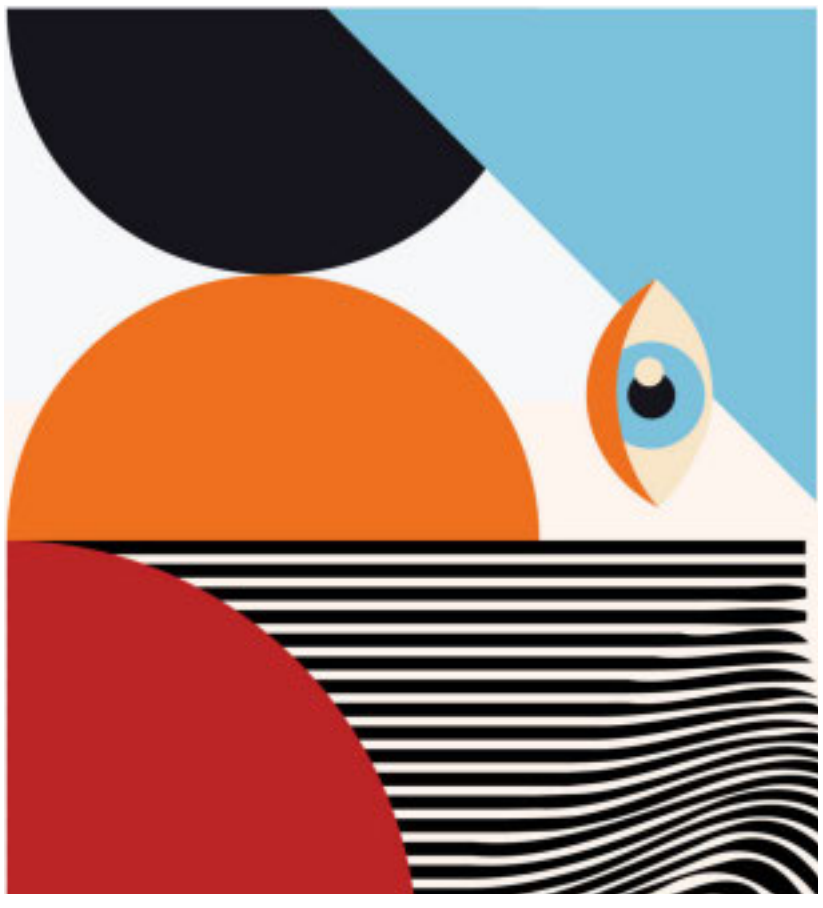
La cucina tradizionale piemontese non è mai sata una cucina di stampo. Infatti, fin dal principio, la Contea di Moriana prima e il Ducato di Savoia poi, hanno sempre cercato di rimarcare la propria autonomia rispetto all'ingombrante e potente Francia. E la cucina non fece eccezione.
Il primo ad intuire la potenzialità della cultura culinaria come movente politico la ebbe Carlo Emanuele I. La corte doveva essere ricca, sfarzosa e mangiare i piatti provenineti dalle varie tradizioni locali.
Per tale raglione Carlo Emanuele I, così come fecero i suoi successori, si circondarono di cuochi provenienti dalle varie località dello stato sabaudo. La cucina piemontese ha radici popolari, infatti, i sovrani volevano prendere cuochi plebei, così che portassero a corte i cibi tradizionali di un dato territorio.
Per questa ragione, la cucina regionale nostrana si basa sul recupero degli avanzi. Un esempio sono proprio i celebri agnolotti ai tre arrosti, i quali venivano preparati dalle massaie delle Langhe con gli scarti e gli avanzi di carne. Tuttavia, non si mangiavano come oggi. Venivano messi in grandi teglie, coperti di burro e poi infornati. Oppure, così come tutti i tipi ti pasta, venivano adagiati

sotto le portate di arrosto e mangiati come una sorta di contorno.
Altri casi che si possono citare sono i flan di verdure, la giardiniera, il carpione, le torte salate..., tutti piatti inventati per riutilizzare gli scarti.
La stessa finanziera, quella sorta di minestra fatta con frattaglie varie, tra cui i bargigli del gallo, era cucinata per non buttare via nessuna parte dell'alnimale. La stessa cosa vale per i pasticci, da cui nasce il nome pasticcere che nei secoli scorsi non era colui che preparava i dolci, che invece si chiamava confetturiere.
Tutte le ricette sopra elencate erano pensate per recuperare gli avanzi dei giorni precedenti.
In ogni caso, molto usati nella cucina regionale piemontese sono i piatti a base di lingua. Ciò, è dovuto al fatto che nella società di antico regime, quando veniva uccisa una vacca, la lingua spettava al signore come diritto feudale.
Infine, i piatti a base di oca o ceci derivano dalla comunità ebraica che in Piemonte era abbastanza numerosa, così come quella valdese che ha portato al di qua delle Alpi il tè. Infatti, essendo di fede protestante, i valdesi mandavano le figlie in Germania o in Inghilterra e lì presero l'abitudine di consumare la bevanda.
Invece, un alimento che oggi non può mai mancare in una cena tipica piemontese è il formaggio. Tuttavia, fino a non molto tempo , era considerato un poco elegante e quindi non nobile.
Veniva considerato come un cibo sportivo, da portare con sè, per esempio, durante le battute di caccia.
Nondimeno, per nobilitarlo, il formaggio veniva consumato insieme alle pere: l'unico frutto che si mangiava crudo nel Medioevo. Ciò era dovuto al fatto che la frutta si deteriorava facilmente e perciò con essa si facevano composte o marmelate.
In merito al formaggio, vi è un aneddoto divertente su Carlo Magno.
Il primo imperatore del sacro Romano Impero, la prima volta che provò il formaggio a momenti prendeva a pugni un Vescovo.
Infatti, il presule invitò Carlo Magno a fare colazione da lui e gli offrì del pecorino.
Non sapendo cosa fosse, ne tagliò un pezzo dalla forma, ma incpomincò a mangiarlo dalla crosta. Non essendo di buon sapore si arabbiò con il commensale che a fatica lo convinse a riprovarlo, ma sta volta partendo dall'altra parte.
L'imperatore ne fu entusiasta e da quel momento, il pecorino non poteva mai mancare dal tavolo.
Persino quando si spostava per ragioni di guerra o diplomatiche, portava con sè, sempre una forma di quel formaggio che tanto amava.

Dal 17 al 21 settembre guna serie di incontri dedicati a esplorare ciò che oltrepassa la semplice realtà, dagli oggetti virtuali ai sogni

Ipercose: cinque giorni di seminari a Cuneo

«Ipercose. Oltre i confini del reale»: è il titolo della 17^ edizione della Summer School del Cespec
Torna a Cuneo, da martedì 17 a sabato 21 settembre, la Summer School del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) dal titolo "(Iper)cose. Oltre i confini del reale". Giunta alla XVII edizione, la Summer School 2024 proporrà cinque giorni di seminari e incontri pubblici dedicati a esplorare ciò che oltrepassa la semplice realtà, dagli oggetti virtuali ai sogni. L'edizione 2024 è la prima del nuovo ciclo triennale che intende indagare le nuove forme dell'esistere, esplorando una delle domande fondamentali della filosofia: cosa esiste, e come? Appuntamenti clou di quest'anno saranno la lezione pubblica inaugurale dal titolo "Lo zoo del matematico: numeri reali, iperreali e immaginari" di martedì 17 settembre, alle 21, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (via Roma, 28) che avrà per relatore Piergiorgio Odifreddi (Università di Torino), noto per la sua intensa attività culturale nel campo della divulgazione scientifica e nel dibattito sul rapporto tra scienza e fede. Modera Sergio Carletto (vicepresidente Cespec). Da non perdere anche l'incontro serale di giovedì 19 settembre, alle 21, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) alla presenza dello scrittore e sceneggiatore Andrea Piva, che dialogherà con il pubblico a partire dal suo ultimo romanzo "La ragazza eterna" (Bompiani, 2024), selezionato per il Premio Strega. La Summer School si svolge con il contributo di Fondazione CRC e il supporto di Fondazione CRT e con il patrocinio di Città di Cuneo, Collège des Bernardins, Alliance Française di Cuneo, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione UniTo, Club per l'Unesco di Cuneo ODV, Studio Teologico Interdiocesano Fossano, Centro Culturale Protestante, Istituto Superiore di Scienze Religiose Fossano, Liceo Classico e Scientifico Statale "Pellico – Peano" di Cuneo, Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo. La partecipazione agli incontri è libera e vale come attività di formazione per i docenti. Il programma completo della Summer 2024 è disponibile sul sito Internet www.cespec.it e sulla pagina Facebook, dove saranno pubblicate le relazioni di tutte le sessioni.
"Lo scorso anno abbiamo concluso un triennio di studi sul corpo riflettendo sui cambiamenti che i nostri tempi comportano e in questa edizione amplieremo l'indagine affrontando le modalità di percepire e intendere ciò che chiamiamo 'cose' – commenta Angela Michelis, presidente del Cespec -. Le cose sono tali perché ci paiono individuabili e reali e, per lo più, le pensiamo come ultima possibilità di verifica delle nostre costruzioni; eppure, il nostro mondo è molto più complesso della realtà che possiamo conoscere con i sensi, anche in campo fisico. I nostri vissuti e desideri, inoltre, trasformano l'esperienza delle cose in atmosfere e tonalità emotive, vibrazioni che cambiano la nostra percezione interiore ed esteriore dello spazio e del tempo e in tali processi lo sviluppo dei media tecnologici non è più certamente un fattore neutrale".
La Summer School prenderà il via martedì 17 settembre, alle 14.30, al Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) dove è in programma l'introduzione e la presentazione del tema di quest'anno che permetterà di aprire il dibattito e di acquisire le conoscenze necessarie a impostare la ricerca nelle sessioni successive. Oltre alle due serate pubbliche sono poi previste sei sessioni seminariali, in calendario da martedì 17 a venerdì 20 settembre. Non mancherà il tradizionale workshop con gli studenti, in programma giovedì 19 settembre alle 10 presso il Rondò dei Talenti, organizzato a partire da due opere recenti dell'autore Felice Cimatti (Università della Calabria), invitato a rispondere alle domande dei 25 studenti provenienti da tutta Italia e accreditati ai lavori della Summer. Sabato 21 settembre alle 10, giornata conclusiva dei lavori: presso il presso il Liceo Pellico-Peano (corso Giolitti, 11) sono in programma una serie di lezioni dialogate con gli studenti alla presenza di Alessandro De Cesaris (Université de Fribourg/Collège des Bernardins) e Jacopo Bodini (Université de Lyon 3 Jean Moulin).



"La Summer School del Cespec è una straordinaria occasione di incontro per studenti e studiosi – aggiunge Alessandro De Cesaris, direttore scientifico della Summer School -. Nel corso degli anni siamo riusciti a creare una vera e propria comunità di ricerca, uno spazio nel quale proporre un modello di dialogo al tempo stesso rigoroso e rilassato, capace di guardare al di là della separazione tra mondo accademico e sfera pubblica. Riflettere sulle trasformazioni del nostro modo di pensare il mondo è un passo fondamentale per imparare come cambiare il mondo stesso".
Il ciclo triennale: nuove forme dell'esistere
Il nuovo ciclo triennale della Summer School del Cespec intende esplorare una delle domande fondamentali della filosofia: cosa esiste, e come? L'obiettivo è mostrare in che modo i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici degli ultimi decenni hanno radicalmente modificato la nostra percezione dell'esistente. Un nuovo "catalogo del mondo" anima sotterraneamente il dibattito pubblico e accademico: si riconosce sempre di più l'importanza di dimensioni irriducibili al semplice concetto di "cosa"; in un contesto che la mette in pericolo sfumandone il significato e i confini, la nozione di persona diventa paradossalmente ancora più centrale, coprendo anche il territorio delle macchine e dei viventi non umani; la tecnologia, nel frattempo, ci impone di riconoscere sempre di più il valore delle interfacce, delle forme di mediazione che determinano la relazione tra noi, gli altri e il mondo, sfumando la separazione tra oggetto e immagine, reale e virtuale.
Edizione 2024 – (Iper)cose. Oltre i confini del reale.
Edizione 2025 – (Meta)soggetti. Dallo straniero al non-umano.
Edizione 2026 – (Inter)facce. Superfici della mediazione.
Il Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) è un'associazione culturale attiva sul territorio della provincia di Cuneo, che raccoglie intorno a un progetto culturale comune giovani studiosi, laureati, dottorandi, ricercatori, studenti universitari di discipline umanistiche, insegnanti di ogni ordine e grado e cittadini. Attraverso le proprie attività, il Cespec vuole contribuire a promuovere una riflessione di taglio interdisciplinare nei settori dell'etica applicata, dell'etica pubblica e delle relazioni tra religioni e sfera pubblica, contribuendo anche alla formazione e all'educazione al pensiero democratico.

A CUNEO DAL 13 AL 15 SETTEMBRE

CONNESSIONI

Che lingua parla la Generazione Z?

Connessioni annuncia il programma completo della kermesse di Cuneo con inizio il 13 settembre.
Il tema principale affrontato in questa edizione sarà: **"CHE LINGUA PARLA LA GENERAZIONE 'Z'"**. Due giornate con un calendario variegato di appuntamenti dove sociologia, disagi giovanili, emotivi e nuove forme di linguaggio tra i più giovani saranno al centro della manifestazione.
Due giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione.
Un Festival in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura,
a momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e mostre, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione.
Un Festival partecipato in diverse location, tra le quali, il Cinema Monviso, l'Open Baladin e il centro culturale **"NUoVO"**, e altri luoghi di incontro; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo.
Un'atmosfera ospitale e vivace per tutti che favorisce la creatività e lo sviluppo delle idee. Importanti sono le collaborazioni per la realizzazione dell'evento tra le quali il centro culturale **"NUoVO"**, la Consulta Giovani di Cuneo e l'Associazione **"La Voce di Elisa ODV"** che hanno contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici e logistici del festival.
L'evento è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC e del Comune di Associazione Culturale ALL 4U Cuneo ed è patrocinato dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Cuneo oltre alle importanti partnership con Il Marchio due S.r.l. e Lim Chocolate.
Quest'anno si affronteranno diverse tematiche, ma con un focus principale: "il benessere degli adolescenti e la loro salute mentale", in particolare sabato 15 settembre al Cinema Monviso sarà presente il Professor Tamburello Antonino che riceverà il premio Connessioni 2024 quale riconoscimento per la divulgazione scientifica nell'ambito di Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale.
Tutti gli appuntamenti sono gratuiti con obbligo di prenotazione tramite il sito eventbrite.it.
Il concerto di sabato 14 settembre presso il centro culturale NUoVO è a pagamento con biglietti disponibili su ticketone.it
Segnaliamo domenica alle 17 Connessioni Culinarie: Tavola rotonda. Modera Giulia Salis, partecipano Niccolò Califano (Masterchef 13), Chef Maurizio Morganti (Locanda Corona di Ferro), Che Fabio Ingallinera (Il Nazionale), Chef Juri Chiotti (Reis Cibo libero di montagna), Pasquale Laera (Borgo Sant'Anna), Federico Dutto (fondatore Lim Chocolate). Quindi la cena a base di cioccolatto preparata da: Chef Maurizio Morganti (Locanda Corona di Ferro), Chef Fabio Ingallinera (Il Nazionale), Chef Juri Chiotti (Reis Cibo libero di montagna), Pasquale Laera (Borgo Sant'Anna).

Antonio Tamburello

Qui sopra lo chef Niccolò Califano concorrente a Masterchef 13

CONTROCANTO

Come fare ombra, sotto l'ombrellone

Luisa M.

Non so com'è, ma le vicine di ombrellone sono perfette. Hanno bambini obbedienti, ma autonomi, cioè che non rompono...e fanno per tempo i compiti delle vacanze.
Mariti che se ne stanno in città a produrre reddito come negli anni 60 mentre loro sono al mare.
Raccontano di viaggi in tutti i posti della terra, in cui avevano organizzato tutto bene e tutto andava sempre liscio.
I loro ricordi della scuola (naturalmente "al Liceo") sono ottimi, con quel tanto di trasgressione per evitare di essere giudicate delle secchione. Tengono bene la casa e curano ottimamente il loro aspetto.
Tutte le altre, che si ritenevano "normali", capiscono di colpo che non è così. La cellulite che aumenta come le rughe, i figli che fanno capricci per uscire dall'acqua e lanciano il pallone sempre in testa ad un anziana signora.
Anche noi abbiamo viaggiato, ma solo un po' e chissà perché vengono in mente sempre le volte in cui ci hanno rubato il portafoglio o i bambini hanno avuto la febbre per quasi tutta la vacanza. E le code in autostrada, ma a loro non capita mai: fanno solo partenze intelligenti, come loro.
Che invidia queste donne di successo, supermamme, superdonne... sempre attorniate da una cerchia di amiche che cercano di emularle, tentano di fare racconti simili, ma una cover non è mai come l'originale!
Che poi l'amicizia comporterebbe parlare anche dei propri problemi, delle difficoltà, per sostenersi a vicenda.
Ma le superdonne non ne hanno mica bisogno...loro che problemi possono avere?
Loro sanno come gestire le situazioni e ci riescono davvero.
E non pensate, invidiose, che prima o poi scivoleranno su una buccia di banana e non riusciranno più a tenere tutto sotto controllo: no, no, sarete voi a scivolare, a voi succederanno i guai, state pure certi, neppure un crollo psicologico, quello ce l'avrete voi!
Tutte noi, le altre, le sovrappeso, quelle coi figli coi debiti scolastici e il mutuo da pagare, quelle coi capelli che al mare si prendono la loro libertà, noi che la torta a volte non sale, e sbagliamo lavaggio tingendo il bucato di rosa confetto...non staremo mai al loro passo.
Vien proprio voglia di ignorarle e mangiare un bel gelato alla faccia delle diete e dei buoni consigli, di urlare ai bambini che non vogliono rientrare e tenerci quelle nostre strane idee sulla vita e sulle relazioni.
Tipo che cerchi di non umiliare gli altri, cerchi di metterli a loro agio, con un po' di modestia.
Che non racconti solo i successi, ma ti confronti anche sulle tue difficoltà, e ti interessa ascoltare gli altri. Tipo che chi si loda... beh, continuate voi, o come diceva qualcun altro (a noi comuni mortali non viene nemmeno in mente chi!) "Se fossi modesto sarei perfetto...."

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024 ALLE ORE 21 IN PIAZZA GALIMBERTI L'EVENTO "INSIEME PERCHÉ C'È DA FARE"

Cuneo Bike Festival: arriva l'ex iena

L'attore genovese Paolo Kessisoglu dialogherà con la gionrlista di Sky Sport Federica Frola

Venerdì 20 settembre 2024 alle ore 21, l'attore, comico e conduttore televisivo Paolo Kessisoglu salirà sul palco del "Cuneo Bike Festival" in piazza Galimberti.
Il comico genovese dialogherà con la giornalista di Sky Sport Federica Frola, sarà protagonista dell'incontro dal titolo "Insieme perché c'è da fare". Nel corso della serata, organizzata grazie al contributo e al sostegno dell'azienda Karhu, Kessisoglu racconterà al pubblico come la sua compagna da sempre, la bicicletta, sia anche strumento di promozione e raccolta fondi per l'associazione ETS "C'è da fare", da lui fondata nel 2023 con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per i giovani in stato di sofferenza psicologica e psichiatrica acuta.
In apertura di serata, è inoltre previsto un momento dedicato alla granfondo ciclistica internazionale "La Fausto Coppi", con il via ufficiale delle iscrizioni per la 36ª edizione, in programma domenica 29 giugno 2025.
L'appuntamento è a ingresso libero con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/cbf-24-eventbrite.
Il "Cuneo Bike Festival" si svolgerà in piazza Galimberti a Cuneo, da giovedì 19 a lunedì 23 settembre 2024, in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità ed è ideato e organizzato dall'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Confartigianato Cuneo e Cônitours – Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo e grazie al sostegno di Fondazione CRC.

L'incontro "Insieme perché c'è da fare" con Paolo Kessisoglu

Paolo Kessisoglu, nel suo mestiere di attore, ha in qualche modo raccontato quanto una risata e il modo differente di guardare il mondo possano rendere più leggera la vita o una realtà complicata. Paolo pedala, la bicicletta è una sua compagna da sempre. E anche le due ruote possono dare una mano, creando eventi di raccolta, con la bici al centro.
Ancora una volta la bicicletta è strumento: si guarda, si comprende e si agisce.
Si studia, si apre il sipario e si entra in scena. Paolo questo lo sa molto bene. L'evento del "Cuneo Bike Festival" sarà anche l'occasione per svelare i dettagli di un nuovo appuntamento che l'associazione "C'è da fare" e Karhu proporranno a Cuneo nell'estate 2025. A proposito del sua «amore per la bici» Paolo Kessisoglu ha corso la classica cunnese «La Fausto Coppi «nel 2021.

La scultura romana nel cuneese

Alessandro Marini

Sebbene la provincia di Cuneo sia ritenuta come un territorio provinciale durante l'Impero Romano, è anche vero che può vantare tesori che forse nemmeno gli stessi cuneesi conoscono.
Specialmente per quanto riguarda la scultura, Cuneo, ma più in generale il Piemonte, ha molto da raccontare. Infatti, sebbene diversa, ma che non vuol intendere necessariamente inferiore, la scultura romana nel Piemonte antico conservava tratti e soggetti della cultura e della tradizione locale. Tuttavia, dal momento che i grandi artisti vivevano e lavoravano a Roma, salvo rari casi, per le provincie è più giusto parlare di artigianato. Infatti, le opere erano piuttosto correnti, realizzate e vendute a basso costo.
Detto ciò, anche il Piemonte e la provincia di Cuneo conservano opere che potremmo definire impegnative, ricercate e raffinate.
Tra i reperti più particolari, rinvenuti in Piemonte, si possono annoverare le lapidi in cui venivano raffigurate scene di attività artigianali varie. Esempi possono essere la stele di Q. Vequiasus Optatus,

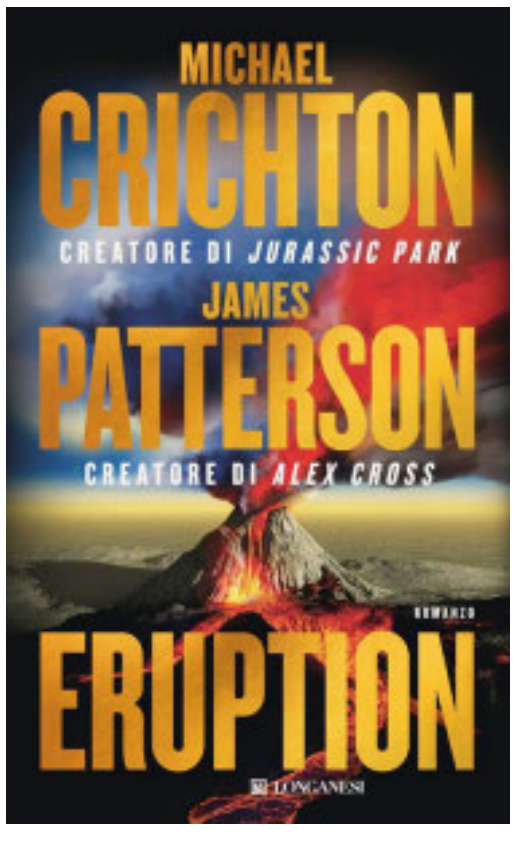
forse di Cherasco e quella di Rinnius Novicius di Caraglio, ma altre sono state rinvenute a Gorzegno e a Breolungi.
In ogni caso, in Piemonte ebbe anche esempi di artigianato di qualità, se non vera e propria arte. In particolar modo, non si possono non citare i bronzi di Industria, l'acrolito di Alba e i rilievi dell'arco di Susa.
I bronzi di Industria, custoditi al Museo di Antichità di Torino, sono manufatti riconducibili al culto degli dei egizi, particolarmente forte nell'antica Roma, specialmente nella zona del torinese.
Un vero capolavoro dell'arte cuneese è l'acrolito di Alba, una gigantesca testa alta 83 centimetri, in marmo bianco di provenienza greca. Venne ritrovata ad Alba nel 1839 ed oggi è anch'essa esposta al Museo delle Antichità di Torino. La testa era verosimilmente parte di una statua monumentale, ma di cui non si hanno tracce, forse perché realizzata in materiale deperibile, come il legno.
Infine, meritano di essere menzionati i rilievi dell'arco di Susa. L'arco di stampo classico, con eleganti colonne corinzie e ornamenti architettonici raffinati e sobri, presenta alcune caratteristiche peculiari come il fregio che corre continuo sotto l'attico sui quattro lati ed una scena di sacrificio, in cui sarebbe raffigurato lo stesso Cozio, il re della piccola comunità di Celto-Liguri che aveva Susa come sua capitale.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Eruption» un thriller che esplora i confini della natura - La cripta di Venezia

In contemporanea mondiale, in Italia da Longanesi, esce il romanzo incompiuto nel cassetto di Michael Crichton, un romanzo a cui lavorava da anni prima della sua morte. Sapendo quanto questa storia fosse speciale per lui la moglie, Sherri Alexander ha trovato la persona giusta : James Patterson, l'autore di thriller più venduto al mondo, che con "Eruption" ha saputo dare vita a un thriller adrenalinico che esplora i confini della natura, della scienza e del coraggio umano.
Hawaii, 2016. Rachel Sherrill, brillante biologa in forze ai Giardini Botanici di Hilo, sta accompagnando una scolaresca in visita, quando uno dei ragazzini le chiede di spiegargli uno strano fenomeno: alcuni alberi stanno diventando neri e trasudano una sostanza che sembra inchiostro, mentre nel cielo altrimenti sereno, contro il quale si staglia il profilo del vulcano Mauna Loa, risuonano tuoni minacciosi. Evacuato il parco, dopo un sopralluogo dell'esercito l'incidente viene derubricato a incendio, e tutto sembra continuare come se nulla fosse…Hawaii, 2025. Nove anni dopo, mentre il mondo si prepara ad affrontare sfide ambientali sempre più pressanti, il Mauna Loa cova una furia sempre più intensa. John MacGregor, appassionato surfista nonché esperto vulcanologo e capo dell'Hawaiian Volcano Observatory, sa che un'eruzione catastrofica del Mauna Loa è inevitabile. Ma c'è di più. Nel cuore del vulcano si cela un segreto oscuro, un'eredità del passato che potrebbe essere la rovina dell'intero pianeta. Nei recessi di una caverna sulle pendici del monte sono stati nascosti anni alcuni contenitori di un erbicida che per errore è stato reso radioattivo. Se liberato nell'atmosfera da un'eruzione, avrebbe conseguenze catastrofiche non solo per la popolazione di Hilo, ma per l'ecosistema e gli abitanti di tutta la Terra. Mentre il tempo stringe e l'attività del Mauna Loa sfiora il punto di non ritorno, MacGregor e la sua squadra si lanciano in un'odissea disperata per fermare il disastro imminente, in lotta con il calore feroce delle colate laviche e le scosse sismiche che sembrano far crollare ogni speranza. Solo una missione suicida, o un miracolo in cui nessuno sembra più credere, possono salvare le sorti dell'umanità… Un romanzo a lieto fine, dunque, che pone degli interrogativi sul modo disinvolto di stoccare materiali pericolosi.



e che si legge in un crescendo di tensione, con una serie di colpi di scena al cardiopalmo. Con il libro "Eruption" James Patterson raccoglie l'eredità di Michael Crichton e dà vita a un thriller adrenalinico che esplora i confini della natura, della scienza e del coraggio umano.
Michael Crichton - James Patterson. Eruption. Longanesi Editore. Pagine 414. Euro 22

Guerre, passioni, congiure e tradimenti: la ricetta di Strukul tra storia e invenzione. Una Venezia sotterranea e inedita, due brutali ed efferati omicidi, una nuova indagine per Canaletto.
Venezia, 1732. Nella cripta della chiesa di San Zaccaria viene trovato il cadavere di una giovane donna. Qualcuno le ha sfondato la bocca con un mattone, incastrandolo fra le mandibole. L'orrore di un delitto così raccapricciante sconvolge la Serenissima tanto più perché la fanciulla è una Mocenigo, la famiglia cui appartiene anche il doge, ormai morente a causa della veneranda età. Al suo capezzale viene chiamato Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto, giacché la brutalità del crimine sembra richiamare i fatti sanguinosi di tre e sette anni prima, quelli commessi da Olaf Teufel, che proprio il grande pittore indagò, suo malgrado, con gli amici di sempre: l'impresario teatrale irlandese Owen McSwiney e il mercante d'arte britannico Joseph Smith. Lui, accettando di malavoglia, si ritrova invischiato in una rete di crimini e nefandezze che sembrano avere al centro un'arcana vendetta e un criminoso progetto portato avanti da generazioni. I tre cominciano a investigare ma quando un secondo cadavere, ancora una volta un esponente della famiglia Mocenigo, ucciso allo stesso modo della prima vittima, Canaletto è fermamente convinto che l'autore sia ancora Olaf Teufel ma, forse, alcuni indizi lo portano a valutare altre possibili indagini … Forse la verità è molto più oscura e complicata. In un "momento" tagico di dolore e cupa violenza Canaletto e i suoi amici dovranno lottare non solo per scoprire la verità ma anche per la loro stessa vita. Matteo Strukul ne La cripta di Venezia offre una Venezia sotterranea e inedita in un thriller scorrevole in cui arte, storia, teorie mediche, macabri rituali e leggende si mescolano fino a dar vita a un coraggioso e degno finale che coinvolgerà il lettore fino all'ultima pagina.
Matteo Strukul. La cripta di Venezia. Newton Compton Editori. Pagine 288. Euro 9.90

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Stanca di conoscenze inconcludenti, ha un portamento molto femminile, sempre gonna e tacchi, grandi occhi azzurri, capelli castani scuri, bel fisico, lavora in un ufficio comunale, 30enne, è molto semplice, le piace andare in bicicletta, e cucinare per gli amici, è single, e vorrebbe conoscere un uomo seriamente intenzionato, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e, se Dio vuole, per sempre. 340 3848047

40 anni portati meravigliosamente, donna dal carattere dolcissimo, buona cultura, lavora in una azienda che produce pannelli fotovoltaici, ama camminare in montagna, bionda, occhi celesti, aspetto sensuale, mediamente alta, snella, ha modi gentili, un sorriso radioso che infonde fiducia. Sentimentalmente libera, sta cercando un uomo, anche più maturo, ma sereno, positivo, per trascorrere il resto della vita insieme. 371 3815390

Meravigliosa donna bruna, occhioni neri, piemontese, 50enne, è una donna che si nota per la sua bellezza e per il fascino, conduce un bed & breakfast, è sola da tempo, ama la natura e la vita semplice, e sarebbe contenta di trasferirsi anche in campagna, se incontrasse un signore con un buon animo e buon carattere, non importa se più grande, ma in cerca, come lei, di affetto e coccole. 338 4953600

Si è decisa a scrivere questo annuncio, perchè pensa che anche «le persone diversamente giovani» abbiano diritto all'amore, e la solitudine è proprio una brutta bestia.. Lei è una bella signora giovanile, curata, biondina, occhi celesti, 60enne, vedova, figli grandi, casalinga, automunita, e una donna gioiosa, semplice, e vorrebbe incontrare un bravo signore, degno di stima, cui dedicare affetto, e il suo amore, perchè non esiste un'età per smettere di sognare. 348 6939761

Bella signora piemontese, capelli grigio argento, grandi occhi azzurri, semplice, cortese, conduce una vita tranquilla, vedova da tempo, automunita, gode di ottima salute, 70 anni, ben portati, va ancora a fare la spesa in bicicletta, ama curare l'orto e il giardino, cucina benissimo, vorrebbe con tutto il cuore incontrare un bravo signore, per farsi buona compagnia per il resto della vita. 349 8258417

Fall. R.F.3861/2011 – VENDITA ASINCRONA TELEMATICA – Curatore Dott. Giuseppe Del Bene. Vendita competitiva con asta nel periodo compreso tra il giorno **23/09/2024 ore 12:00 ed il giorno 27/09/2024 ore 12:00**, con presentazione delle offerte entro il giorno 18/9/2024, partecipabile sul sito givg.fallcoaste.it. **LOTTO UNICO**: 5 (cinque) unità immobiliari (magazzini) posti al piano – 1 della struttura condominiale denominata "Autoparcheggio Sotterraneo Palocca" sito a **Fossano (CN) in piazza Vittorio Veneto n. 19. Prezzo base di euro 85.000,00**, con rilanci di euro 1.000 in caso di gara. Info su https://givg.fallcoaste.it/.

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA
OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

la Piazza Grande Fossano Mondovì

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CALCIO

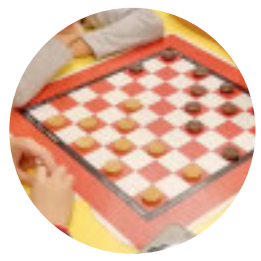
Promozione: la Monregale è subito super. Prima: cade il Piazza

servizio a pag. 37

MOTOCICLISMO

Un grande raduno a Centallo con il Motoclub Fossano

servizio a pag. 38



DAMA

Fossano sarà ancora capitale della dama con un grande torneo

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

Play-off: Raviola in semifinale

Play-off

Tutto deciso nei play off della Serie A Banca d'Alba: l'ultimo turno servirà solo per definire i piazzamenti finali. Non quello del Marchisio Nocciole Cortemilia che ha la certezza del primato, dopo la sconfitta della Cantina Terre del Barolo Albese a Dolcedo.
Per l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese due punti che valgono la qualificazione diretta alla semifinale, oltre che l'aggancio in classifica alla quadretta albese. Sarà l'ultimo turno a dire chi chiuderà al secondo posto, con gli imperiesi in vantaggio sugli albesi in caso di arrivo a pari punti, per differenza giochi negli scontri diretti, dopo il successo nella sfida di sabato sera per 9-2 (6-0, 6-2, i parziali). E nella giornata finale lotta a distanza per il quarto

posto dopo l'affermazione, che vale il sorpasso, dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo sull'Araldica Castagnole. Vittoria netta di Dutto e compagni: equilibrio solo in avvio, con i cuneesi che si portano sul 3-0, ma con due giochi alla unica, per allungare sul 7-1 al riposo, chiudendo poi 9-1.

Risultati quarta giornata ritorno
Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-1; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese 9-2; lunedì 9 settembre ore 21 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Marchisio Nocciole Cortemilia.

Classifica: Marchisio Nocciole Cortemilia 29, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Cantina Terre del Barolo Albese 26, Acqua San Bernardo Subalcuneo 21, Araldica Castagnole 20, Bfm Macchine Agricole Canalese 14.

Giornata 5: venerdì 13 settembre ore 21 a Cortemilia: Marchisio Nocciole Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese; ore 21 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Bfm Macchine Agricole Canalese; ore 21 ad Alba: Cantina Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Subalcuneo.

Play-out

Sarà lo scontro diretto di giovedì sera a dire chi tra Acqua San Bernardo San Biagio e Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva proseguirà la stagione, chiudendo al primo posto i play out, staccando il pass per lo spareggio di semifinale con la quarta classificata dei play off.
Battaglino e compagni piegano nello sferisterio di casa la Virtus Langhe e si portano a +1 sui monregalesi. I cebani aprono con un parziale di quattro giochi a uno (due vinti ai vantaggi), gli ospiti salgono a due e sprecano l'occasione del terzo, perdendo il gioco ai vantaggi dal 15-40. Sul 5-2 di slancio la quadretta di casa si aggiudica anche l'ultimo del primo tempo. E riparte nella ripresa con un break di due giochi (il secondo ai vantaggi), prima del 9-3 finale.
Arriva invece la pioggia e salta la sfida di domenica pomeriggio tra Bormidese e Acqua San Bernardo San Biagio. Nello sferisterio di Bormida si recupera lunedì 9 settembre cn Piazza Grande già in stampa.

Risultati quarta giornata ritorno: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Virtus Langhe 9-3; Bormidese-Acqua San Bernardo San Biagio rinviata 9 settembre ore 21; riposa: Alta Langa.

Classifica: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 20, Acqua San Bernardo San Biagio 19, Bormidese 10, Virtus Langhe 8, Alta Langa 3.

Giornata 5: giovedì 12 settembre ore 21 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 21 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Bormidese; riposa: Virtus Langhe

CALCIO SERIE D

Il Fossano inizia con un successo

Se è vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, ottimi riscontri ci sono per il Fossano che festeggia il ritorno in Serie D con un bel successo esterno a casa del Gozzano. Subito tre punti quindi per i ragazzi di mister Merlo, trascinato dal valenciano Javier Boix Garcia, classe 94 ex Montecchio Maggiore.
Partita che si incanala subito su strade positive per il Fossano che dopo nemmeno un minuto è in vantaggio: lancio dalle retrovie sulla sinistra per Berbenni, gran cross, spettacolare tuffo di testa in avvitamento di Boix Garcia che imprime l pallone una traiettoria beffarda, palla che si insacca a palombella alle spalle del portiere. Gozzano punto sul vivo, la reazione è quasi immediata, ma prima è impreciso con Bianchi che su piunizione non centra il bersaglio, poi sul tirocross di Pennati Menino fa buona guardia. Il portiere ospite è sovente sollecitato da conclusioni dalla distanza, come quella di Lettieri alla mezz'ora, e quella decisamente pericolosa di Gemelli che si spegne a lato di pochissimo. Fossano risponde con un bgran tiro di Berbenni da dentro l'area fuori di un nulla. Squadra ospite sorniona e all'ultimo minuto del primo tempo raddoppia: nel tentativo di rinviare lungo un difensore colpisce Boix Garcia, la palla si impenna nel cuore dell'area, Amobeng cerca di rinviare al volo ma travolge di fatto lo stesso Boix Garcia, stendendolo all'alezza del dischetto del rigore. Penalty contestatissimo, ma Boix non si fa intimorire e spiazza Aiolfi.
Nella ripresa il Gozzano le tenterà tutte per recuperare, ma solo al 2' troverà lo spiraglio giusto con Dentale che sorprende Menino con una chirurgica conclusione dal limite. Per il resto i verdi di casa cercano l'assedio, ma prima trovano sulla loro strada un grande Menino che respinge il tiro di Rosso da due passi, poi hanno ancora altre occasioni con lo stesso Rosso (di testa e di piede) e Lischetti, mentre il Fossano spreca con Cenci il contropiede che avrebbe potuto portare alla sicurezza definitiva.
Si chiude comunque 2-1 per il Fossano, ottimo inizio per i bleus che sabato pomeriggio (ore 15) esordiranno in casa nel già super derby con il Bra.

GOZZANO: Aiolfi, Gemelli, Amobeng, Dalmasso, Carollo, Monteleone, Bianchi, Pennati, Lettieri, Settimo, Dentale. A disp. Ravarelli, Graziano, Ori, Areco, Ahayoui, Fragomeni, Italiano, Lischetti, Rosso. All. Lunardon.
FOSSANO: Menino, Gallesio, Berbenni, Prato, De Benedetti, Morganti, Bongiovanni, Cattaneo, Boix Garcia, Manno; Cenci. A disp. Vespier, Dellagiovanna, Zani, Muratore, Yanke, Alfieri, De Souza, Sapori, brizio. All. Merlo.
Reti: pt 1' e 45' rig. Boix Garcia (F); st 2' Dentale (G).

Risultati giornata 1

Bra-Asti 1-1; Albenga-Sanremese 3-1; Cairese-Borgaro 2-1; Chieri-Saluzzo 2-1; Chisola-Vado 1-1; Imperia-Ligorna sosp.; NovaRomentin-Derthona 1-1; Vogherese-Città di Varese 2-2; Lavagnese-Oltrepò rinv.

Prossimo turno

Asti-Chieri; Fossano-Bra; Vado-NovaRomentin; Borgaro-Gozzano; Città di varese-Albenga; Derthona-Lavagnese; Ligorna-Vogherese; Oltrepò-Imperia; Saluzzo-Chisola; Sanremese-Cairese.

UN OTTAVO E UN DECIMO POSTO AI MONDIALI

Il Twirling Carrù scrive la storia ad Helsinbgorg

Dal 7 all'11 agosto si sono svolti a Helsingborg, in Svezia, i campionati del mondo di twirling.
L'ASD twirling Carrù torna a casa con un bagaglio ricco di emozioni e risultati indescrivibili. A rappresentare la nazionale italiana erano qualificate Giulia Bruno e Sofia Stralla, giovanissime atlete entrambe impegnate nella categoria Freestyle junior. Superando brillantemente con due esibizioni da brivido qualificazioni e semifinali, staccano il pass per le finali entrando nella top ten mondiale, raggiungendo così un risultato storico: tra le prime dieci atlete del mondo due appartengono alla società carruccese. Concludono il campionato portando a casa rispettivamente un ottavo posto mondiale per Sofia Stralla e un decimo posto mondiale per Giulia Bruno.
"Ringraziamo i preziosi tecnici che hanno accompagnato e seguito le ragazze in questa meravigliosa esperienza – dicono dalla società -: Eleonora Viglione, Giulia Filippi, Simona Mancini e il coreografo Alex Claveau. Ancora una volta, la società è riuscita a ritornare a casa con un ricco bottino fatto di ottime prestazioni, ed emozioni che non si possono spiegare a parole; oltre che il cuore pieno di orgoglio per il lavoro di atlete e tecnici riconosciuto e premiato in un campionato mondiale".

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

"Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento"

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

CALCIO PROMOZIONE

Monregale, subito boom!

Alla prima di campionato un netto 3-0 dei ragazzi di Magliano

Subito una bella Monregale, che porta a casa un successo rotondo con pieno merito, a fronte di un Narzole apparso decisamente inferiore. I monregalesi cambiano ateggiamento rispetto al passato: più disposti a farsi attaccare, ma anche più propositivi e pericolosi in zona gol, anche se manca ancora un pizzico di cinismo in più. Dopo un anno di infortunio torna in campo Lanfranco, che – pur graziando in un paio di occasioni gli avversari – mette subito lo zampino suigol monregalesi, con due calci d'angolo battuti alla perfezione: sul primo, poco oltre la mezz'ora, Magnino è implacabile e sblocca il risultato; sul secondo, allo scadere della prima frazione, si accende una mischia furibonda risolta alla fine da Mulassano. Narzole pericoloso solo su calci da fermo o con tiri da lontano, la Monregale chiude la partita alla mezz'ora della ripresa con Barbero che approfita di una sbavatura del portiere Dinaro.

N**ARZOLE: Dinaro, David, Bertone, Bernardon, Ferrarese, Blua, Coltelluccio, Boffa, Badji, Bresciani, Curti L. A disp. Baccanelli, Curti F., Prioli, Domnori, Colombiano, Gaye, Sinani, Simone, Audisio. All. Borghese.**

MONREGALE: Baudena, Barbero, Porcaro, Passerò, Mulassano, Canova, Gozzo, Meti, Magnino, Lanfranco, Salomone. A disp. Orsi, Odasso, Galvagno, Ornato, Ratto, Nzuzi, De Michelis, Di Salvatore, Dahri. All. Magliano.

Le altre partite

L'8 di settembre sotto un incessante pioggia che ha colpito i campi da calcio, nessuno si ferma, la voglia di ricominciare e' troppo forte, e pronti via si alza il sipario.
In Promozione, il girone C ospita new entry come il Boves reduce dalla vittoria del campionato che all'esordio, si comporta divinamente contro Scarnafigi: Barale e Rinaudo centrano in pieno l'obbiettivo giornaliero.
Un'ottima Saviglianese impartisce tre reti al Busca con doppietta del gioiello monregalese Thomas Sacco e a rimorchio Ambrosino; convincenti e soprattutto pronti a tentare l'assalto alla prima posizione.
Facile lotta anche per il Pancalieri: a metà della prima frazione, Nuccio porta avanti la squadra e, anche se di misura, lascia indietro un impacciato Cavour.
Si presenta come un tiranno l'Atletico Racconigi, che stravince contro la Pinerolese con un poker alla prima partita: torinesi in grande difficoltà davanti a Vailatti, Iacolino, Barison e Mangia e poteva anche essere la partita perfetta non fosse che, una piccola autorete di poco conto nel complesso, ha rovinato l'ottima prestazione di Racconigi.
Tra Carignano e Infernotto, regna l'equilibrio nei primi 45 minuti e si sblocca il risultato nella ripresa con un autogol del Carignano. Questi ultimi disfano e ricompongono il gioco con Rizzo che, allo scadere del tempo, aggiusta il guaio incassando un punto solamente. Avvicinandosi sempre piu' al calcio locale, troviamo la veterana di categoria San Sebastiano che gioca a tennis con Villafranca: apre le danze Salvatierra per i fossanesi a metà del primo tempo, ma il tutto e per tutto si gioca nella ripresa. Villafranca pareggia con Favale e si ritrova comunque indietro dopo un solo minuto con Bozza che chiude le reti di giornata per il San Sebastiano.
Ospiti con coraggio, ricompongono il risultato sul 2 a 2 con Moreno.
Pessimo inizio invece per il Pedona che non entra nel mood che le vacanze sono finite ed e' ora di tornare a giocare. Il Moretta non travolge ma sconvolge i borgarini con una rete solamente firmata Osella.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Piazza esordisce con una sconfitta

In Prima Categoria nuovi arrivi e vecchie conoscenze che vanno a formare un girone di tutto rispetto. Chiunque può accaparrarsi la vittoria, ma non tutti esordiscono nel migliore dei modi.
Si parte con l' Azzurra che ospita a Morozzo il San Rocco del nuovo mister Petruzzelli. Non grandi novità per i morozzesi che sfodera la solita artiglieria con Gioele Fenoglio cecchino di giornata. Durando porta la squadra al pareggio, ma la vera sorpresa e' che giochicchia l'Azzurra lasciandosi sfumare questa prima possibile vittoria.
Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare... o forse solo Petris. A Chiusa Pesio, entra in scena un grande Bisalta che vince in maniera semplice e pulita contro Valvermenagna, con la doppietta del già citato Petris.
Tra San Benigno e Salice, un grande calcio se così si può dire, che ha lasciato tutti col fiato sopseso. Padroni di casa in vantaggio con Traore e Salice (prima new entry del campionato) si presenta in ottima forma e scavalca i rivali: Pidone, Curti e Giuliano pareggiano e chiudono la partita nonostante uno scatenato Traore che accorcia il risultato.
La sfida tra valli, la porta a casa il Val Varaita: una rete solamente di Bersano e per l'Area Calcio Alba non c'è storia. Quest'ultima l'abbiamo vista lottare per il titolo l'anno scorso, e non comincia bene se vuole di nuovo tentare l'impresa.
Nel posticipo serale invece, il Murazzo ospita Stella Maris e la rimanda indietro con 3 reti sulla schiena: reti di Giordana, Di Biase e Garis e la frittata e' fatta per gli ospiti che anche se timidamente Bodino accorcia leggermente, i padroni di casa hanno una marci in piu' bene visibile.
Non una grande giornata invece per la neo promossa in prima categoria Piazza che alla sua prima partita nel campionato tanto ambito e conquistato duramente, si trascinare forse dall'emozione e non centra l'obbiettivo giornaliero dei tre punti. Al CSM di Mondovì, arriva il Marene e accoglie la nuova arrivata con Rinaldi e Pochettino che aprono brutalmente la partita. Giallorossi trascinati da Calimera che arriva al pareggio e un punto poteva essere giusto, ma De Faveri non è d'accordo e smuove le acque e risultato pertando a casa la prima vittoria.
A Collegno invece, si gioca tutto in 15 minuti la disputa tra Valle Po e Santa'Albano. Ospiti in attivo con Riorda 180 secondi dopo il fischio d'inizio, ma i padroni di casa non ci stanno alla beffa e pareggiano il conto con Meirone al qurto d'ora. Nulla di piu' nella restante perte di partita, ma non un bel Sant'Albano, o almeno, non il Sant'Albano che conosciamo.
Chiude la giornata lo scontro tra Tre Valli ancora in fase di rodaggio e il Ceva di capitan Lanza ex storico capitano dei giallo-blu. Dopo 70 minuti di sana inimicizia, il neo entrato Bouras da uno scossone alla triste e piovosa giornata facendo illuminare il cielo cebano. Il triplice fischio arriva poco dopo la rete e tutti a casa, uno basta e avanza per la legge del corto muso.

Risultati giornata 1: Azzurra-San Rocco 1-1; Bisalta-Valvermenagna 2-0; Piazza-Marene 2-3; S. Benignpo-Salice 2-3; Tre Valli-Ceva 0-1; Valle Po-S. Albano 1-1; Val Varaita-Area Calcio 1-0; Murazzo-Stella Maris 3-1.

Prossimo turno (15/09 ore 15): Ceva-Piazza; Area calcio-Bisalta; Marene-Murazzo; S. Rocco-Valle varaita; S. Albano-S. Benigno; Stella Maris-Azzurra; Valvermenagna-Valle Po; Salice-Tre Valli.

CALCIO

Memorial Angaramo: vince la Juniores del Fossano

La squadra Juniores Nazionale del Fossano ha vinto il Memorial Michele Angaramo, organizzato dalla società San Sebastiano sabato scorso nell'ambito della festa patronale della omonima frazione fossanese. Al torneo hanno partecipato il S.Sebastiano, il Salice Fossano e la Juniores Fossano Calcio e si è svolto con la formula del triangolare.
Nella prima partita rocambolesco pareggio, 2-2 tra il Salice (che a poco dal termine stava vincendo 2-0) e il Fossano. Le reti di Stefano Audetto e Porro per il Salice, Demo e Giordano per il Fossano. Nella seconda partita pareggio 1-1 tra il Salice e il San Sebastiano. Goal di Lingua per il San Sebastiano e Luigi Audetto per il Salice. Nella terza partita successo della Juniores Nazionale del Fossano contro il San Sebastiano. La rete decisiva di Podio con una splendida rovesciata.
La premiazione ha poi concluso la manifestazione.
La formazione della squadra vincitrice, la Juniores Nazionale del Fossano Calcio: Gioele Vespier, Ivan Saulino, Andrea Mellano, Pietro Brizio, Pietro Vinai, Pietro Risso, Kledie Aliu, Samuele Petiti, Alessio Sufaj, Alessandro Sapori, Jason Fresia, Christian Alfieri, Pietro Mana, Lorenzo Laureana, Filippo Giordano, Francesco Caramia, Tommaso Podio, Giuseppe Delle Curti, Gabriele Demo.

VENERDÌ 13, SABATO 14 E DOMENICA 15 SETTEMBRE ORGANIZZATO DAL MOTO CLUB FOSSANO E DAL COMUNE DI CENTALLO

Centallo capitale dei centauri con la seconda edizione del Motofestival

Forte del grande successo della I edizione vissuta nel 2023 sabato 14 e domenica 15 settembre (con prologo la sera di venerdì 13 settembre) a Centallo si svolgerà la II edizione del Motofestival Centallo organizzato sempre dal Moto Club Fossano con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Centallo e della Regione Piemonte.

Sono attesi motociclisti e appassionati non solo da tutta la Granda, ma anche dal resto del Piemonte e dalle regioni vicine richiamati dalla formula dell'evento, articolata su 2 giorni ed ispirata a quella del Motoraduno di Primavera di Fossano che si tiene ad inizio stagione a fine marzo, promosso sempre dal Motoclub Fossano. La differenza principale consiste nel fatto che mentre quello fossanese è un motoraduno ufficiale, inserito nel calendario nazionale dei raduni moto turistici riconosciuti dalla FederMoto, quello centallese è più un fesrival delle 2 ruote, senza l'imprinting ufficiale, ma organizzato co lo stesso entusiasmo e la medesima professionalità.

L'edizione 2024 è stata presentata presso il municipio di Centallo con l'intervento degli organizzatori del MC Fossano, guidati dal presidente Gianni Mina e dal direttore sportivo Renato Masante, da Pino Chiavassa, sindaco di Centallo, insieme all'assessora Cristina Galfrè, e dai rappresentanti dei principali sponsor, in primis Emiliano Rosso, titolare di Elf Cuneo Lube

<Considerato il successo dell'edizione 2023 qui a Centallo sottolinea Gianni Mina, presidente del MC Fossano - abbiamo pensato di riproporre questo appuntamento per salutare i bikers prima della chiusura della stagione motociclistica. Il Comune di Centallo, che ha già ospitato eventi motociclistici, sarà nuovamente la cornice per questo appuntamento di cui siamo molto orgogliosi, soprattutto dopo i numeri ragguardevoli di partecipanti raggiunti nel 2023. Nonostante fosse la prima edizione, già lo scorso anno abbiamo assistito all'arrivo di centinaia di motociclisti da tutta la provincia e non solo! Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Centallo e le aziende locali ci hanno sostenuto fin da subito e speriamo di portare avanti, anche per il 2024, questa proficua collaborazione con il territorio, e di proseguirla poi negli anni a venire>.

La manifestazione avrà il suo fulcro in Piazza Don Gerbaudo dove saranno allestiti gli stand delle principali case motociclistiche e dei principali concessionari della Granda, ma anche le bancarelle dei marchi di abbigliamento e di accessori da motociclista tra cui gli appassionati potranno curiosare liberamente alla ricerca di quanto desiderano.

Inoltre, in collaborazione con alcuni dei più importanti concessionari di moto, sarà possibile prenotare il test drive su strada e su strade bianche. La prenotazione può essere fatta direttamente presso i concessionari che hanno aderito.

La principale novità di quest'edizione del MotoFestival sarà l'attenzione data alle Moto d'Epoca che saranno le ospiti d'onore dell'evento, grazie ad alcuni appassionati collezionisti che presenteranno in mostra vari modelli di <vecchie glorie> che avranno l'opportunità di effettuare anche una sfilata sia sabato che domenica.

Da sottolineare anche i mototour che quest'anno saranno 2: sabato pomeriggio in Valle Po e domenica mattina in Valle Bronda.

Confermata, infine, la collaborazione con la Fondazione Marco Simoncelli che sarà presente con un proprio stand e illustrerà le iniziative benefiche promosse in memoria del campione di Coriano.

Il programma prenderà il via venerdì 13 settembre con un'anteprima intitolata <Aspettando il Motofestival> che propone una cena animata da DJ set presso il Food Park allestito nel Pala CRF di piazza Don Gerbaudo. Per i motociclisti presenti ci sarà una sorpresa per il sabato o la domenica.

Sabato 14 settembre il programma di intrattenimenti inizia già al mattino con le esibizioni di freestyle by "Kobra BMX", un susseguirsi di evoluzioni ed acrobazie da seguire con il fiato sospeso, l'animazione di Fantaroby, speaker ufficiale del Motofestival – 2 wheels adventures, musica live e dj set by Sandon.

Dalle 8.30 ci sarà l' apertura degli stand, del Food Park e delkle iscrizioni al Mototour.

Alle 15 è prevista la partenza del tour in moto in Valle Po con aperitivo lungo il percorso e rientro per la cena convenzionata al Food Park, l'area ristorazione ufficiale allestita dal Pala CRF in Piazza Don Gerbaudo. In collaborazione con Caffè Italiano e il birrificio Trunasse, il Food Park apre da sabato mattina fino a domenica sera: street food, menù completi, birra artigianale e tanta musica.

Dalle ore 18 si apre il Motofestival Party No-Stop con altre esibizioni di freestyle, la cena presso il Food Park e la musica live con gli ABCD Band: un mix di spettacoli, musica dal vivo, buon cibo e fiumi di birra.

La giornata di domenica, invece, inizia alle 8,30 con l'apertura delle iscrizioni, degli stand e del Food Park. Alle ore 9,30 è prevista la partenza di un altro tour in moto in Valle Bronda con aperitivo lungo il percorso e rientro per il pranzo convenzionato al Food Park.

Alle ore 12 il momento clou del raduno: la Benedizione delle Moto e dei Motociclisti impartita da "Don Biker" cioè don Mario Dompè, parroco della zona del Romanisio di Fossano, e storico cappellano del Motoraduno di Fossano, seguita dai 58 secondi di rumore in onore di Marco Simoncelli e di tutti gli amici scomparsi.

La domenica pomeriggio, dopo il pranzo presso il Food Park, si susseguono le esibizioni di freestyle by "Kobra BMX", musica e animazione fino alle 19.

A fare da cornice a tutte le attività in programma dal sabato pomeriggio alla domenica sera sono gli stand del settore: dalle case motociclistiche alle aziende leader per abbigliamento ed accessori, dalla pelle ai patch e ai caschi.

Confermata anche a Centallo la Charity Partnership con la Fondazione Marco Simoncelli Onlus e il <Super Sic Day>. Presso lo stand ufficiale della Fondazione, presente nei due giorni dell'evento, i visitatori possono scoprirne le iniziative, come la nuova Sic Card, le attività umanitarie intraprese negli ultimi anni e diventare sostenitori attivi iscrivendosi sul momento, per mantenere vivo l'impegno di solidarietà e di attenzione verso i più deboli che SuperSic ha sempre affiancato alla carriera di pilota e per onorare in modo degno e duraturo la memoria di Marco.

Il Motofestival 2024 segna anche l'attivazione ufficiale dell'app Itinera: un'app interattiva per prenotare e vivere percorsi, esperienze ed attività pensati per i partecipanti.

L'accesso in Piazza Don Gerbaudo è libero e gratuito.

Per pernottamenti convenzionati: Relais Villa Irene (Centallo) – Dama Hotel (Fossano) – Giardino dei Tigli (Fossano) – Hotel Romanisio (Fossano).

Per informazioni su preiscrizioni ed iscrizioni: 351.6312619 – 329.2176933 motoclubfossano@gmail.com

Per informazioni su stand, sponsor e food park: VMstyle Eventi & Comunicazione (Segreteria Organizzativa) – Valentina 328.8864311 www.vmstyle.it – eventi@vmstyle.it - www.facebook.com/motoradunodifossano - www.vmstyle.it

mg

PESCA SPORTIVA

Cento pescatori al lago Olmi

Matteo Morra vince il Memorial Gramaglia-Quaglia

Una Due Giorni intensa e spettacolare di pesca si è svolta nel fine settimana al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano, organizzata dagli Amici Pescatori Fossanesi.

Memorial Stella Gramaglia e Adriano Quaglia

Sabato pomeriggio 7 settembre si è disputata la III edizione del Memorial a ricordo dei due pescatori Stella Gramaglia ed Adriano Quaglia, per tanti anni nostri Soci: il raduno riservato alla categoria giovani dai 6 ai 14 anni ha fatto registrare un bellissimo successo di partecipanti e pubblico.

Infatti i giovani pescatori iscritti alla manifestazione sono stati 40 (e con i genitori e i fratellini e sorelline e gli organizzatori hanno portato circa 180 persone a trascorrere un pomeriggio nella natura) che si sono molto divertiti con catture di trote di ogni taglia.

Le famiglie dei soci ricordati hanno messo in palio i Premi per tutti i concorrenti ed offerto il rinfresco seguito alla premiazione .

Ha vinto il trofeo "Stella Gramaglia – Adriano Quaglia" Matteo Morra di Trinità che ha preceduto Riccardo Curti, al 2° posto, e Vittorio Bono, 3° classificato.

Un pomeriggio all'insegna dello sport e dell'amicizia che ha ripagato ampiamente gli sforzi organizzativi per la manifestazione.

Ringraziamo la famiglia Quaglia, il Comune di Fossano presente alla premiazione con Danilo Toti, assessore allo Sport e Giacomo Pellegrino, assessore all'Ambiente, Agricoltura e Frazioni, la Cassa di Risparmio di Fossano Spa, la Federazione Pescasportiva rappresentata dal Presidente Regionale Giacomo Pellegrino, gli sponsor privati e tutti coloro (Direttivo Apf e soci volontari presenti) che hanno garantito il buon esito della gara promozionale giovanile.

Trofeo di Fine Estate

Domenica mattina la kermesse di pesca alla trota è proseguita per gli Adulti con ben 60 pescatori a contendersi il Trofeo di Fine Estate.

I partecipanti hanno potuto catturare trote di tutte le taglie con grande divertimento per tutti.

Ha vinto il primo premio Mauro Stoppini di Fossano (frazione San Sebastiano) davanti ad Aldo Salzotto di Fossano (frazione Loreto) e Valerio Tropini di Cuneo.

Nella Due Giorni di pesca sono state immessi nel Lago Olmi ben 340 kg di trote.

Ricordiamo che gli Apf stanno organizzando per domenica 22 Settembre la spettacolare gara di pesca (90 premi previsti) Trofeo della solidarietà, il cui ricavato andrà alle Associazioni Sportive di Arquata del Tronto, paese delle Marche colpito dal terremoto nell'agosto 2016 ed ancora in difficoltà.

Il Presidente APF
Cesare Cravero

DAMA

La grande Dama protagonista a Fossano

Sabato 14 settembre campioni da tutta Italia per il 7° Trofeo Dama Hotel

Fossano si appresta a ritornare ancora una volta la <capitale della Dama> nel Nord-Ovest d'Italia ospitando sabato 14 settembre la VII edizione del Trofeo Dama Hotel, gara Nazionale di Dama Italiana organizzata come sempre dal Circolo Dama Fossano ed ospitata presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione 10.
Infatti, questo torneo anche quest'anno rappresenta la più importante gara di Dama Italiana che si svolge nel 2024 tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ed anche tra le province lombarde, emiliane e toscane più vicine.
Questo torneo nazionale si svolge dal 2014 (le prime 2 edizioni con un'altra denominazione) e raggiunge il suo nono anno vita, anzi, se non ci fosse stato lo stop per la pandemia sarebbe all'XI edizione.
La manifestazione è ormai inserita in pianta stabile nel calendario dei principali Tornei di Dama Italiana e per il secondo anno conferma l'inserimento nel ristrettissimo gruppo dei tornei validi per la classifica della Coppa Italia, il trofeo indetto dalla FederDama Italiana che raggruppa solo i principali e più importanti tornei organizzati nella penisola: per gli organizzatori del CD Fossano, si tratta di un grande onore e di un importante riconoscimento da parte della FID che premia l'impegno del presidente Davide Pagliano e conferma il CD Fossano come Circolo Dama più importante del Piemonte.
Ed il prestigio crescente del torneo è confermato da un lato dall'aumento del montepremi e dei rimborsi spese per i migliori classificati (oltre i 1.100 euro) a cui si aggiungono numerosi altri premi speciali in prodotti locali, coppe e trofei vari;
dall'altro lato di anno in anno cresce l'importanza dei giocatori di alto livello che hanno annunciato la loro partecipazione tutti Grandi Maestri e Maestri tra i migliori in Italia come Daniele Bertè, pluricampione italiano e commissario tecnico della Nazionale Italiana di Dama, come Mario Fero di Milano, anche lui più volte campione italiano, e poi ancora i Maestri Malotti, Sarcinelli, Grimaldi, tutti dalla Toscana, l'emiliano Cortese, Paolo Faleo dalla Valle d'Aosta, e altri Maestri e Candidati Maestri da tutto il Nord-Ovest e anche dal centro Italia e

ci sono stati contatti anche dal Sud. In gara tutti i migliori giocatori piemontesi, a partire dal Grande Maestro Loris Milanese, di Chieri, il miglior damista del Circolo Dama Fossano, e poi alcuni Maestri e Candidati dal Novarese, dal Torinese e dalla provincia di Alessandria.
Questa costante crescita di livello della manifestazione è frutto della passione e dell'impegno del presidente Davide Pagliano, anche nel suo ruolo di delegato regionale della FederDama, e dei suoi collaboratori del circolo fossanese: impegno e passione nel promuovere la Dama sul nostro territorio che proseguono sin dal 2006 e ogni anni puntano a migliorare.
Da sottolineare poi la partecipazione di parecchi damisti di categoria media e bassa (Nazionali, Regionali, Provinciali), tra i quali i tutti i migliori giocatori piemontesi e tutti i tesserati del CD Fossano da sempre tra i protagonisti della gara <di casa>, specie nelle categorie minori.
Tra gli altri circoli attesa una folta partecipazione dei giovani e fortissimi damisti del CD Aosta, che vanta uno dei settori giovanili migliori d'Italia, e poi del CD Savonese, del CD Varazze e degli altri circoli liguri. La novità è costituita da un gruppo di giocatori in arrivo per la prima volta dalla Toscana.
I partecipanti saranno suddivisi in almeno 4 o 5 gruppi di merito a seconda del numero di iscritti e ogni gruppo si giocherà o con un girone all'italiana o, più probabilmente con il sistema italo-svizzero che prevede una sorta di poule.
Comunque sia, i partecipanti disputeranno almeno 6 o 7 turni di gioco tra mattino e pomeriggio. Il I Gruppo di Merito, quello dei damisti di categoria più elevata, assegnerà il campione assoluto del torneo.
Il torneo prenderà il via alle ore 8.45 di sabato per proseguire sino alla breve pausa pranzo alle 13 circa. Alle 14 ripresa della gara che terminerà nel tardo pomeriggio con le premiazioni, coordinate dallo stesso Davide Pagliano e con l'intervento di alcuni esponenti della FID nazionale e di autorità locali.
In ogni gruppo di merito saranno premiati con rimborsi spese, coppe e prodotti tipici locali; inoltre, verranno premiate le 3 migliori giocatrici donne, i 3 migliori juniores e e assegnato un premio speciale al giocatore proveniente da più lontano.
Il torneo assegna il 100% di punti Elo validi per la classifica nazionale Elo di Dama Italiana.
La manifestazione si tiene con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa ed il contributo del Dama Hotel Fossano e della famiglia Pagliano che lo gestisce.

Torneo Amatoriale Giovanile

La novità di quest'anno sarà il Torneo Amatoriale Giovanile che si disputerà sempre sabato 14 settembre sia al mattino che nel pomeriggio, con inizio alle ore 10.30, sempre presso il Dama Hotel di via Circonvallazione 10.
Il torneo è dedicato a ragazzi/e, bambini/e ed adolescenti non tesserati e che non hanno mai fatto gare agonistiche di Dama.
Per partecipare basta conoscere le regole della Dama Italiana, quella classica giocata sulla damiera da 64 caselle (8x8).
Iscrizioni sul posto prima dell'inizio entro le 10.20.
Il torneo prevede più turni di gioco sino al tardo pomeriggio e premiazioni a parte: saranno premiati i primi 3 classificati con prodotti locali.
Per informazioni contattare il tel. 3805076062 (anche whatsapp).

Massimo Giaccardo

ATLETICA

Meeting di fine estate: bene Mondovì

Sabato 7 settembre a Cuneo si è disputato il "Meeting di fine estate", manifestazione regionale open organizzata dall'Atletica Roata Chiusani sulla pista del campo scuola dedicato a "Walter Merlo" valida come terza giornata dei Campionati Provinciali giovanili.
Molti sono i podi e i titoli ottenuti dai portacolori dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo che ha schierato una formazione numerosa, nonostante fosse la prima dopo la sospensione agonistica estiva. Ottimi segnali in vista dei prossimi fine settimana importanti, da qui ad ottobre, tra Regionali, Tricolori Cadetti e finali CdS.
L'acuto più importante è la conferma di Giacomo Provera sui 300 ostacoli con uno stratosferico 38"44: «Oltre ad essere il PB, è la nuova miglior prestazione italiana dell'anno ed anche il quarto tempo All Time di categoria - commenta il presidente Boselli -, quindi ringraziamo l'allenatore Andrea Oderda che lo segue con il supporto di Gianluca Magagna». Per il 2009 confermata anche la poliedricità con il successo nel getto del peso con 11,32 mt (titolo cuneese).
Tra le Ragazze terza piazza per Emma Louise Gagino nei 60 (9"43) e per Isabel Santana Nunez nell'alto con il nuovo PB di 1,31 (9"71 nella gara di velocità); Adora Dervishi 9"89 sui 60 e 4'16"73 sui 1000; tra i coetanei il cebano Nicolò Marenco 8"84 sui 60 e 3'33"78 sui 1.000, dove Lorenzo Santo è arrivato sesto con un buon 3'24"49.
Negli U.16 tre titoli provinciali grazie a Francesco "Bibu" Simbula con il personale 12,39 mt, terzo nel triplo a soli due centimetri dall'argento; a Mia Zita Durman De Cian che si è sbloccata con un bel 23,79 mt nel giavellotto (a 9 cm dalla rivarolese Agnese Martinetto).
Nelle Cadette piazzamenti a ridosso del podio, in quinta e sesta posizione, nei 1.000 per Alice Botto (3'15"17) e Noemi Bertone (ad appena 7 centesimi dalla compagna); Laura Sito 15"71 nei 60 ostacoli e 8,72 mt nel triplo preceduta dalle altre "canotte rosse" Cecilia Balbo 8,90 mt e Teresa Basso 8,75 mt.
Nei pari età quinto sui 1.200 siepi Giorgio Comino (3'42"26) - Alberto Papaleo 3'48"65 - ed impegni sui 1.000 per Matteo Provera (3'02"09), Simone Bongiovanni (3'09"79), lo stesso Simbula (3'12"37) e Marco Restagno (3'13"01).
Tra le big è salita sul podio nei 200, distanza non sua e con pochi allenamenti nelle gambe, l'Allieva Anna Rita Mamiedi in 26"63 (preceduta dalle coetanee Matilde Abelli 25"19 e Carlotta Bollo 26"37) - per Giulia Fresia 29"76 - ed è arrivato il successo della cuneese Elisa Calandri negli 800 in 2'20"83, che al rientro si è dimostrata più forte delle avversarie.
Sempre sul doppio giro di pista terzo assoluto Riccardo Prette in 2'03"25, con Leonardo Bongiovanni 2'09"49 e Gabriele Fontana 2'11"09.
Daniele Dellapiana ha saltato la seconda misura Allievi nel triplo con 12,71 mt (quinto assoluto), Alessio Lombardo è arrivato terzo nel giavellotto (29,32 mt con l'attrezzo da 800 g.) - fa ben sperare in vista degli Italiani di Decathlon ad ottobre -; nei 200 Jonathan Dell'Agnola (settimo e primo Junior in 23"22) ha guidato il gruppo biancorosso (Valerio Cerri 23"36, Christian Mamino 23"41, Ansoumane Savane 23"97, Andrea Auddino 24"23, Lombardo 24"87).

Giacomo Provera

Mia Durman

BOCCE

Forti Sani Fossano vince la Regional Cup di III Fascia

Bella impresa della squadra della Forti Sani che sabato a Ceva ha vinto la Regional Cup di III fascia e si è qualificata alle finali Nord Ovest. Nella finale ha battuto 4-2 la Luigi Moici.
Successo nell'Individuale per 13-6 con Giovanni Garesio contro Andrea Fantone e nella Coppia per 11-10 con Gabriele Gasco e Angelo Riorda contro Claudio Ribet (sostituito da Aurelio De Nardo) e Diego Wich. Sconfitta, invece, per 6-13 la Terna con Pietro Barbero, Manuel Borgogno e Pieno Capello (sostituito da Piero Cravero) contro Renato Bonansone, Franco Falco e Daniele Franza.

ot

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.
La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917